

Verbale n. 5 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 20/04/2020

L'anno duemilaventi, il giorno venti del mese di aprile, alle ore 14:00 **in modalità telematica**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020 presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione prot. n. 36245 del 17.04.2020 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "Richiesta implementazione esoneri e prove intermedie";
4. Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "Modifica della Carta dei Diritti degli Studenti";
5. Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a " Richiesta segreteria smart";
6. Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "Aggiunta di appello straordinario d'esame nel mese di maggio";
7. Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "Modifica Regolamento Didattico d'Ateneo e Carta dei Diritti degli Studenti";
8. Mozione gruppo consiliare DSF - Diritti, Solidarietà, Futuro in merito a "Introduzione di una sessione straordinaria di esami di profitto nel mese di maggio";
9. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proposta di modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca";
10. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proposta di modifica Art. 10 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca";
11. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a " Richiesta inserimento ISEE corrente";
12. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Richiesta di un tavolo tecnico per la realizzazione della riforma in tema di contribuzione studentesca";
13. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proroga della scadenza della quarta rata del contributo omnicomprendivo degli iscritti a tutti i corsi di laurea";
14. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Istituzione di una Borsa Servizi in grado di coprire gli studenti che rimangono esclusi delle borse di studio";
15. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Regolamentazione vaccinazioni per tirocinanti in contesti a rischio";

16. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a " Introduzione di questionari per la valutazione della didattica a distanza";

17. Varie ed eventuali.

Presiede il Sig. Gianluca Menichelli, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Andrea Orfei.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	STUDENTE	DIPARTIMENTO	P	G	I
1	MENICHELLI GIANLUCA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
4	LUCIDI RICCARDO	Dip. di Economia	X		
4	BINUCCI MICHELE	Dip. di Economia	X		
5	PETITO ANTONELLA	Dip. di Economia	X		
6	TEGLIAVIA GIOIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
7	EREMIA ALINA ANDREEA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	CUCCHIARO DANILO PAOLO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	PAPARELLI VIRGINIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	BARBERINI FRANCESCO	Dip. Di Fisica e Geologia	X		
12	BONSIGNORE GIORGIO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	WERSON MARCO	Dip. di Ingegneria	X		
14	MERLA LEONARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	ABBOZZO ALESSIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CASELLA GIORGIO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	ESPOSITO MARGHERITA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
19	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
20	SARTORELLI DE GIACOMETTI ZENO	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
21	FIORANI FEDERICO	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
22	TRUPPA CLAUDIA THEODORA	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		

23	EMILI SIMONE	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	ORFEI ANDREA	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	ZAHAR ADBELLAH	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	RUIZ DE TEMINO VALENTE GIUDITTA LAURA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	CALLIPARI ANTONELLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia		X	
28	GIDIUCCI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29	AZZARA' CECILIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	VENA FILIPPO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		

Sono presenti 29 consiglieri.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 14:21.



Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

IL PRESIDENTE

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione, il verbale della seduta del 27 febbraio u.s., nel testo inviato tramite e-mail.

Il Presidente propone al Consiglio di integrare al verbale della seduta del 30 gennaio, specificatamente per le delibere inerenti alle nomine delle commissioni del CSB e del CUS, un rinvio al verbale della seduta successiva.

Il Consiglio si esprime favorevole alla proposta del Presidente.

Egli chiede se qualcuno ha qualche osservazione circa il verbale del 27 febbraio in approvazione.

Il Consiglio non ha questioni da porre.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva dei verbali sopraelencati;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare all'unanimità il verbale della seduta del 27 febbraio 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.
--

IL PRESIDENTE

In prima battuta, comunica al Consiglio le ragioni per le quali l'organo si è potuto riunire solo nel mese di aprile. Queste sono legate alla complessa situazione generata dall'emergenza sanitaria che ha richiesto del tempo per attivare un sistema telematico che permettesse all'organo di riunirsi.

Egli, tuttavia, informa che la Giunta ha continuato a lavorare per supportare il lavoro dell'Ateneo al fine di alleviare i disagi della comunità studentesca.

Prima di procedere con la trattazione delle singole notizie, egli notifica che la Consiglieria Truppa è divenuta capogruppo della Lista DSF.

Egli, inoltre, aggiorna il Consiglio sulle questioni trattate negli incontri con la Governance e con la Giunta, in particolare sul tema dell'Orientamento degli studenti in ingresso, a seguito della richiesta effettuata dal delegato del rettore. Il Presidente spiega che, a seguito della situazione emergenziale, l'Ateneo ha predisposto un progetto telematico di orientamento, la cui forma è stata decisa in accordo con il Professor Cozza ed altri studenti. Gli orientamenti avverranno in modalità telematica tramite video registrati di breve durata in cui intervengono docenti e studenti che risponderanno ad una serie di domande sinteticamente. Il relativo montaggio sarà funzionale ad una fruibilità da parte degli studenti e sarà prodotto un video per ogni corso di laurea, con un'aggiunta di altri filmati legati alla storia dell'Università di Perugia esposta dal professor Treggiari, insieme ad un'introduzione generale del Rettore e ad una spiegazione dei progetti portati avanti dall'Università. Egli afferma, infine, che il progetto è in fase di sviluppo e si sta tentando di ultimare i lavori entro la fine del mese e, pertanto, auspica la collaborazione da parte di tutti i Consiglieri del Consiglio.

Interviene la Consiglieria Abbozzo chiedendo le modalità con cui è stato affidato il compito di occuparsi del progetto ad uno studente in particolare, nella persona di Alessandro Maria Vagni.

La Consiglieria afferma che non era chiaro che i lavori del progetto fossero arrivati quasi a conclusione e che sarebbe stato più opportuno, a suo avviso, delegare ad un membro dell'Organo questa delega, in quanto il ragazzo scelto non è rappresentante nell'Organo né stato scelto dai membri di quest'ultimo.

Il Presidente risponde spiegando che il dott. Cozza, insieme al Delegato del Rettore, ha costruito un gruppo di volontari che si occupasse dell'orientamento e che lo studente è stato scelto dal Presidente per svolgere la parte esecutiva del progetto in base al fatto che egli si era mostrato particolarmente attivo ed interessato a questa tematica. Egli, inoltre, fa notare che a causa del lockdown non era proprio possibile discutere di quest'aspetto in Consiglio e che, in ogni caso, il tema era stato discusso in Giunta.

La Consigliera ribatte che, anche a fronte del fatto che lo studente fa parte di un'associazione, la scelta andava condivisa tramite il Consiglio e che in futuro sarebbe auspicabile che selezioni di questo tipo fossero ufficialmente approvate dall'Organo.

Il Presidente chiude la discussione ricordando che il ragazzo è stato scelto dalla Governance e che comunque più volte ha rinnovato l'invito a partecipare ai lavori tramite la Giunta e i singoli capigruppo e che, comunque, è possibile tuttora partecipare proponendo le proprie idee.

Interviene la Consigliera Truppa, condividendo le perplessità avanzate dalla Consigliera Abbozzo e richiedendo per il futuro che tali nomine vengano approvate in Giunta, dove la questione è stata trattata una volta assegnato l'incarico allo studente sopra nominato, e non prima. Ella, inoltre, chiede chiarimenti circa le scadenze fissate per l'orientamento.

Il Presidente risponde che la data, per quanto stretta, è funzionale a favorire un'accelerazione dei lavori del progetto. Infine, ribadisce il fatto che il fatto che il ragazzo sia stato scelto non pregiudica in nessun modo di ampliare il numero degli studenti che organizzano attivamente l'Orientamento dell'aa. 2019-2020.

Intervengono a margine della discussione i Consiglieri Binucci e Vena affermando di poter proporre due nominativi di studenti che frequentano corsi di laurea per ora scoperti: Aurora Chiarello per il CdL di economia del turismo e lo stesso Filippo Vena per il Corso di Laurea in Odontoiatria.

Interviene il Consigliere Emili, sottolineando che a suo avviso vi è sempre stata trasparenza in Giunta da Parte del Presidente con comunicazioni frequenti ed inviti a tutte le associazioni, le quali però si sono mostrate non molto interessate. Egli, inoltre, afferma che il progetto è stato portato avanti in accordo con il Delegato e che, a causa delle misure restrittive nazionali, era impossibile discutere della questione in Consiglio.

Successivamente, il Presidente informa il Consiglio sul fatto che dai contatti con la Governance è stata proposta dal Magnifico Rettore un'iniziativa che coinvolge l'Organo

inerente alla presentazione di eventi telematici di carattere culturale e ludico-ricreativo che coinvolgano tutta la comunità universitaria. Una volta accertato l'interesse dei capigruppo, il Presidente ha provveduto a costituire una delegazione che coinvolge tutti i rappresentanti degli Organi maggiori, i capigruppo e due studenti, purché rappresentanti, di tutte le associazioni del Consiglio. Questo gruppo si è riunito e ha deciso di organizzare gli eventi ogni quindici giorni e di scegliere una durata di circa un'ora. Il primo di questi, oltre a presentare sommariamente il progetto, dovrebbe incentrarsi sulla storia dell'Università degli Studi di Perugia e poi contenere una parte di dialogo in cui gli studenti dialogheranno con i docenti sulle differenze tra generazioni diverse.

Interviene la Consigliera Truppa dicendo:

"Consiglieri tutti, chiedo scusa di questo intervento prima della discussione delle mozioni. Vorrei solo dire un paio di cose, che spero non risultino polemiche.

La prima: vorrei fare, atipicamente, una dichiarazione di voto favorevole a tutte le mozioni delle associazioni qui presenti, salvo alcune che hanno i noti problemi di congruenza.

La scelta di votare favorevole a tutte le mozioni non nasce solo dal fatto che, salvo delle inezie, che commenterò nei momenti prestabiliti, cioè al momento della lettera delle singole mozioni, in realtà esse sono tutte ottime e possono essere assai utili alla comunità studentesca.

Eppure come Lista DSF sento di aver fallito e in realtà penso che tutti noi abbiamo fallito come singole associazioni: nemmeno di fronte a una crisi pandemica di questa portata, siamo riusciti in Giunta a collaborare tutti insieme e presentare in questa seduta, la prima in piena quarantena, un documento unico con tutte le proposte per la comunità studentesca, anche con l'indicazione delle associazioni proponenti, ma con l'evidente risultato di condividere tramite i nostri canali social tutti i risultati, senza sottolineare apertamente la maternità delle proposte.

Questo desiderio, di cui noi capigruppo eravamo responsabili, a seguito dell'incontro con il Rettore, è chiaramente naufragato perché nei fatti il tavolo tecnico d'emergenza presieduto dal Presidente con intorno i capigruppo, a mo' di ministri dell'emergenza, non ha mai funzionato, anche per colpa nostra, come DSF, probabilmente.

Perciò penso che a seguito di questa seduta ne usciamo sconfitti tutti perché chi più o chi meno, in base alla forza politica, economica, numerica delle associazioni, abbiamo lavorato, ma non abbiamo messo a disposizione della comunità le nostre forze insieme, infatti, per esempio, al di là della giunta, le nostre associazioni tramite i gruppi dirigenti non hanno mai collaborato.

Ci sentiamo responsabili in primis, anche se fino all'altro ieri abbiamo provato anche a chiedere una mozione unitaria sul punto che tra un istante brevemente accennerò. In

conclusione del precedente, dico che dal nostro fallimento comune, nasceranno delle ottime mozioni approvate e complimenti a tutti noi o a tutti voi, se la nostra mozione di oggi fosse bocciata, ma nonostante la mia poca esperienza, ho paura che i nostri progetti, benché lodabili, probabilmente hanno delle falle che sarebbero state risolte, se avessimo lavorato meglio insieme. Tutti i consiglieri dal più importante, il Presidente, a me, l'ultima delle ultime.

Detto ciò, dobbiamo tornare alla normalità delle sedute, visto che la solidarietà dopo tutto non ha totalmente abbassato i conflitti, in quanto a parte delle dirette su Teams, di tutte le bellissime proposte di oggi, non se ne è sentito parlare minimamente, forse per la paura che qualcuno se ne appropriasse. Ebbene, vi dico che la proposta degli affitti dei fuorisede per esempio, fu citata per la prima volta da me dinanzi al Rettore – se qualcuno vuole contestare, riprendiamo le dirette insieme - ma con l'ingenuità che non avrò più in futuro, non l'ho rivendicata e dopo giorni ho trovato giornali pieni di questa iniziativa a nome delle altre associazioni. Sono stata ingenua e poco celere, ma non accadrà nuovamente e ai tempi non contestai in Giunta, per salvaguardare l'intelligenza di quella proposta e una maggiore rapidità di esecuzione.

In nome di ciò, comunque questa seduta interverrò poco, perché penso che tutte le proposte siano ottime, salvo delle modifiche minuscole che chiederò all'Udu, ma senza patemi.

Chiedo e concludo una richiesta di rinvio della discussione in nome dell'art. 20 comma 1 del regolamento del Consiglio degli Studenti con riguardo alle mozioni Unismart e Coalizione, di cui al punto 3 e punti 6 e 7, da discutere con la mozione al punto n. 8, avviando insieme una discussione su tre mozioni dagli argomenti congruenti: per questo motivo per questa mia precisa richiesta sarà necessaria una votazione a maggioranza assoluta dei presenti e chiedo alla maggioranza di votare e permettere questa discussione riunita, senza arrivare a inutili polemiche che oggi tristemente non mi interessano.

Tutto ciò è altro sintomo di quel fallimento di cui parlavo, anche se ringrazio Udu e Coalizione per la disponibilità e il Presidente per i complimenti per la richiesta della mozione unitaria, ma forse tale mozione, anche con diversità di soggetti emittenti, doveva essere l'insieme delle proposte di oggi, ma non voglio annoiarvi.

Spero, e chiudo, che non ci sia più bisogno di chiarire i motivi del disappunto con lei Presidente, dopo la lunga chiacchierata in Giunta, che i Capigruppo avranno riferito ai rispettivi consiglieri. Come Presidente, la rispettiamo, ma abbiamo anche l'onere di dire quello che pensiamo, nel rispetto del suo ruolo, ma anche nel rispetto della nostra dignità. Buon lavoro."

Relativamente alle mozioni, il Presidente afferma che, trattando il medesimo argomento, le mozioni 6,7, e 8 andrebbero discusse congiuntamente anche perché sarebbe complesso far uscire tre mozioni concernenti lo stesso tema. Nello specifico,

riferendosi alla mozione relativa alla delibera successiva, egli chiede chiarimenti alla lista UniSmart – Direzione Studenti.

Interviene la consigliera Truppa suggerendo di trattare i quattro punti successivamente all'ODG e rimandarne la discussione al punto 8, in maniera congiunta.

Interviene il Presidente invitando i capigruppo ad esprimersi, aggiungendo la proposta che i consiglieri facciano una pausa e decidano in Giunta come svolgere la trattazione delle mozioni ed, eventualmente, coniugarle in una mozione unitaria da discutere anche in un ordine diverso da quello previsto.

In merito interviene il consigliere Binucci affermando che già in giunta si era mostrato favorevole ad una piena collaborazione per promuovere una mozione unitaria. Egli ricorda che, tuttavia, la Giunta non ha trovato un accordo in merito.

Interviene il Consigliere Merla chiarendo che il suo gruppo era anch'esso favorevole alla collaborazione, ma che preferirebbe mantenere la discussione in seno all'organo per beneficiare della presenza di tutti i consiglieri.

Ribatte la Consigliera Truppa specificando che era stata proprio ella stessa, che in seno alla Giunta, aveva proposta la mozione unitaria per prima a nome del gruppo consiliare Lista DSF, ma non essendo riusciti in quella sede a trovare un accordo, ora chiede di discutere congiuntamente le tre mozioni, ribadendo la sua richiesta di una mozione d'ordine, da votare a maggioranza del Consiglio degli studenti, come da iter di regolamento.

Interviene Simone Emili chiedendo delucidazioni sugli articoli citati dalla Consigliera Truppa. Inoltre, suggerisce, trovandosi d'accordo con la proposta del Presidente, una pausa per rielaborare le mozioni e proporre una unitaria.

Interviene la Consigliera Abbozzo precisando che nelle sedute degli anni passati non si è mai posto il problema di presentare una mozione unitaria riassuntiva di più proposte che insistono sullo stesso tema, specialmente quando, trattando lo stesso oggetto in maniera differente, si potrebbe discuterle separatamente, per poi sceglierne la migliore attraverso il voto del Consiglio.

Interviene il Presidente, sottolineando che le mozioni chiedendo le stesse modifiche allo stesso comma del regolamento, pur essendo proposte diverse, insistono sullo stesso articolo. Formalmente, oltre ai rallentamenti e alle questioni, pertanto, costituisce delle difficoltà anche per i lavori degli Uffici e degli altri Organi.

Egli, infine, afferma che scrivere una mozione unitaria potrebbe favorire una fluidità della proposta e della sua attuazione, nonché la stessa forma che sintetizzerebbe tutte le posizioni delle associazioni.

Ribatte la Consigliera Abbozzo ribadendo nuovamente quello che ha detto nell'intervento precedente ossia che se anche le mozioni insistono sulla modifica dello stesso articolo, proponendo due modifiche diverse, se si approva una non si approva l'altra, non è quindi necessario che da tali mozioni ne nasca una unitaria e perciò chiede che le mozioni vengano discusse in seno al Consiglio per spiegare le posizioni di tutti i gruppi consiliari in maniera chiara e puntuale e non spostare l'argomento in altra sede.

Interviene la Consigliera Truppa chiarendo di nuovo gli articoli citati per la richiesta di una mozione d'ordine, ribadendo l'importanza di votare a maggioranza la mozione d'ordine per poter procedere alla discussione congiunta delle mozioni.

Interviene Binucci chiedendo spiegazioni sull'iter che si seguirà.

Interviene Emili chiedendo delucidazioni sulla mozione di Unismart per capire se si può accorpate alle altre. La richiesta della pausa era richiesta per velocizzare i tempi della seduta.

Interviene Bonsignore dicendo che, visto che non si è riuscito a trovare una quadra in Giunta, le mozioni si possono votare singolarmente.

Interviene Emili affermando che stabilire l'iter specifico è fondamentale per i lavori dell'Organo.

Interviene la Consigliera Truppa proponendo di discutere le mozioni congiuntamente per poi votarle separatamente, individuandone quella più corretta nella forma e nei contenuti.

Il Presidente conferma l'iter proposto dalla Consigliera Truppa relativo alle mozioni 3, 6,7 e 8. Egli pone in votazione la mozione d'ordine.

Interviene il Consigliere Emili affermando che, non avendo chiaro il contenuto della mozione 3, il suo gruppo consiliare Sinistra Universitaria UdU Perugia non può votare favorevole alla mozione.

La Consigliera Valente, per motivi personali, è assente nel momento della votazione: il numero dei consiglieri votanti è pari a 28.

Si pone in votazione la mozione d'ordine:

2 voti astenuti (Fiorani, Menichelli);

23 voti contrari (gruppo Sinistra Universitaria UdU);

3 voti favorevoli (Abbozzo, Merla, Truppa);

La mozione d'ordine è bocciata.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "Richiesta implementazione esoneri e prove intermedie".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Merla espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Emili chiedendo delucidazioni circa l'oggetto della mozione, in quanto a suo avviso è differente rispetto a quello delle mozioni sopracitate.

Il Consigliere Merla precisa che si tratta di richiedere un'interpretazione estensiva dell'articolo 48 comma 2, in modo tale da garantire, nei dipartimenti interessati, gli esoneri che non hanno avuto luogo a causa dell'emergenza sanitaria e di incentivare prove intermedie a maggio per evitare un sovraffollamento durante la sessione estiva.

Interviene il Consigliere Emili, ricordando che gli esoneri non sono regolamentati ufficialmente, ma che sono sostanzialmente una prassi in uso nel nostro Ateneo.

Interviene la Consigliera Truppa affermando che, a suo avviso, le mozioni sono simili nell'argomento, per quanto presentino delle discrepanze, e che, per tale ragione, andavano discusse congiuntamente.

Interviene il Consigliere Emili ribattendo che, proprio in ragione di questa diversità, è necessaria una discussione separata.

Interviene il Consigliere Binucci chiedendo chiarimenti tra il rapporto che intercorre tra la richiesta della mozione ed il suo oggetto.

Ribatte la Consigliera Truppa al Consigliere Emili dicendo che, essendo menzionato il mese di maggio come finestra temporale, si poteva intravedere una congruenza tra le mozioni.

Il Consigliere Merla risponde al Consigliere Binucci dicendo che la lettura del regolamento è necessaria per favorire l'interpretazione richiesta.

Ribatte il Consigliere Binucci chiedendo le ragioni inerenti al riferimento all'articolo 48.

Interviene la Consigliera Abbozzo dicendo che moltissimi docenti hanno tolto gli esoneri creando disagio nella popolazione studentesca e che, per tale ragione, la citazione dell'articolo 48 è appropriata.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

con:

6 voti astenuti (Binucci, Bonsignore, Menichelli, Paparelli, Petito, Vena);

22 voti favorevoli

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione del Gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "*Richiesta implementazione esoneri e prove intermedie*", allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "Modifica della Carta dei Diritti degli Studenti".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Consigliera Abbozzo espone i contenuti della mozione.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione del Gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a "*Modifica della Carta dei Diritti degli Studenti*", allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

O.d.G. n. 5) Oggetto: Mozione gruppo consiliare Unismart - Direzione studenti in merito a " Richiesta segreteria smart".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Merla espone i contenuti della mozione.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione associazione UniSmart – Direzione studenti in merito a "*Richiesta segreteria smart*", allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Interviene la Consiglieria Truppa manifestando la volontà di effettuare una lettura congiunta ai punti dell'ordine del giorno nn. 7, 8 e 9, ripresentando la richiesta di una nuova mozione d'ordine in merito.

Interviene il Consigliere Emili dicendo che ora si tratterà il tema delle due mozioni simili il cui iter è stato discusso ad inizio seduta. Egli propone di riscrivere la mozione congiuntamente in via unitaria del punto 6, 7, 8. In caso contrario, egli suggerisce di trattare le mozioni attraverso una lettura congiunta.

Interviene Binucci in risposta al Consigliere Emili dicendo che la modifica richiesta dal punto 7, non essendo in linea con le altre, non permette la stesura di una mozione unitaria. Pertanto, anch'egli propende per la seconda proposta.

Interviene il Consigliere Emili chiedendo al Consiglio di stabilire un iter chiaro.

La Consigliere Truppa formalizza una mozione d'ordine inerente alla lettura congiunta dei punti nn. 6, 7 e 8 all'O.d.G.

Il Presidente la pone in votazione.

La mozione d'ordine è approvata all'unanimità.

Segue presentazione delle tre mozioni con lettura unitaria.



Delibera n. 5
Allegati n. 1 (sub lett. D)

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "Aggiunta di appello straordinario d'esame nel mese di maggio".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la mozione d'ordine approvata nella pagina precedente, la discussione è presente nella delibera n. 7.

Invita quindi il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
con:

3 voti contrari (Abbozzo, Merla, Truppa);

20 voti astenuti (Gruppo consiliare Sinistra universitaria UdU, Fiorani);

5 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di non approvare la Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "*Aggiunta di appello straordinario d'esame nel mese di maggio*", allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio degli Studenti del 20/02/2020

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "Modifica Regolamento Didattico d'Ateneo e Carta dei Diritti degli Studenti".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la mozione d'ordine approvata nella pagina precedente, la discussione è presente nella delibera n. 7.

Invita quindi il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

con:

3 voti astenuti (Abbozzo, Menichelli, Merla);

1 voto contrario (Truppa);

24 voti favorevoli

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione gruppo consiliare Idee in movimento - Siamo ateneo - Univoca - un'altra Fissuf in merito a "*Modifica Regolamento Didattico d'Ateneo e Carta dei Diritti degli Studenti*" allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



O.d.G. n. 8) Oggetto: Mozione gruppo consiliare DSF - Diritti, Solidarietà, Futuro in merito a "Introduzione di una sessione straordinaria di esami di profitto nel mese di maggio.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. F1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il Consigliere Binucci affermando che la differenza tra le mozioni allegate al punto 7 e 8 risiede nel fatto che quella del suo gruppo consiliare mira a promuovere un cambiamento della norma anche in una prospettiva diversa dalla situazione emergenziale.

Interviene la Consigliera Truppa chiedendo chiarimenti di forma e di specificità delle richieste, interrogandosi sulla reale necessità di un ulteriore appello d'esame nel mese di maggio senza una comprovata necessità.

Interviene il Consigliere Binucci affermando che il suo gruppo è aperto a qualsiasi emendamento al testo.

Interviene la consigliere Truppa ribadendo che vista la similarità delle richieste, vanno valutate le mozioni in base ad elementi formali, e, dunque, almeno per DSF, non si comprende, i motivi di fatto che spingono alle richieste e non c'è riferimento alle leggi nazionali che chiedono misure urgenti. Quindi la mozione andrebbe emendata o posta in mozione unica, ma visto che in giunta ciò non è stato possibile, riteniamo che la nostra mozione risponda maggiormente ai canoni su posti e alla base della stesura delle mozioni della maggioranza.

Inoltre, rispetto alla mozione che modifica l'art. 48, oltre agli elementi come sopra descritti, oltre a una approssimativa indicazione degli incisi da aggiungere, manca anche una riscrittura dell'articolo che possa far comprendere la sua eventuale nuova forma, a seguito delle modifiche, prospettate dalla coalizione. Anche qui la mozione sarebbe da emendare e c'era la volontà da parte dell'altro gruppo consiliare, ma a questo punto, la maggioranza sceglierà quale mozione sia la migliore.

Interviene la Consigliera Abbozzo evidenziando le sue perplessità legate alla forma della mozione 6, specificatamente inerenti al primo e al terzo visto ed, inoltre, afferma che, a suo avviso, il contenuto della mozione n. 7 potrebbe generare fraintendimenti nel momento in cui questa dovesse arrivare presso gli altri Organi. Per quanto concerne la mozione della lista DSF, la considera completa e ben fatta.

Interviene il Consigliere Merla facendo notare che le richieste presenti nella mozione n. 7 potrebbero disincentivare i Professori a organizzare appelli straordinari a causa del numero eccessivo di iscritti. Ciò comporterebbe a suo avviso dei notevoli disagi per gli studenti fuoricorso e per i laureandi per i quali sono stati pensati tali appelli.

Interviene il Consigliere Bonsignore sottolineando che, a suo avviso, le due proposte sono differenti perché quella del punto 7 è di carattere generale, mentre la mozione n. 8 riguarda un caso più specifico legato alla situazione emergenziale.

Interviene Emili facendo notare dei vizi di forma della mozione n. 7. Egli formula una dichiarazione di voto del suo gruppo sulle tre mozioni discusse: astensione per la n.6, favorevole per la n. 7, favorevole per la n.8.

Interviene il Consigliere Binucci, rispondendo alle richieste poste in essere dai Consiglieri Abbozzo e Merla, soffermandosi sui punti richiesti.

Interviene la Consigliera Petito in risposta al Consigliere Merla, affermando che a maggio non si genererebbero problemi per gli studenti fuoricorso in quanto i docenti si adeguerebbero, se la mozione n.7 producesse effetti, ai nuovi regolamenti. La Consigliera, in riferimento ai vizi di forma rilevati dai consiglieri, afferma che sono dovuti alle tempistiche dell'invio della mozione.

Interviene il consigliere Binucci che giustifica ulteriormente i vizi di forma affermando che il problema è dovuto al ri-invio in tempi stretti della mozione.

Interviene la Consigliera Truppa chiedendo delucidazioni sui tempi d'invio della mozione perchè si parla di ri-invio.

Il Presidente chiarisce che ha telefonato la sera di venerdì 17 aprile la consigliera Truppa per informarla che mozione presentata da DSF aveva lo stesso oggetto della

mozione presentata lo stesso pomeriggio dalla Coalizione invitandola a sentire l'altro gruppo consiliare per far trovare accordo sulle mozioni e presentarne una unitaria. Successivamente, la consigliera Truppa ha chiesto la partecipazione di tutti i capigruppo alla stesura della stessa, e il Presidente, sentita questa intenzione, ha condiviso il testo delle due proposte sul gruppo della Giunta, mettendo tutti a conoscenza di ciò di cui si stava parlando, e chiarendo che qualora ci fosse stata l'intenzione da parte di tutti i capigruppo di presentare queste richieste come mozione unitaria, egli avrebbe prorogato il termine alla mattina successiva per la suddetta mozione.

La consigliera Truppa chiede quindi chiarimenti di che cosa significa "Ri-invio della mozione" non avendo avuto risposta. Inoltre, chiede come mai la mozione mandata successivamente a tutte le mozioni, almeno da quello che ha fatto capire il gruppo della coalizione, non viene elencata come ultima, quando a lei è stato detto esplicitamente dal Presidente che le mozioni erano elencate all'ordine del giorno secondo l'ordine di invio al Presidente.

Il Presidente risponde dicendo che gli è stato comunicato dal consigliere Binucci, entro i termini di scadenza, che qualora si fosse deciso nella stesura di una mozione unitaria, egli non avrebbe chiesto di iscrivere all'odg la mozione presente al punto 7, poiché sarebbe stata compresa nella mozione unitaria. Preso atto che i capigruppo non hanno trovato intesa per la stesura della mozione unitaria, il Presidente ha iscritto all'ordine del giorno la mozione al punto 7, ricevuta, a detta di coalizione e Presidente la mattina di sabato 17, anche se oltre i termini di scadenza.

La Consigliera Truppa chiede chiarimenti sul perché c'è questo cambiamento di versione e di azione in merito all'ordine del giorno. Inoltre, chiede sulla base di quale regolamento e/o principio il Presidente ha prorogato il termine ultimo per le mozioni alla mattina successiva senza informare nessuno dei componenti della Giunta, al di fuori del consigliere Binucci, giudicando grave la scelta del Presidente.

Il Presidente precisa che sulla base di quanto affermato dal Consigliere Binucci, ha deciso questa proroga in buona fede, e non ha informato nessuno perché non lo ha ritenuto necessario dato che lui ha esercitato le competenze affidategli dall'Organo.

La consigliera Truppa risponde che dopo aver richiesto in Giunta una mozione unitaria, ha fatto presente più di una volta in seduta che le mozioni presentate da DSF e dalla

coalizione, erano effettivamente diverse nei contenuti, nonostante la somiglianza dell'oggetto.

A questo punto, il Presidente propone un iter per la votazione dopo la discussione dei contenuti delle mozioni. La mozione n. 6 e n. 7 si voterebbero per intero, mentre la n.8, come suggerito da Emili all'inizio della seduta, si voterebbe per punti.

Il Consigliere Merla, pur ricordando che l'Organo ha una funzione consultiva, chiede chiarimenti sulle modalità con cui si dovrebbe svolgere l'appello.

Binucci risponde che le modalità verrebbero stabilite dai singoli dipartimenti.

Interviene il Consigliere Merla con una dichiarazione di voto: voto contrario per la mozione n.6 e favorevole per le mozioni n. 7 e n. 8.

Interviene la Consigliera Truppa, chiedendo di nuovo il ritiro della mozione n. 7 per la scorrettezza nell'averla presentata e per correttezza della forma e delle regole del Consiglio.

Interviene la Consigliera Abbozzo, rettificando la posizione del gruppo UniSmart – Direzione studenti e chiedendo anch'ella il ritiro della mozione n. 7.

Risponde il Consigliere Binucci, affermando che, data l'importanza del contenuto della mozione, egli non può ritirarla.

Interviene il Consigliere Fiorani, affermando che in sede di votazione si dissocerà dalla decisione della sua capogruppo, dichiarando che voterà favorevole alla mozione n. 7, pur astenendosi alla mozione n. 6 per i vizi di forma riscontrati.

Interviene la Consigliera Truppa consegnando la dichiarazione, allegata sub lett. F2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

L'iter proposto dal presidente è accettato da tutto il Consiglio.

Si pongono in votazione le mozioni.

Entra la consigliera Callipari alle 18.47, la quale non viene conteggiata tra i votanti.

Si procede con la votazione della mozione n. 8 per punti:

La richiesta A è approvata all'unanimità.

La richiesta B è approvata a maggioranza con 1 voto astenuto (Menichelli) e 27 voti favorevoli.

La Richiesta C è approvata con 6 voti astenuti (Binucci, Bonsignore, Menichelli, Paparelli, Petito, Vena) e 22 voti favorevoli.

Si pone in votazione il testo della mozione al punto 8 nella sua interezza.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

con:

6 voti astenuti (Binucci, Bonsignore, Menichelli, Paparelli, Petito, Vena);

22 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione gruppo consiliare DSF - Diritti, Solidarietà, Futuro in merito a "*Introduzione di una sessione straordinaria di esami di profitto nel mese di maggio*", allegata sub lett. F1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. 8
Allegati n. 2 (sub lett. G)

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

O.d.G. n. 9) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proposta di modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. G1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il consiglio è sospeso dalle ore 18.57 alle ore 19.18.

Rientra la consigliera Valente. Esce il Consigliere Vena. Il numero dei consiglieri presenti è pari a 29.

Interviene il Consigliere Merla, chiedendo se sia opportuno trattare un tema così di rilievo a quest'orario.

Ribatte il Consigliere Emili, affermando che come tutti i gruppi hanno presentato le proprie mozioni è giusto che anche UdU abbia questa possibilità.

Interviene il Consigliere Merla dicendo che ritardare la discussione delle mozioni relative ai successivi punti dell'odg va a beneficio del lavoro dell'organo, che trattando questi punti in maniera puntuale e a mente lucida il giorno dopo, avrebbe potuto deliberare con maggiore approfondimento. Inoltre specifica che sarebbe irrilevante, ai fini del tempo necessario a rendere esecutive le mozioni, la posticipazione di un giorno.

Il Consiglio approva l'idea del Consigliere Emili.

Il Consigliere Emili espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Merla : "Prima di entrare nel merito della mozione vorrei fare un'osservazione sulle tempistiche con cui ci è stato mandato il Documento Istruttorio Emergenza Sanitaria, allegato sub lett. G2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale: Proposte per l'Università degli Studi di Perugia, redatto dal gruppo UdU- Sinistra Universitaria e utile per la trattazione dei punti nn. 9,10,11,12,13,14 e 15 del presente O.d.g. Tale documento, da ritenersi parte della

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

documentazione istruttoria della seduta, ci è stato inviato in giunta in data 19/04 e ufficialmente solo stamattina. Essendo un documento particolarmente consistente sarebbe stato opportuno inviarlo ai membri del Consiglio prima, in modo da poterlo analizzare con l'attenzione necessaria. Inoltre appellandomi all'art. 78 comma 4 del Regolamento Generale di Ateneo, in cui si afferma che l'ordine del giorno, unitamente alle istruttorie va inoltrato ai componenti del Consiglio entro quattro giorni dalla seduta, con delle possibili integrazioni entro il giorno che precede l'adunanza, invito i Consiglieri a inviare le mozioni nei tempi corretti. Infine vorrei sperare che un documento così rilevante non sia stato redatto da un'associazione così strutturata come UdU-Sinistra Universitaria la notte prima del CdS. Terminata questa parentesi sulle tempistiche ho una serie di considerazioni matematiche rispetto alla vostra proposta. Avete scritto che l'attuale meccanismo di calcolo del COA segue un andamento logaritmico, io ho provato a verificare questa relazione ma non mi risulta. Nello specifico ho sostituito alla variabile indipendente il suo logaritmo naturale nella speranza di trovare un andamento lineare, in modo da dimostrare la vostra osservazione ma purtroppo non ho ottenuto i risultati sperati, dunque l'attuale meccanismo di calcolo non segue affatto un andamento logaritmico. Proseguendo nelle incongruenze che ho riscontrato, vorrei chiedere delucidazioni a proposito della tabella presente a pagina 9 del Documento Istruttorio, in cui si confronta la vostra proposta di riforma con l'attuale sistema di tassazione. In particolare vorrei avere chiarimenti a proposito del criterio con cui si è calcolata la rimodulazione del COA, poiché vi sono delle fasce di ISEE che beneficerebbero di una riduzione in percentuale maggiore rispetto alle fasce immediatamente più basse, come nel caso delle fasce 20a e 20b e delle fasce 22 e 23. Sembrerebbe che la vostra riforma non sia affatto progressiva nel rimodulare il COA. Inoltre vorrei capire se si è tenuto in considerazione il principio dell'invarianza di gettito, visto che il Rettore aveva informalmente invitato i membri della Giunta a non proporre delle richieste troppo onerose per i bilanci di Ateneo".

Ribatte il Consigliere Emili fornendo informazioni circa l'invarianza di gettito proposta nella mozione.

Interviene il Consigliere Binucci chiedendo puntualizzazioni sull'aspetto economico e sostenendo che una modifica in tal senso potrebbe minare la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo. Egli, inoltre, non condivide l'aumento del COA proposto nella mozione per gli studenti fuoricorso.

Interviene il Consigliere Emili chiarendo la posizione della sua associazione che ha portato alla presentazione della proposta. Egli, infatti, sottolinea che gli studenti con ISEE più basso hanno più difficoltà nel gestire e finire in tempo le proprie carriere universitarie.

Interviene il Consigliere Merla: " Comprendo la ragione della proposta ma continuo a non comprendere come mai alcune fasce medio-alte godrebbero di una riduzione in percentuale maggiore rispetto a quelle immediatamente inferiori, ciò sembrerebbe contrastare con gli intenti della mozione. Inoltre vorrei precisare che ho citato il principio di invarianza di gettito, poiché alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, potrebbe verificarsi una riduzione della quota di FFO, cosa che non mi auspico ma è un'eventualità che andrebbe tenuta in considerazione. Vorrei poi avere alcune delucidazioni sul perché siano state scelte proprio 30 fasce, visto che l'associazione UdU-Sinistra Universitaria aveva proposto nel proprio programma elettorale un modello di tassazione continua, ovvero privo di fasce. Vorrei capire il perché tale modello non sia effettivamente oggetto dell'attuale proposta. Mi permetto poi di ricordare al Consiglio che il sistema di tassazione, attualmente in vigore, è frutto di una proposta fatta sempre dal gruppo consiliare UdU-Sinistra Universitaria, in cui tra le altre cose, si chiedeva di aumentare il numero di fasce fino alle attuali 17. Vorrei sperare che tra due anni non si chieda di riformare ulteriormente il sistema di tassazione, aumentando nuovamente il numero di fasce, motivo per cui sarebbe opportuno elaborare una proposta condivisa da tutto il Consiglio. Propongo infatti a tal proposito una commissione consiliare per elaborare una riforma del meccanismo di tassazione, in modo da realizzare una proposta condivisa e duratura nel tempo, partendo dall'interessante documentazione inviata dal gruppo consiliare UdU-Sinistra Universitaria."

Interviene il Consigliere Emili, affermando che essendo, una proposta elaborata integralmente dalla Sinistra Universitaria UdU, non considera possibile l'apertura di una commissione in seno all'Organo.

Interviene il Consigliere Bonsignore chiedendo se questa chiusura alle commissioni è inerente solo al Consiglio degli Studenti o è una volontà che si manifesterà in tutti gli Organi rappresentativi dell'Ateneo, affermando che in questo caso la maggioranza eccederebbe nelle sue prerogative.

Risponde il Consigliere Emili sottolineando che egli si riferiva al solo Consiglio degli Studenti e che, data l'urgenza di una riforma di questo tipo, è utile portarla in approvazione quanto prima. Egli, infine, afferma che gli altri gruppi possono intervenire sul tema attraverso mozioni successive.

Interviene il Consigliere Binucci affermando che, per quanto concerne la questione degli studenti lavoratori, essendo questa una tipologia di iscrizione a parte, a suo avviso, non può essere regolamentata dalla mozione.

Ribatte il Consigliere Emili affermando che gli studenti lavoratori sono una parte della comunità studentesca che ha bisogno di maggiori tutele, in quanto quelle offerte dall'Ateneo sono ancora insufficienti.

Interviene il Consigliere Orfei, dichiarando che la qualità dei servizi didattici offerti dall'Ateneo non è correlata in alcun modo ai soldi posseduti dall'Ateneo, visto, inoltre, l'ottimo punteggio raggiunto nel nostro Ateneo nell'ultima VQR pubblicata.

Interviene la Consigliera Abbozzo, affermando che la richiesta di un tavolo tecnico in seno all'Organo è, a suo avviso, motivata dalla necessità di modificare e migliorare collegialmente una riforma così delicata. Ella, inoltre, aggiunge che il principio che sottende la mozione in esame è matematicamente errato e, pertanto, creerebbe delle disparità all'interno della comunità studentesca, onde evitare questo, non togliendo nulla alla paternità della mozione, tanto acclamata dalla Sinistra Universitaria, vorrebbe che venisse indetto e aperto a tutti questo tavolo tecnico poiché il fatto che tali errori matematici di base non siano stati notati dagli autori della mozione significa che è necessario in contributo di tutti.

Interviene il Consigliere Merla, ribadendo la sua posizione sulla necessità di un tavolo tecnico sulla questione e che, attraverso la partecipazione di tutti, sarebbe possibile redigere una riforma completa, efficace e che, soprattutto, sia duratura nel tempo.

Interviene il Consigliere Emili chiarendo che è contrario alla commissione interna all'organo perché ritiene che il luogo del dibattito debba essere la seduta del Consiglio. Egli, inoltre, chiede maggiori chiarimenti sugli errori matematici rinvenuti dai Consiglieri Abbozzo e Merla.

Interviene il Consigliere Merla, rispondendo alle richieste del Consigliere Emili ribadendo la disparità di riduzione del COA per alcune fasce, come già spiegato precedentemente, e chiedendo nuovamente spiegazioni a proposito del numero di fasce scelto.

Interviene il Consigliere Ricioppo in merito alla questione della commissione, affermando che le proposte saranno comunque riportate in seno al Consiglio prima dell'approvazione. Egli, inoltre, sottolinea le incongruenze delle tutele attuali che si applicano agli studenti lavoratori, che sono, a suo avviso, insufficienti.

Interviene la Consigliera Truppa, sostenendo la proposta del tavolo effettuata dai Consiglieri del gruppo UniSmart-Direzione Studenti.

Interviene il Consigliere Emili chiarendo che il tavolo non è per il gruppo Sinistra Universitaria UdU una proposta sostenibile, anche per non svilire il lavoro fatto dalla sua associazione. Egli risponde al Consigliere Merla, affermando che si è cercato di costituire un equilibrio tra gli sgravi economici per gli studenti e un congruo lavoro per gli uffici dell'Ateneo.

Interviene il Consigliere Bonsignore affermando che il suo gruppo voterà contrario in quanto non condivide la proposta in discussione.

Interviene il Consigliere Merla: "Intervengo per fare una dichiarazione di voto. Il gruppo consiliare UniSmart-Direzione Studenti si asterrà dalla votazione, poiché avremmo preferito l'istituzione di una commissione per elaborare una proposta condivisa e duratura. Vorrei precisare poi che le commissioni consiliari sono, a mio avviso, un utilissimo strumento per agevolare i lavori del Consiglio e non lo sviliscono affatto."

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
con:

4 voti contrari (Binucci, Bonsignore, Paparelli, Petito);

2 voti astenuti (Abbozzo Merla);

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

23 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Proposta di modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca*" allegata sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Delibera n. 9

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proposta di modifica Art. 10 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Consigliera Esposito espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Bonsignore, affermando che, essendo la mora un inadempimento, ritiene che sia meglio scegliere come criterio per la sua applicazione non la fascia ISEE, ma il ritardo nella presentazione.

Controbatte la Consigliera Esposito dicendo che le clausole di inadempimento vanno sempre contestualizzate.

Interviene il Consigliere Emili, affermando che la previsione di una mora fissa e non variabile penalizza la popolazione studentesca.

Interviene il Consigliere Binucci che formalizza un emendamento sostitutivo sulla prima richiesta: "Lo studente [...] è tenuto al pagamento [...] entro la prima settimana nessuna, dalla seconda settimana alla quarta 35 euro [...], dalla quinta in poi 70 euro."

Si pone in votazione l'emendamento: 20 voti contrari, 1 voto astenuto, 8 voti favorevoli.

L'emendamento è bocciato.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Al termine del dibattito,

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

con:

1 voto contrario (Truppa);

5 voti astenuti (Binucci, Bonsignore, Fiorani, Paparelli, Petito);

23 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Proposta di modifica Art. 10 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca*" allegata sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Richiesta inserimento ISEE corrente.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Marsili abbandona la seduta al termine della votazione alle ore 21:35, il numero dei consiglieri presenti in aula è pari a 28.

La Consigliera Azzarà espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Merla chiedendo le ragioni della prima richiesta e dell'istituzione di una commissione presso l'Ateneo, quando questo servizio è già svolto dall'INPS.

Risponde la Consigliera Azzarà affermando che le ragioni della prima richiesta concernono la digitalizzazione della procedura in oggetto. Per quanto riguarda la commissione, la Consigliera afferma che tale prassi è già utilizzata nei bandi dell'AdiSu per i sussidi straordinari e che si tratta di un'ulteriore verifica per favorire la concreta applicazione della proposta.

Il Consigliere Merla ribatte che, a suo avviso, la richiesta della commissione potrebbe apparire ridondante rispetto ad un servizio già svolto dall'INPS.

La Consigliera Azzarà afferma che, in tal caso, l'amministrazione è comunque libera di bocciare questa richiesta.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Richiesta inserimento ISEE corrente*" allegata sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Delibera n. 11

Consiglio degli Studenti del 20/04/2020

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Richiesta di un tavolo tecnico per la realizzazione della riforma in tema di contribuzione studentesca".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Ricioppo espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Binucci, richiedendo di estendere la partecipazione al tavolo in oggetto anche per i capigruppo del Consiglio.

Interviene la Consigliera Truppa, la quale afferma che: *"Accanto al Presidente del Consiglio degli Studenti, possano partecipare i capigruppo delle associazioni o un personaggio tecnico di ogni associazione, designato nella stessa seduta dalle associazioni studentesche; il Presidente è vero che rappresenta l'organo e tutta la comunità studentesca (difatti parla nell'inaugurazione dell'anno accademico), ma come figura unitaria allora non servirebbero i consiglieri di somministrazione e i senatori. Se ci fossero, come è legittimo, anche i consiglieri di amministrazione e i senatori, allora il Presidente non è l'unico rappresentante degli studenti, e, dunque, ha anche una provenienza politica e l'organo più consono dovrebbe essere a quel punto la Giunta dei capigruppo oppure un membro per ogni associazione; difatti, sarebbe poco ragionevole consentire l'accesso a un utile e quanto mai fondamentale, solo a due associazioni studentesche, Udu per via dei due rappresentanti in consiglio di amministrazione, 3 senatori, il presidente eletto con i 21 consiglieri e poi anche alla Coalizione per un senatore; tra l'altro a questo tavolo tecnico, richiesto dall'Udu, sarebbero seduti gli organi dirigenti di sole due associazioni paradossalmente. Sarebbe più proporzionale far accedere anche la seconda associazione d'ateneo, Unismart, e la quarta DSF, o attraverso i capigruppo o meglio un membro scelto per competenza.*

In questo senso proponiamo Ina Varfaj, già senatrice accademica e consigliera di amministrazione, tra l'altro nome noto all'Udu e altrettanto nota portavoce della nostra Lista, persona competente in materia economica, giuridica e scientifica che ha lavorato a stretto contatto in primis con Francesco Brizioli, che tutti conosciamo, vero e proprio

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

pilastro della Sinistra Universitaria e diremmo noi dell'università tutta, in passato vostro rappresentante e interlocutore per la riforma della tassazione ed, inoltre, con svariate figure competenti in materia economica, scientifica e giuridica."

Interviene il Consigliere Merla, il quale espone le sue perplessità sulla necessità di un tavolo tecnico in materia: se il tavolo tecnico fosse inteso come luogo dove valutare la fattibilità delle mozioni presentate in cds, questo non fa altro che allungare l'iter e quindi sarebbe discorde, se invece avesse funzione consultiva si troverebbe d'accordo alla luce di un'inclusione dei membri della giunta all'interno di questo tavolo.

Interviene il Consigliere Emili, sostenendo che per il tavolo green, oggetto di discussione delle sedute precedenti, si è ritenuto opportuno delegare la rappresentanza dell'organo al Presidente. Pertanto, si chiede come mai per questo tavolo dovrebbe essere necessario coinvolgere la Giunta o membri esterni. Egli, inoltre, ribadisce l'importanza della partecipazione degli studenti eletti negli organi centrali, la cui elezione è regolata da una legge elettorale che assicura proporzionalità ai seggi in ogni consesso.

Interviene il Presidente, il quale chiarisce l'importanza del ruolo della rappresentanza, spiegando anche che i tavoli tecnici di confronto con l'amministrazione rappresentano un momento importante per costruire le singole proposte.

Interviene la Consigliera Truppa, affermando che per una maggiore rappresentatività del corpo studentesco, sarebbe utile che partecipassero almeno i capigruppo della Giunta. Ella, inoltre, rispondendo al Consigliere Emili, fa presente che nella questione del tavolo per le politiche green, facendo anche parte del comitato Rsu per il dipartimento di scienze farmaceutiche, non ha potuto esprimere il suo dissenso per la non partecipazione di tutte le componenti del consiglio studentesco in quanto non presente in seduta nel momento della discussione della stessa.

Interviene il Presidente rispondendole che in quella occasione la Consigliera aveva abbandonato la seduta e che, pertanto, non essendo presente, non avrebbe comunque potuto esprimere dissenso in merito.

La Consigliera Truppa fa presente al Presidente che oltre a essere fuori luogo far presente in questo modo fatti relativi alle varie sedute, visto il ruolo da lui ricoperto, non dovrebbe interessarsi del perché un/una consigliera esce dall'aula quanto invece far sentire la sua voce ed essere garante dell'imparzialità e del corretto interessamento di tutte le parti ai tavoli tecnici.

Interviene il Consigliere Bonsignore affermando che UdU ha quasi un fare padronale nell'organo e rifugge il confronto.

Interviene il Consigliere Binucci sostenendo che le altre associazioni chiedono solo di partecipare al tavolo. Pertanto, egli formalizza un emendamento sostitutivo nella richiesta: "Presidente" sostituito con "Giunta del Consiglio degli Studenti".

Interviene il Consigliere Merla ribadendo la necessità di chiarire lo scopo del tavolo tecnico richiesto dalla mozione.

Risponde il Consigliere Emili, chiarendo che la composizione del tavolo è solitamente riservata agli studenti eletti in Senato e in Consiglio d'Amministrazione, in modo tale da confrontarsi con l'amministrazione sulla proposta, velocizzando, in caso di riscontro positivo, i tempi per l'approvazione e l'attuazione di questa.

Interviene la Consigliera Truppa, formalizza una dichiarazione di voto, per la quale il suo gruppo voterà a favore della proposta di un tavolo ampliato.

Interviene il Consigliere Merla, formalizzando una dichiarazione di voto per la quale il suo gruppo voterà a favore dell'emendamento e, nel caso in cui venisse bocciato, contrario alla mozione.

Si pone in votazione l'emendamento: 19 voti contrari, 1 voto astenuto, 8 voti favorevoli).

L'emendamento è bocciato.

Interviene il Consigliere Bonsignore, segnalando che il suo gruppo voterà contrario alla mozione, augurando a tutta la maggioranza buon lavoro in un tavolo monocolore, visto l'esito della votazione che ha appena avuto luogo.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Al termine del dibattito

con:

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

8 voti contrari (Abbozzo, Bonsignore, Binucci, Fiorani, Merla, Paparelli, Petito, Truppa);
20 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a *"Richiesta di un tavolo tecnico per la realizzazione della riforma in tema di contribuzione studentesca"* allegata sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Alle ore 22:40, al termine della trattazione del punto n. 12) all'ordine del giorno, il Presidente interrompe i lavori e aggiorna la seduta a martedì 21 aprile 2020, ore 10:00 per proseguire la trattazione dei restanti punti in convocazione.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Gianluca MENICHELLI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig. Andrea ORFEI



2° parte – prosecuzione lavori 21 aprile 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di aprile, alle ore 10:20 **in modalità telematica**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020 presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione prot. n. 36245 del 17.04.2020 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio degli Studenti per proseguire i lavori iniziati in data 20 aprile 2020 e quindi procedere alla trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno:

13. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proroga della scadenza della quarta rata del contributo omnicomprendivo degli iscritti a tutti i corsi di laurea";
14. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Istituzione di una Borsa Servizi in grado di coprire gli studenti che rimangono esclusi delle borse di studio";
15. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Regolamentazione vaccinazioni per tirocinanti in contesti a rischio";
16. Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a " Introduzione di questionari per la valutazione della didattica a distanza";
17. Varie ed eventuali.

Presiede il Sig. Gianluca Menichelli, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Andrea Orfei.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	STUDENTE	DIPARTIMENTO	P	G	I
1	MENICHELLI GIANLUCA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
4	LUCIDI RICCARDO	Dip. di Economia	X		
4	BINUCCI MICHELE	Dip. di Economia	X		
5	PETITO ANTONELLA	Dip. di Economia	X		
6	TEGLIAVIA GIOIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		

*Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020*

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

7	EREMIA ALINA ANDREEA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	CUCCHIARO DANILO PAOLO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	PAPARELLI VIRGINIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	BARBERINI FRANCESCO	Dip. Di Fisica e Geologia	X		
12	BONSIGNORE GIORGIO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	WERSON MARCO	Dip. di Ingegneria	X		
14	MERLA LEONARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	ABBOZZO ALESSIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CASELLA GIORGIO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	ESPOSITO MARGHERITA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
19	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria		X	
20	SARTORELLI DE GIACOMETTI ZENO	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
21	FIORANI FEDERICO	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
22	TRUPPA CLAUDIA THEODORA	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
23	EMILI SIMONE	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	ORFEI ANDREA	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	ZAHAR ADBELLAH	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	RUIZ DE TEMINO VALENTE GIUDITTA LAURA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	CALLIPARI ANTONELLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	GIDIUCCI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29	AZZARA' CECILIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	VENA FILIPPO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		

A seguito dell'appello sono presenti 29 consiglieri: il Consigliere Marsili è assente e giustificato.



*Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020*

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Delibera n. 12 Consiglio degli Studenti del 21/04/2020 – prosecuzione di seduta
Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Proroga della scadenza della quarta rata del contributo omnicomprensivo degli iscritti a tutti i corsi di laurea".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Lucidi espone i contenuti della mozione.

Interviene la Consigliera Truppa attestando la sua volontà di chiedere un emendamento alla mozione. Pur affermando che non si tratta di far propria la proposta, la Consigliera fa notare, infatti, che un tema del genere era già emerso dalle elaborazioni della lista DSF e UniSmart – Direzione studenti e che anche il Magnifico Rettore in un incontro informale aveva già mostrato di essere favorevole a questo tipo di proposta.

Interviene il Consigliere Emili affermando che si potrebbe rendere la mozione in oggetto unitario.

Il Presidente chiede se per mozione unitaria il Consigliere intende ritirare la mozione o rielaborarla insieme agli altri Gruppi.

Intervengono i Consiglieri Binucci, Merla e Truppa affermando che recepiscono positivamente la proposta del Consigliere Emili

La Consigliera Truppa formalizza emendamento integrativo aggiungendo un "Considerato": *"Considerato l'incontro con il rettore in data 21.03.2020 a seguito della lettera sottoscritta dalle liste Dsf e Unismart-Direzioni studenti in cui si richiedeva tale proroga e avendo avuto l'incontro esito positivo con la specifica del rettore che tale proroga avrebbe avuto luogo";*

Interviene la Consigliera Abbozzo affermando che un considerato è piuttosto utile per capire le ragioni da cui nasce una proposta;

Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Interviene il Consigliere Ricioppo facendo notare come sia poco opportuno, a suo avviso, inserire tra i "considerato" di in un documento ufficiale l'evento di un incontro informale.

Il Presidente suggerisce una sospensione dei lavori dell'organo per formulare un emendamento condiviso da tutti i gruppi consiliari.

Il Consiglio è sospeso dalle ore 10:53 alle ore 11:20.

La Consigliera Truppa ritira l'emendamento precedente.

Il Consigliere Binucci formalizza un emendamento integrativo:

"CONSIDERATA la propositività di tutte le associazioni facenti parte della Giunta nei confronti della proposta"

Si pone in votazione l'emendamento.

L'emendamento è approvato all'unanimità.

La Consigliera Truppa formalizza un ulteriore emendamento integrativo:

"Considerata la volontà di collaborazione di tutta la giunta riscontrabile anche tramite il documento inviato al Magnifico Rettore dai gruppi Dsf e Unismart".

Si pone in votazione l'emendamento: 1 voto astenuto, 19 contrari, 8 favorevoli.

L'emendamento è bocciato.

La consigliera Truppa chiede chiarimenti sulle modalità con cui si formulerà la mozione emendata.

Il Presidente chiarisce che verranno inseriti i simboli e le firme di ciascun gruppo consiliare.

Entra il Consigliere Marsili alle ore 11.38: la sua presenza non si computa nel numero legale.

La mozione verrà approvata a nome di tutte le associazioni presenti nel Consiglio.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
Al termine del dibattito,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Proroga della scadenza della quarta rata del contributo omnicomprensivo degli iscritti a tutti i corsi di laurea*" allegata sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

*Delibera n. 13 Consiglio degli Studenti del 21/04/2020 – prosecuzione di seduta
Allegati n. 1 (sub lett. N)*

O.d.G. n. 14) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Istituzione di una Borsa Servizi in grado di coprire gli studenti che rimangono esclusi delle borse di studio".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il numero dei Consiglieri presenti è pari a 30.

Il Consigliere Ricioppo espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Bonsignore richiedendo di alzare i requisiti di merito previsti dalla mozione ed equiparandoli a quelli prevista per la Borsa di studio AdISU.

Interviene il Consigliere Merla chiedendo dei chiarimenti sul pubblico che avrebbe effettivamente accesso a questa borsa servizi.

Risponde il Consigliere Ricioppo ribattendo che la platea di studenti che avrebbe accesso al servizio riguarda tutti coloro esclusi, per motivi di varia natura, dall'assegnazione della borsa e non raggiungono un ISEEU superiore a 25.000€. Per quanto concerne il requisito di merito egli afferma che la situazione è piuttosto complessa, perché trattandosi dell'assegnazione di un servizio e non di denaro il valore meritocratico è diverso.

Ribatte il Consigliere Binucci dicendo che il numero dei CFU è a suo avviso poco congruo, essendo troppo basso.

Interviene il Consigliere Merla specificando il senso del suo intervento precedente: la perplessità che emerge è che essendo la differenza tra la fascia maggiore per l'accesso alle borse Adisu leggermente inferiore a quella stabilita da queste nuove borse servizi pochi studenti in più potrebbero usufruirne.

Risponde il Consigliere Ricioppo risponde a Binucci affermando che, per quanto riguarda il numero di CFU, non trattandosi di una borsa che offre servizi è giusto che i crediti richiesti siano inferiori.

Binucci chiede un emendamento sostitutivo nella richiesta: "18" sostituisce "10" e "36" il valore previsto del II anno.

Interviene il Consigliere Ricioppo affermando che il suo gruppo voterà contrario, perché per alcuni corsi di laurea sostenere 18 CFU nel primo anno non è così agevole.

In merito, interviene la Consigliera Callipari sottolineando che spesso il valore dei CFU non corrisponde alla reale entità dell'esame.

Si pone in votazione l'emendamento proposto 1 voto astenuto, 20 voti contrari, 9 voti favorevoli.

L'emendamento è bocciato.

Il Consigliere Werson esce dalla seduta alle ore 12:02 per motivi personali. Il numero dei consiglieri presenti in aula è pari a 29.

Interviene il Consigliere Binucci, affermando che il suo gruppo si asterrà visto che, pur condividendo la proposta, non ne approva le modalità operative.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,
con:

5 voti astenuti (Binucci, Bonsignore, Paparelli, Petito, Vena);

24 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Istituzione di una Borsa Servizi in grado di coprire gli studenti che rimangono esclusi delle borse di studio*" allegata sub lett. N) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei

*Delibera n. 14 Consiglio degli Studenti del 21/04/2020 prosecuzione di seduta
Allegati n. 1 (sub lett. O)*

O.d.G. n. 15) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Regolamentazione vaccinazioni per tirocinanti in contesti a rischio".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Gidiucci espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Merla, dicendo che la mozione presenta delle modifiche sostanziali notificate il giorno stesso della seduta.

Interviene il Consigliere Emili, rispondendo che le modifiche riguardano esclusivamente la forma e che principalmente è stato aggiunto un corso di studio ed è stata modificata l'intestazione per un refuso.

Interviene il consigliere Merla facendo notare come rispetto alla versione inviata con l'odg giorni prima si stata cassata una richiesta, quindi la modifica è sostanziale.

Interviene il Consigliere Gidiucci a sostegno di quanto detto dal consigliere Emili, aggiungendo che l'ultimo punto, che risulta assente nella mozione definitiva, è stato integrato prima ed è stato in parte escluso perché prevedeva un passaggio che era competenza dei singoli tavoli tecnici.

Interviene la Consigliera Abbozzo, sostenendo quanto detto dal consigliere Merla, aggiungendo che le mozioni devono essere presentate almeno tre giorni prima e la documentazione deve essere allegata almeno ventiquattro ore prima, invece questa mozione è stata inviata quattro ore prima del Consiglio degli Studenti con modifiche sostanziali.

Interviene il Consigliere Merla, chiedendo delucidazioni sulla motivazione per la quale dovrebbero essere richieste analisi ai tirocinanti, quando non vengono svolte neppure a chi lavora già in questi settori da tempo. Espone anche un altro dubbio riguardante

il test per l'HIV, evidenziando la difficoltà con cui un tirocinante possa infettare un'altra persona. Egli, infine, chiede chiarimenti riguardanti la visita medica.

Interviene la Consigliera Callipari, affermando che la visita medica sia un procedimento standard e, durante l'emergenza, risulta essere particolarmente importante perché da una visita toracica è possibile verificare la situazione polmonare. Per quanto riguarda il test per l'HIV, risponde dicendo che questo è un virus collegato al CoViD-19, dato che crea immunodeficienza e rende gli individui più soggetti a infezioni.

Interviene il Consigliere Gidiucci, affermando che la visita medica è prevista per tutti i lavoratori e, nel caso in cui un individuo non dovesse risultare idoneo, è un effetto collaterale della prevenzione.

Interviene la Consigliera Abbozzo, sostenendo che lei e il Consigliere Merla sono d'accordo sulle vaccinazioni, ma esprimono altri dubbi da un punto di vista economico. Ella, inoltre, espone anche un ulteriore dubbio riguardante la validità della visita medica prima di iniziare un tirocinio, dato che c'è la possibilità di contrarre una malattia anche solo qualche giorno dopo dall'inizio dello stesso.

Interviene il Consigliere Vena, rispondendo che è necessario distinguere i CdL di cui fanno parte gli studenti, perché per gli studenti di ambito medico i test di screening sono fondamentali.

Interviene la Consigliera Azzarà in risposta alla consigliera Abbozzo, sostenendo che il test per l'HIV non è obbligatorio, ma solo un'ulteriore possibilità che si vuole dare ai tirocinanti e, nel caso in cui lo studente dovesse risultare positivo, ci sono terapie che gli permetterebbero di svolgere ugualmente il tirocinio. Aggiunge che, per quanto riguarda le analisi ematiche, queste sono necessarie per una protezione dello studente e della comunità tutta.

Interviene la Consigliera Abbozzo, invitando tutti a riflettere maggiormente su questi temi.

Interviene il Consigliere Vena, evidenziando che, a favore dei test di screening, gli studenti di medicina e delle professioni sanitarie provengono da tutta Italia.

Interviene il Consigliere Gidiucci, chiudendo la discussione e sottolineando come nelle ultime battute si sia evaso dal focus della mozione.

Interviene la Consigliere Abbozzo, facendo una dichiarazione di voto e dichiarando quindi che UniSmart si asterrà nella votazione di questa mozione perché ritengono valida l'intenzione, ma poco approfondite dal punto di vista economico e pratico le richieste.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,

con:

2 voti astenuti (Abbozzo, Merla);

27 voti favorevoli;

DELIBERA

- ❖ di approvare a maggioranza la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "*Regolamentazione vaccinazioni per tirocinanti in contesti a rischio*", allegata sub lett. O) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



*Delibera n. 15 Consiglio degli Studenti del 21/04/2020 prosecuzione di seduta
Allegati n. 1 (sub lett. P)*

O.d.G. n. 16) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a "Introduzione di questionari per la valutazione della didattica a distanza".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Consigliera Bartolini espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Binucci chiedendo delucidazioni sul luogo di pubblicazione e le modalità di accesso al questionario e, soprattutto se questo sarà obbligatorio o facoltativo.

La Consigliera Bartolini risponde affermando che il questionario, che sarà pubblicato nella piattaforma esse3, sarà facoltativo e simile a quello utilizzato per la valutazione della didattica.

Interviene il Consigliere Fiorani chiedendo se sarà garantito l'anonymato nei test.

La Consigliera Bartolini risponde sostenendo che sarà anonimo al pari di quelli che ci sono adesso nella piattaforma esse3.

Il Consigliere Fiorani chiede, a proposito di didattica a distanza, se sarà prevista una linea unica d'Ateneo riguardo la registrazione delle attività didattiche.

La Consigliera Bartolini in merito risponde dicendo che questo aspetto è regolato a discrezione del singolo docente.

Sulla questione interviene il Consigliere Binucci, informando che anche il Magnifico Rettore aveva comunicato che la registrazione potrebbe causare rallentamenti del sistema, auspicando tuttavia, anche tramite una mozione, una regolazione sul tema.

Interviene il Consigliere Ricioppo dicendo che la lezione potrebbe essere registrata anche attraverso altrimenti strumenti senza sovraccaricare il sistema.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine del dibattito,
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - UdU in merito a *"Introduzione di questionari per la valutazione della didattica a distanza"*, allegata sub lett. P) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. == Consiglio degli Studenti del 21/04/2020 – prosecuzione di seduta
Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Varie ed eventuali
--

Interviene il Consigliere Merla, chiedendo al Consiglio di iniziare a riflettere sulle modalità opportune per aprire le sedute dell'organo al pubblico in modalità telematica.

Il Presidente condivide questa volontà, affermando che nel corso delle prossime sedute si troveranno delle soluzioni adeguate.

Interviene il Consigliere Binucci affermando che auspica per le sedute successive dei tempi più ristretti, pur ovviamente non limitando il confronto nell'organo. Egli, inoltre, sottolinea l'atteggiamento positivo della lista UdU nei confronti delle minoranze, pur evidenziando alcune lacune in merito riscontrate nel corso della seduta.

Risponde Emili affermando che l'atteggiamento assunto da UdU è giustificato in quanto nelle singole questioni erano coinvolti i rappresentanti in seno al Senato e al Consiglio d'Amministrazione e che, pertanto, era già tutelato l'interesse della comunità studentesca.

Interviene il Senatore Fiore: *"É la prima volta che intervengo in questo consesso e lo faccio con molto rispetto perché questo è uno dei luoghi più importanti del nostro Ateneo. Intervengo qui perché ci terrei molto a porvi una riflessione sul meccanismo democratico-rappresentativo. Voi sapete che ogni studente del nostro ateneo gode del diritto/dovere di voto: una volta ogni due anni, ciascuno di noi viene chiamato ad esprimersi attraverso il voto per scegliere coloro che lo rappresenteranno. Per sua natura, la rappresentanza all'interno di un Ateneo si articola su più livelli: partendo dall'unità base rappresentata dal CdL per arrivare a Senato Accademico e CdA, passando per CdD, CIDS e, infine, per il CdS. In questa molteplicità di consessi rappresentativi, Senato e CdA sono quelli che vengono definiti "organi maggiori". Ma perché maggiori? Beh, a livello istituzionale perché sono gerarchicamente posti a livello superiore rispetto agli altri organi di governo del nostro Ateneo, tuttavia per me, rappresentante degli studenti, questa risposta non era sufficiente. Allora mi sono interrogato sul perché, per me, nel mio piccolo di "rappresentante politico" degli studenti, potessero essere considerati maggiori. La risposta che mi sono dato, politica*

e personale, dunque condivisibile o meno, è che i rappresentanti eletti nei cd. "organi maggiori" sono studenti (e associazioni) che, nel candidarsi, si sottopongono al giudizio di tutta la comunità studentesca, nessuno escluso. Vedete, questo è un elemento sostanziale: chiunque venga eletto in SA o CdA lo è passando attraverso il giudizio di ciascuno studente, sia di quelli che lo hanno votato, sia di quelli che non lo hanno votato, sia di quelli che a votare non ci sono andati. Perché è così che funziona il sistema democratico-rappresentativo: ciascun membro della comunità ha gli strumenti per eleggere i propri rappresentanti i quali vengono poi legittimati, in funzione del voto stesso, a rappresentare in quel consesso la comunità studentesca. Ora vorrai riflettere sulla natura di questo consesso: vedete, spesso anche il CdS viene definito come un organo maggiore perché al suo interno ci sono i rappresentanti di tutti i dipartimenti e, quindi, di tutta la comunità studentesca. Ecco, qui passa uno snodo fondamentale: ciascun consigliere di questo consesso è qui eletto e in rappresentanza degli studenti del dipartimento presso cui è stato eletto ed essi rappresenta; insieme, tutti i consiglieri, costituiscono l'organo e, insieme, rappresentano tutta la comunità studentesca, per cui, a mio parere, la voce del Consiglio, inteso come organo, espressa attraverso le delibere, è a tutti gli effetti da considerarsi come proveniente da un "organo maggiore". Per lo stesso ragionamento, anche la figura del Presidente, in quanto diretta espressione del consiglio tutto e suo rappresentante, acquista il valore di organo maggiore perché indicato con il chiaro mandato di rappresentare il Consiglio e quindi, indirettamente, tutta la comunità studentesca. Ora, questi sono elementi politici di estrema importanza, perché si basano sul principio cardine del sistema democratico-rappresentativo. E qui vorrei fare un appello a tutti i membri del Consiglio, perché troppe volte sono state fatte in questo consesso delle affermazioni che politicamente hanno un significato inaccettabile, affermazioni che fanno male a ciascun membro della rappresentanza, compreso chi le pronuncia: vedete, non riconoscere il ruolo del Presidente come rappresentante dell'organo che lo ha eletto è, sostanzialmente, un atto che rinnega tutti i principi sopraesposti. Il Presidente è stato eletto da questo Consiglio e, se i se il consiglio vuole, ha gli spazi democratici per ritirare la sua fiducia nel Presidente, ma finché questo non avviene non può essere permessa nessuna forma di delegittimazione, altrimenti cosa impedirebbe ad un membro di un gruppo consiliare di non riconoscere il ruolo del proprio capogruppo? O ancora, cosa succederebbe se uno studente si rifiutasse di riconoscere il ruolo di un suo rappresentante? Il venir meno a questi valori significherebbe abbandonare il modello democratico-rappresentativo in favore di un modello di stampo anarchico in cui ciascuno va per sé in funzione di quello che sente in quel momento e ciò non è accettabile. In virtù di queste considerazioni, vorrei chiudere con un appello a tutti i

rappresentanti qui presenti: quando ognuno di noi si accinge a fare un intervento di natura politica, dovrebbe sempre farlo precedere da una profonda riflessione sul significato politico di quello che andrà a dire perché, come già detto, troppe volte è successo di sentire interventi estremamente gravi e svilenti della rappresentanza stessa. E no, dire nell'intervento successivo, una volta che si è stati richiamati "io non volevo delegittimare, mi dispiace sia stato inteso così" non esonera dalla responsabilità di quello che si è detto. Perché sì, una o due volte possono capitare delle incomprensioni, ma quando questa dinamica diventa un modus operandi applicato più volte le questioni sono due: o dietro c'è una grande ignoranza politica o c'è una chiara volontà, con tutto ciò che questo comporta".

Interviene il Consigliere Bonsignore dicendo che nessuno ha messo o metterà in discussione l'integrità del Presidente. Per quanto concerne la volontà politica, egli afferma che deve svolgersi un ruolo di sintesi tra le diverse posizioni, auspicando che questa avvenga nei prossimi consigli e nelle prossime proposte, convinti che ciò avverrà anche sotto la tutela del Presidente.

Interviene la Consigliera Truppa ringraziando il Senatore Fiore. Afferma che i rappresentanti eletti non sono una diretta corrispondenza della volontà studentesca, considerato l'attuale metodo di voto. Contrariamente, l'organo è una buona rappresentazione della popolazione studentesca perché i consiglieri sono diretta espressione di ogni dipartimento. Per questo motivo, ha precisato che la richiesta del tavolo tecnico era per una tutela delle minoranze presenti al Consiglio e di un maggiore dialogo e che un gruppo di sinistra, ma non solo, dovrebbe solo essere contento di questo. Il Presidente del Consiglio, inoltre, è stato votato dalla maggioranza dei membri del consiglio stesso, quindi chi può delegittimarlo sono gli stessi consiglieri che lo hanno votato e non chi non lo ha scelto come tale. Ciò nonostante, Lista DSF come gruppo consiliare lo ha sempre rispettato proprio perché per questo motivo crede nella figura istituzionale che rappresenta ed è forse affermando che il Senato è più importante che lo si delegittima in primis.

Il Presidente chiarisce che non ha inteso le posizioni dei consiglieri come attacchi alla presidenza, ma semplicemente si rifletteva su visioni divergenti della rappresentanza studentesca. Egli, inoltre, prende atto che nessun gruppo consiliare ha voluto delegittimare la sua figura come rappresentante dell'Organo presso i consessi dell'Ateneo.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, i lavori del Consiglio degli Studenti, avviati in data 20 aprile 2020 e proseguiti in data 21 aprile 2020, terminano alle ore 13:34.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Gianluca MENICHELLI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig. Andrea ORFEI



*Il Presidente F.to Sig. Gianluca Menichelli
Approvato nell'adunanza del 09/07/2020*

Il Segretario F.to Sig. Andrea Orfei



Al Magnifico Rettore

Al Delegato per la Didattica

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli studenti

OGGETTO: Richiesta implementazione esoneri e prove intermedie.

VISTO

- l'Art. 48 comma 2 il quale dice: "il calendario delle valutazioni del profitto è stabilito in modo da evitare ogni sovrapposizione con le lezioni o turbamento del normale svolgimento dei corsi. Al medesimo principio deve conformarsi l'eventuale previsione di prove in itinere o parziali o di idoneità";
- il Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza (Emanato con D.R. n. 508 del 20.03.2020);

CONSIDERATO

- che risulta necessario adeguare gli attuali regolamenti vigenti alla contingente situazione emergenziale, con l'obiettivo ultimo di affrontare questo momento in maniera efficace e tempestiva;
- il rischio che si generi un sovraffollamento di iscrizioni agli esami di profitto della sessione di Giugno;
- che un elevato numero di docenti ha riscontrato notevoli difficoltà nell'adattare il proprio esame alle differenti modalità rese necessarie dall'utilizzo della piattaforma digitale;
- che di conseguenza lo svolgimento di un singolo appello possa richiedere un lasso temporale notevolmente maggiore rispetto alla versione ordinaria dello stesso;
- che lo svolgimento delle lezioni tramite piattaforma digitale ha portato, in numerosi casi riscontrati, ad un'accelerazione nello svolgimento del programma da parte del docente, comportando di conseguenza un'anticipazione nel termine delle lezioni per molte discipline;

SI RICHIEDE

- che l'Amministrazione rediga un'interpretazione dell'art. 48 comma 2 del Regolamento Didattico d'Ateneo affinché venga incentivato il corpo docenti a predisporre esoneri e/o appelli anticipati, laddove ritenuto possibile ed opportuno e, come di consueto, nel massimo rispetto di

tutti gli insegnamenti previsti dal semestre e a tutela della massima partecipazione a tutte le lezioni da parte degli studenti a partire dal mese di maggio;

- che tale interpretazione venga recepita e discussa in seno agli Organi competenti in materia di ogni Dipartimento;

Perugia, il 16/04/2020

I rappresentanti di UniSmart - Direzione Studenti
in seno al Consiglio degli Studenti

Alessia Abbozzo

Leonardo Merla



Al Magnifico Rettore

Al Delegato per la Didattica

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Modifica della Carta dei Diritti degli Studenti.

VISTO

- l' articolo 48 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:
"Lo svolgimento delle valutazioni del profitto si articola in un numero minimo totale di otto appelli per disciplina nel corso dell'anno accademico, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente, in modo che l'intervallo tra i due appelli successivi non sia inferiore a due settimane.";
- il Titolo III articolo 30 della Carta dei Diritti degli studenti che recita: "Per ogni anno accademico per ciascun insegnamento ogni studente ha diritto ad un numero minimo di 6 appelli all'interno dei quali sono compresi quelli straordinari per gli studenti fuori corso. E' diritto di tutti gli studenti, indipendentemente dal Corso di Studio frequentato, usufruire della stessa modalità di trattamento quanto a fissazione degli appelli per le discipline insegnate";

CONSIDERATO

- l'importanza che assume la Carta dei diritti degli studenti per tutta la comunità studentesca dell'Ateneo;
- la necessità di mantenere aggiornato tale documento al fine di armonizzarlo con il Regolamento Didattico di Ateneo;

SI RICHIEDE

- la modifica della Carta dei Diritti degli Studenti nel Titolo III articolo 30 nella quale venga corretto il numero minimo di appelli da sei a otto.

Perugia, il 16/04/2020

I rappresentanti di UniSmart - Direzione Studenti
in seno al Consiglio degli Studenti

Alessia Abbozzo

Leonardo Merla



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Ai membri del Consiglio degli studenti

OGGETTO: Mozione per richiedere una segreteria-smart.

VISTO

- il DPCM del 10 aprile 2020 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- il decreto del direttore generale n. 73 del 3 aprile 2020, Art. 1 – In attuazione dell'art. 87, comma 1, del D.L. 18/2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa presso l'Università degli Studi di Perugia, con conseguente limitazione della presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, potendosi altresì prescindere dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- la Comunicazione relativa alla chiusura pomeridiana delle strutture dell'Amministrazione Centrale a decorrere dal 6 aprile 2020;

CONSIDERATO

- le segnalazioni pervenuteci da parte degli studenti che hanno riscontrato difficoltà di comunicazione con le stesse segreterie e con gli uffici dell'amministrazione centrale;
- l'importanza del supporto che le segreterie offrono agli studenti in difficoltà per la situazione emergenziale che noi tutti stiamo vivendo;
- la superiore efficacia nella maggior parte dei casi delle comunicazioni telefoniche per risolvere problematiche in maniera rapida e concisa rispetto alla posta elettronica;
- che tale comunicazione telefonica agevolerebbe il lavoro delle segreterie e degli uffici;
- l'iniziativa "Solidarietà digitale" promossa dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione volta ad agevolare lo smart-working fornendo servizi gratuiti o a costi agevolati;

SI RICHIEDE

- all'Amministrazione la possibilità di dotarsi, sfruttando l'iniziativa "solidarietà digitale", dei mezzi necessari per erogare i servizi di supporto agli studenti. Nello specifico ad esempio si richiede di usufruire del servizio di trasferimento di chiamata per deviare le chiamate ricevute nei numeri di ufficio nelle case o nei cellulari del personale tecnico amministrativo;

Perugia, il 16/04/2020

I rappresentanti di UniSmart - Direzione Studenti
in seno al Consiglio degli Studenti

Alessia Abbozzo

Leonardo Merla



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Ai membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Aggiunta di appello straordinario d'esame nel mese di maggio.

VISTO

- Il regolamento d'ateneo emanato in data 22.11.2017 con D.R. n.1918, articolo 48 comma 3 che recita "lo svolgimento delle valutazioni del profitto si articola in un numero minimo totale di otto appelli per disciplina nel corso dell'anno accademico, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente, in modo che l'intervallo tra due appelli successivi non sia inferiore a due settimane."

-Il regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza, emanato con D.R n.508 del 20.03.2020 articolo 13 comma 1 che stabilisce che il candidato predisponga, della propria collocazione remota e con propri mezzi, adeguato supporto informatico atto a consentire, nella data e nell'orario prestabiliti nel calendario dell'esame di profitto e secondo le istruzioni tecniche pubblicate sul portale web dell'Ateneo (www.unipg.it), la connessione audio-video con la Commissione d'esame verificando con congruo anticipo la funzionalità del proprio apparato informatico.

-Visto il regolamento di cui sopra che stabilisce che verrà pubblicata una guida sintetica contenente tecniche ad uso dei candidati ENTRO SETTE GIORNI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO.

-Vista la comunicazione del magnifico rettore pubblicata sul sito ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia in data 10.03.2020 che sospendeva gli esami di profitto e di laurea nelle modalità in presenza e non dava comunicazioni circa la tempistica e le nuove modalità per lo svolgimento degli stessi.

CONSIDERATO

- La guida circa gli esami di profitto viene resa nota agli studenti in data 30.03.2020 quindi dieci giorni dopo (e non sette come specificato nel D.R. del 20.03.2020).
- In molti dipartimenti gli esami previsti nelle date dal 30.03.2020 al 3.04.2020 vengono posticipati nella settimana dal 13.04.2020 al 17.04.2020 proprio per evitare che molti studenti non sostengano gli esami di profitto nelle date inizialmente indicate perché privi di informazioni adeguate sullo svolgimento degli stessi.
- Sono state segnalate da parte degli studenti gravi difficoltà nel sostenere gli esami visto il poco tempo di preavviso per l'esecuzione degli stessi.

CHIEDIAMO

- Che le date degli appelli del mese di maggio vengano aperte a tutti gli studenti (ove ciò non avviene).
- Che venga aggiunto un appello straordinaria nel mese di maggio per ogni materia in ogni dipartimento (ove ciò non è presente).

I Consiglieri,

Antonella Petito (Siamo Ateneo)

Virginia Paparelli (Un'altra fissuf)

Michele Binucci (Idee in Movimento)

Giorgio Bonsignore (Idee in Movimento)

Filippo Vena (Univoca)



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Ai membri del
Consiglio degli
Studenti

OGGETTO: Modifica Regolamento Didattico d'Ateneo e Carta dei Diritti degli Studenti.

VISTA l'attuale situazione di crisi causata dall'emergenza pandemica “COVID-19”;

VISTO l'art 4, comma 1 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia: “L' Università si identifica nella comunità dei professori, dei ricercatori, del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario, CEL e degli studenti. **Favorisce la partecipazione di ogni sua componente con pari dignità all'esercizio delle rispettive funzioni e al perseguimento dei propri fini istituzionali.** A tale fine adotta il principio della rappresentatività delle cariche elettive”;

VISTO l'art. 2, comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia: “L'Università conforma la propria attività e organizzazione ai principi di imparzialità, buon andamento, efficienza, efficacia, semplificazione, trasparenza e tempestività delle procedure [...]”;

CONSIDERATO l'Art 48, comma 3 Regolamento Didattico d'Ateneo : “Lo svolgimento delle valutazioni del profitto si articola in un numero minimo di otto appelli per disciplina nel corso dell'Anno Accademico, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente, in modo che l'intervallo tra due appelli successivi non sia inferiore a due settimane”;

CONSIDERATO l'Art 31 Carta dei Diritti degli studenti:” E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.” ;

CHIEDIAMO:

- La modifica dell'art. 48 del Regolamento Didattico D'Ateneo mediante l'inserimento, dopo il comma 3, di un comma 3bis così espresso: “ E' prevista l'esistenza dei cosiddetti “APPELLI STRAORDINARI D'ESAME”. Tali Appelli sono:
 1. Da considerarsi aggiuntivi rispetto agli otto previsti dal presente articolo, comma 3;
 2. Accessibili a tutti gli Studenti regolarmente iscritti;
 3. Da svolgersi anche durante il periodo di lezione;
 4. Distanziati temporalmente dall'Appello precedente o successivo di almeno una settimana;

5. Istituiti: dai singoli Dipartimenti, o su direttiva degli organi centrali d'Ateneo, o su richiesta degli studenti di un corso e approvazione del Professore interessato e del Dipartimento di riferimento.
- L'aggiunta nell'Art.31 della Carta dei Diritti degli Studenti, tra “[...] Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane” e “ Le date degli appelli d’esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.” della frase: “La distanza minima fra un “Appello Straordinario” (Art.48, comma 3bis Regolamento Didattico D'Ateneo) e l'Appello a lui precedente e/o successivo deve essere almeno di una settimana.”

Gruppo Consiliare “Idee In Movimento – Siamo Ateneo – Univoca – Un'altra Fissus”

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Alla Delegata per il settore Didattica

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Ripartizione didattica

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



OGGETTO: Introduzione di una sessione straordinaria di esami di profitto nel mese di maggio.

Visto l'art. 101 del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 dalla rubrica “Misure urgenti per la continuità dell'attività formativa delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica”;

Visto il comma primo lett. n) dell'art. 1 del d.p.C.m. Del 10 aprile 2020 e tutte le norme annesse, connesse e/o collegate presenti in precedenti d.p.C.m.;

Visto il comma terzo dell'Art.48 del Regolamento Didattico d'Ateneo che afferma: “Lo svolgimento delle valutazioni di profitto si articola in numero minimo totale di otto appelli per disciplina nel corso dell'anno accademico, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente in modo che l'intervallo tra due appelli successivi non sia inferiore a due settimane.”;

Visto il comma quarto dell'art. 48 del Regolamento Didattico d'Ateneo che afferma: “Oltre agli appelli di cui al precedentemente comma 3 possono essere previsti ulteriori appelli riservati agli studenti fuoricorso e agli studenti iscritti a tempo parziale; per gli studenti fuoricorso, gli appelli possono avere luogo anche durante i periodi delle lezioni.”

Considerata l'emergenza pandemica causata dalla "SARS-CoV 2" e le sue tragiche conseguenze nella vita quotidiana di ognuno e, dunque, anche nella vita studentesca di ciascuno studente;

Considerata l'esigenza della comunità studentesca dell'Ateneo di Perugia di continuare e recuperare senza interruzioni l'attività didattica, nonché quelle di prova e di verifica al fine del completamento del percorso didattico, obiettivo sancito dal comma primo lett. n) dell'art. 1 del d.p.C.m. Del 10 aprile 2020;

Considerata che in data 16 aprile 2020, in seno al Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche è stata accolta la mozione di lista DSF con riguardo all'inserimento di appelli straordinari nel mese di maggio in considerazione degli eventi occorsi a seguito della pandemia "COVID-19";

Considerato che la solidarietà è il principio guida nelle relazioni tra studenti e docenti, in particolare questi ultimi consci, come nel caso del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, che in un momento di pandemia internazionale e delle sue tragiche conseguenze nel tessuto sociale e, dunque, studentesco, la massima collaborazione delle varie parti della comunità studentesca possa essere motore per una lettura e interpretazione estensiva delle norme regolamentari;

Considerato, altresì, che un gran numero di studenti dell'Ateneo perugino sono beneficiari della borsa di studio, erogata dall'Agenzia per il Diritto allo studio della Regione Umbria e al momento non hanno direttive nazionali sulla possibile o meno deroga riguardo la scadenza per il raggiungimento dei crediti formativi fissata in data 10.08.2020;

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDIAMO

a) nel breve termine, una deroga speciale alle norme del Regolamento Didattico d'Ateneo, in particolari ai commi terzo e quarto dell'art. 48, nonché alla programmazione annuale degli esami, attraverso l'inserimento di una sessione straordinaria a maggio, accessibile a tutte le studentesse e gli studenti sia in corso che fuori corso, anche a rischio di sovrapporre esami di profitto con le lezioni didattiche;

b) nell'eventuale approvazione della seguente mozione, si chiede che il presidente del Consiglio degli Studenti in nome e per conto dei consiglieri tutti e della comunità studentesca che rappresenta, con l'aiuto di tutti i consiglieri di qualsiasi associazione studentesca di appartenenza ovvero solamente dei consiglieri di Lista DSF e di altri che ne diano il consenso, si faccia carico di sollecitare il Senato Accademico a una celere approvazione, affinché sia immediatamente comunicata a tutti i direttori di Dipartimento;

c) a più ampio raggio, si chiede di aggiungere al comma terzo dell'art. 48 del Regolamento Didattico d'Ateneo tra “[...] nel corso dell'anno accademico” e “distribuiti [...]”, l'inciso “*salvo che per eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata non ne siano necessari di ulteriori.*”; inoltre, si chiede di aggiungere al quarto comma dell'art. 48 del Regolamento Didattico d'Ateneo dopo “iscritti a tempo parziale [...]”, l'inciso “*ed a tutti gli studenti fuori corso o non, in caso di eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata*”; infine al termine dell'ultimo periodo del comma quarto suddetto si aggiunga l'inciso “*così allo stesso modo a tutti gli studenti, fuori corso e non, in caso di eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata*”.

A seguito delle modifiche gli articoli risulterebbero così disciplinati (in corsivo le parti da aggiungere – N.d.A.):

“3. Lo svolgimento delle valutazioni di profitto si articola in numero minimo totale di otto appelli per disciplina nel corso dell'anno accademico, *salvo che per eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata non ne siano necessari di ulteriori*, distribuiti in almeno tre sessioni ordinarie e opportunamente distanziati temporalmente in modo che l'intervallo tra due appelli successivi non sia inferiore a due settimane.

4. Oltre agli appelli di cui al precedentemente comma 3 possono essere previsti ulteriori appelli riservati agli studenti fuoricorso e agli studenti iscritti a tempo parziale, *ed a tutti gli studenti fuori corso o non, in caso di eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata*; per gli studenti fuoricorso, gli appelli possono avere

luogo anche durante i periodi delle lezioni, “*così allo stesso modo a tutti gli studenti, fuori corso e non, in caso di eventi di eccezionale e riconosciuta gravità e portata*”

Perugia, 16.04.2020

*Claudia Theodora Truppa – Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Lista Dsf*

Intervento Consigliera Truppa:

“LISTA DSF è una lista aperta al dialogo interno e al dialogo esterno.

Ogni singolo componente della lista ha la libertà di dissociarsi da alcune mozioni, per lui o lei non rilevanti e ha la possibilità di esprimere il proprio pensiero liberamente.

Quello che all'esterno può sembrare una rottura, in realtà, è una scelta deliberata di tutta la associazione che crede fortemente nella libertà del singolo componente.

Quindi, come concordato, siamo contenti che Federico possa pensarla diversamente da me oggi e che ben venga questa forma di dissenso pacifico e di sincerità perché potrebbe portare a votazioni inaspettate non mosse dal vincolo di mandato o di associazione, ma dalla libertà di credere che una determinata scelta sia giusta o sbagliata.

La democrazia e la libertà si coadiuvano con il termine dissenso, inteso non come parola negativa, ma parola positiva, confronto all'interno e all'esterno della associazione”.



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Al Delegato del Rettore al bilancio e alla programmazione
Alla Dirigente della Ripartizione Didattica
Alla Dirigente della Ripartizione gestione delle risorse finanziarie
All'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo
All'Ufficio contabilità
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Proposta di modifica del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*

VISTI gli Articoli n. 3, 34, 53 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO l'art.1 commi 252, 253, 254, 255, 257, 258 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 "Legge di bilancio 2017" ;

VISTO il d.lgs. 68/2012

VISTO il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* dell'Università degli studi di Perugia con particolare riferimento agli Artt. 3, 4, 9, 12, 13, 27 e 28 e gli allegati 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA" di cui in allegato, in cui viene delineato il quadro socio-economico in cui si trova e si troverà l'intero Paese a causa del *lock-down* della pandemia da SARS-CoV-2

VISTO il bilancio sociale 2017 dell'Università degli studi di Perugia
[\[https://www.unipg.it/contenuti/bilancio-sociale-2017.pdf\]](https://www.unipg.it/contenuti/bilancio-sociale-2017.pdf)

VISTI i bilanci consuntivi dell'Ateneo di Perugia degli esercizi 2017 e 2018

VISTO il bilancio previsionale per il biennio 2020/2021

VISTO che il tetto dell'ISEE che permette l'accesso ai benefici dell'A.Di.S.U. è circa pari a 23.000

VISTA la delibera n.6 del Consiglio degli Studenti del 20/03/2018

VISTA la delibera n. 4 del Consiglio degli Studenti del 12/09/2019

CONSIDERATA l'iniquità dell'attuale sistema di fasciazione degli studenti su base ISEE, dovuta all'ampiezza, tra i 5 e 10.000, degli scaglioni tra le fasce, che determina differenze significative tra coloro che si trovano all'estremo inferiore e coloro che si trovano all'estremo superiore della fascia

CONSIDERATO che, all'aumentare della fascia ISEE, gli importi dell'attuale sistema di contribuzione aumentano seguendo una funzione logaritmica, determinando una notevole differenza di contribuzione tra le fasce più basse ed una quasi inesistente differenza tra le fasce più alte (determinando, così, il superamento della metà del tetto del coa - €1940 - già alla fascia ISEE n.5, quella tra 25.000 e 30.000 ISEE)

CONSIDERATO che la "no-tax area", di cui all'Art.12 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, sono soltanto 2.000 ISEE sopra il tetto minimo imposto dalla Legge 11 dicembre 2016, n.232 e che numerose altre università hanno un tetto superiore, spesso a 23.000

CONSIDERATO che le fasce medio-basse, quelle tra 30.000 e 40.000 ISEE, non hanno ad oggi alcun tipo di tutela, nonostante la tassazione universitaria costituisca un ingente peso sul bilancio familiare

CONSIDERATO che gli attuali sgravi della "low tax area", di cui all'Art.13 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, sono ai minimi per legge (cfr. comma 255 della Legge 11 dicembre 2016, n.232), ovvero precisamente il 7% della differenza tra il minimo della rispettiva fascia ISEE e 13.000

CONSIDERATO che la contribuzione degli Specializzandi di area medica prevede soltanto 5 fasce ed un massimale di importo pari a 3.000€ per la fascia con ISEE>80.000, tra i più elevati in Italia

[\[https://www.federspecializzandi.it/wp-content/uploads/2019/05/Dosser-Tasse-FederSpecializzandi.pdf\]](https://www.federspecializzandi.it/wp-content/uploads/2019/05/Dosser-Tasse-FederSpecializzandi.pdf)

CONSIDERATO che la contribuzione degli Specializzandi non di area medica prevede soltanto 5 fasce di contribuzione, il cui tetto massimo di 2.000€ è fissato a chi ha ISEE>80.000

CONSIDERATA l'iniquità delle maggiorazioni imposte agli studenti "non regolari", i cui importi arrivano ad essere il 50% del valore del COA, limite massimo imposto per legge

CONSIDERATO che l'attuale sistema di calcolo delle maggiorazioni imposte agli studenti "non regolari" segue logiche di aumento non lineari

CONSIDERATO la necessità di garantire un sistema di calcolo che tenga conto da un lato dell'aumento degli anni di frequenza eccedenti la normale durata del corso di riferimento e dall'altro della differente situazione economica tra le diverse fasce

CONSIDERATO che l'importo minimo della maggiorazione imposta agli studenti "non regolari" è, per legge, pari a 200 euro

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO

- Che venga modificato, come di seguito riportato, l'Allegato n. 2 (e, di conseguenza, l'Allegato 6) del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, al fine di rendere la contribuzione più equa, con i seguenti principi:
 - aumentare il numero delle fasce venga da 17 a 30;
 - rimodulare per tali fasce l'ampiezza degli scaglioni ISEE, riducendola a 2.000 € per le fasce con ISEE compreso tra 10.000 e a 50.000 €;
 - istituire una prima fascia corrispondente ad un ISEE pari o inferiore a 5.000 € per la quale il COA sia pari a 0 ed una seconda fascia corrispondente ad un ISEE compreso tra 5.000,01 e 10.000 € per la quale il COA sia pari a 110 €;
 - che il totale del COA sia diminuito per tutte le fasce, trasformando la funzione che descrive la curva di aumento da logaritmica a sigmoideale, pur mantenendo invariato il tetto massimo (a 1.940 €);
- Che venga modificato, come di seguito riportato, l'Art. 12 e l'Allegato n. 4 (e, di conseguenza, l'Allegato 7) del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* (cd. "no-tax area"), innalzando la soglia ISEE massima a 24.000€;
- Che venga modificato, come di seguito riportato, l'Art. 13 e l'Allegato n. 4 (e, di conseguenza, l'Allegato 7) del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* (cd. "low-tax area"), andando a comprendere le fasce ISEE tra 24.000 € e 40.000 €, rimodulando contestualmente le percentuali di riduzione, sempre secondo i principi di equità e progressività;
- Che vengano modificati, come di seguito riportato, gli Allegati n. 9, 10 e 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* (la cd. contribuzione degli studenti specializzandi, sia di aree scientifico-tecnologiche, umanistico-sociale, sia di area sanitaria, siano essi laureati in medicina e chirurgia o meno), equiparando il calcolo del COA a quello degli studenti iscritti ai Corsi di Studio del nostro Ateneo, con l'unica differenza di incrementare il COA di ogni singola fascia di €140 per i soli iscritti alle scuole di area sanitaria al fine di compensare la tassa regionale per il diritto allo studio prevista per gli altri studenti;
- Che venga modificato, come di seguito riportato, l'Allegato n. 3 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* (la cd. maggiorazione della contribuzione studentesca per studenti non regolari o "fuori corso") al fine di effettuare una rimodulazione del sistema di calcolo di tale maggiorazione, secondo i seguenti principi:
 - una maggiorazione dello 0% applicata alla prima fascia al secondo anno oltre la normale del corso, aumentato del 5% al terzo anno, di un altro 5% al quarto anno e di un altro 5% oltre il quarto anno, senza ulteriori maggiorazioni;
 - un aumento della percentuale di maggiorazione salendo di fascia, con un coefficiente di aumento dello 0,5%/fascia per le fasce fino a 40.000 euro di

ISEE e con un coefficiente di aumento dell'1,0%/fascia per le fasce oltre i 40.000 euro di ISEE;

- o una maggiorazione pari a 200 euro, minimo definito per legge, nei casi in cui la maggiorazione applicata secondo i principi sopraesposti non raggiunga o superi la cifra dei 200 euro.

COA			
FASCE	ISEE		IMPORTO
1	0	5000	0
2	5000	10000	110
3	10000	12000	250
4	12000	14000	290
5	14000	16000	330
6	16000	18000	370
7	18000	20000	410
8	20000	22000	450
9	22000	24000	490
10	24000	26000	540
11	26000	28000	590
12	28000	30000	640
13	30000	32000	690
14	32000	34000	750
15	34000	36000	810
16	36000	38000	870
17	38000	40000	950
18	40000	42000	1070
19	42000	44000	1140
20	44000	46000	1210
21	46000	48000	1280
22	48000	50000	1350
23	50000	55000	1440
24	55000	60000	1540
25	60000	65000	1640
26	65000	70000	1740
27	70000	80000	1790
28	80000	90000	1840
29	90000	100000	1890
30	>100000		1940

NO/LOW-TAX		
FASCIA	ISEE	IMPORTO
F1	0-24000	0
F2	24-26000	360
F3	26-28000	430
F4	28-30000	500
F5	30-32000	570
F6	32-34000	640
F7	34-36000	710
F8	36-38000	780
F9	38-40000	860

COA SPECIALIZZANDI			
FASCE	ISEE		IMPORTO
1	0	5000	140
2	5000	10000	250
3	10000	12000	390
4	12000	14000	430
5	14000	16000	470
6	16000	18000	510
7	18000	20000	550
8	20000	22000	590
9	22000	24000	630
10	24000	26000	680
11	26000	28000	730
12	28000	30000	780
13	30000	32000	830
14	32000	34000	890
15	34000	36000	950
16	36000	38000	1010
17	38000	40000	1090
18	40000	42000	1210
19	42000	44000	1280
20	44000	46000	1350
21	46000	48000	1420
22	48000	50000	1490
23	50000	55000	1580
24	55000	60000	1680
25	60000	65000	1780
26	65000	70000	1880
27	70000	80000	1930
28	80000	90000	1980
29	90000	100000	2030
30	>100000		2080



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

IL CONTESTO

L'attuale situazione di emergenza sanitaria, derivante dalla pandemia del virus SARS-CoV-2, porta con sé un'inevitabile crisi socio-economica provocata dal blocco del sistema produttivo mondiale, come misura atta a limitare i contatti sociali e quindi la diffusione del virus.

Tale crisi di portata mondiale ricadrà su molti nervi - già strutturalmente scoperti - del sistema-paese Italia.

Le questioni del declino del benessere delle classi medie e delle crescenti disuguaglianze sociali, che sono il risultato della recessione economica del 2008 e della conseguente contrazione dello stato sociale nel triennio 2011-2013, reclamano una risposta da oltre dieci anni. È indubbio che queste questioni andranno, nei prossimi mesi, ad aggravarsi ancora di più.

In questo contesto d'emergenza riteniamo imprescindibile ribadire con forza che intervenire per rendere l'Università sempre più accessibile sia la chiave di volta di una lungimirante strategia di ripresa e debba dunque essere una priorità per tutte le istituzioni - nazionali e locali, politiche e di formazione - del paese.

Contesto mondiale

È proprio dei giorni in cui redigiamo tale documento, la notizia che, secondo il *Fondo Monetario Internazionale* (FMI), l'economia globale sarà travolta dagli effetti del *Coronavirus*: le stime del Fondo prospettano un calo del PIL mondiale del 3% nel 2020, ovvero 6,3 punti percentuali in meno rispetto alle stime di gennaio (che prevedevano una crescita del 3,3%).

Tali stime fanno del cosiddetto *Great Lockdown* - la grande chiusura - la recessione peggiore dalla Grande Depressione degli anni '30 del '900, rendendo quella odierna una situazione non comparabile con la crisi del 2008, a causa della quale il PIL ebbe una contrazione dell'appena 0,1%.

In termini assoluti, le perdite complessive di ricchezza per la pandemia del *Coronavirus* ammontano a quasi 9.000 miliardi di dollari, fra il 2020 e il 2021.

Dal punto di vista del lavoro, secondo le stime preliminari dell'*Organizzazione Internazionale del Lavoro* (OIL), la crisi economica, causata dalla pandemia del virus SARS-CoV-2, potrebbe determinare un drammatico incremento della disoccupazione nel mondo.

In particolare, queste stime prevedono:

- un aumento della disoccupazione globale, che potrebbe oscillare tra le 5,3 milioni di unità (scenario a basso impatto) e le 24,7 milioni di unità (scenario ad impatto medio-alto) e che andrebbero a sommarsi ai 188 milioni di disoccupati del 2019;
- un aumento della sottoccupazione su larga scala, con una forte riduzione delle ore di lavoro e dei salari.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Tale crisi presenterà un conto ancor più pesante per le fasce di popolazione più deboli poiché il declino dell'attività economica impatterà maggiormente sui redditi dei lavoratori e delle lavoratrici delle classi sociali più svantaggiate.

Contesto italiano

Il nostro paese rischia di essere uno dei più colpiti, tanto dalla pandemia quanto dalla conseguente crisi economica. Proprio per contrastare la diffusione del virus, il Governo ha adottato una serie di decreti volti a ridurre al minimo i contatti sociali, andando anche a disporre un blocco di quasi tutte le attività economiche.

Tali scelte, fondamentali per la tutela della salute della popolazione, hanno un elevato costo socio-economico, in quanto, l'impossibilità di lavorare, determina la significativa riduzione – se non addirittura l'azzeramento - delle entrate reddituali di moltissime famiglie italiane.

Ancora, sebbene ormai si stia parlando ripetutamente di “fase 2” e “fase 3”, con una graduale ripartenza delle attività, attualmente non è possibile ipotizzare una data per il ritorno alle normalità delle attività lavorative.

Sempre secondo le stime del FMI, l'economia italiana si contrarrà quest'anno del 9,1%, ovvero 9,6 punti percentuali in meno rispetto alle stime di gennaio 2020 (che prevedevano una crescita dello 0,5%).

Secondo *Confindustria*, l'emergenza causata da SARS-CoV-2 provocherà una diminuzione del PIL che potrebbe arrivare fino al 10% rispetto all'anno passato.

Dal punto di vista lavorativo, per il FMI, il tasso di disoccupazione in Italia, nel 2020, salirà dal 10,0% (del 2019) al 12,7%,

Secondo un sondaggio della *Nidil*, pubblicato da *Agenzia Nova*, sulla popolazione dei lavoratori atipici e precari di Firenze, è possibile evidenziare come nelle ultime tre settimane di marzo:

- il 40% dei lavoratori ha subito un mancato guadagno di più di 3.000 euro,
- il 38% dei lavoratori ha perso dai 1.000 ai 3.000 euro e
- il 22% dei lavoratori ha perso fino a 1.000 euro.

Per il 20% di questi lavoratori, i profitti persi influiscono per oltre l'80% sul reddito annuo.

Ci troveremo, dunque, di fronte ad una profonda crisi economica che travolgerà il nostro paese, sconvolgendo le vite di centinaia di migliaia di famiglie italiane.

Contesto regionale

Specificamente al contesto umbro, l'*Agenzia Umbria Ricerche (AUR)* evidenzia come i settori trainanti dell'economia regionale - il manifatturiero, l'agroalimentare e il turistico, che sono quelli che generano circa il 70% dei redditi umbri (vedi grafici sotto) - risultino i più colpiti dalla sospensione delle attività, al punto da poter generare una perdita stimata in un miliardo di euro, con un effetto potenzialmente disastroso per i redditi familiari e per la possibilità di accesso agli studi superiori.

EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Occorre, pertanto, intervenire in maniera tempestiva e studiare metodi innovativi di tutela del Diritto allo Studio, il quale diventa un elemento ancor più fondamentale, per garantire la possibilità di accedere all'alta formazione, per rilanciare il sistema economico umbro attraverso la valorizzazione di un asset strategico, per impedire lo spopolamento della Regione e per consentire ai giovani di portare avanti la propria formazione, pur vivendo in un momento storico economicamente avverso.

Analizzando i dati dell'AUR è possibile osservare come, a partire dalla crisi finanziaria del 2008, l'Umbria sia andata incontro a due successive recessioni: la prima nel biennio 2008/2009 e la seconda nel biennio 2013/2014. Tali recessioni sono state seguite da una fase di lentissima crescita, che ha portato il PIL pro-capite umbro a 24.326€ nel 2017 contro i 28.494€ nazionali e che, secondo questo trend, avrebbe riportato il PIL umbro ai livelli pre-crisi solo nel 2025.

impatto dell'emergenza sanitaria sui settori produttivi

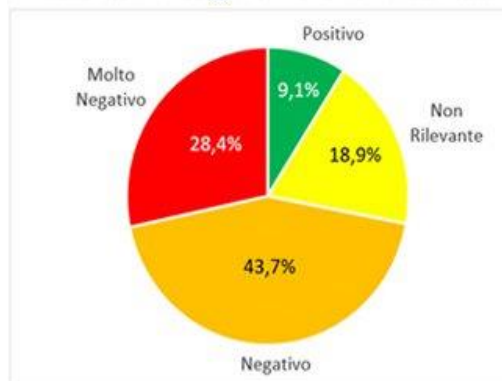
MOLTO NEGATIVO	Industrie della moda, elettronica, macchinari, automotive, commercio, trasporti e logistica, attività ricettive e di ristorazione, servizi ricreativi e culturali
NEGATIVO	Agricoltura, alimentare e altre branche manifatturiere (non altrove menzionate), energia, costruzioni, attività finanziarie, immobiliari, tecniche e professionali
NON RILEVANTE	Pubblica amministrazione, attività amministrative, acqua, trattamento rifiuti
POSITIVO	Sanità, farmaceutica, servizi di informazione e comunicazione

Fonte: AUR

Tuttavia, alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, risulta chiaro che questa previsione non possa essere ormai più valida. Va sottolineato come, questa dinamica, sia fortemente legata alla tendenza all'invecchiamento e allo spopolamento regionale, dovuto anche all'emigrazione di giovani in età lavorativa ed in età universitaria.

L'Università degli Studi di Perugia, per contro, con i suoi 23.000 iscritti, è uno dei pochi fattori di attrazione di giovani energie della nostra regione, ma il progressivo indebolimento del sistema del Diritto allo Studio, congiuntamente alla crisi economica, che consegue l'emergenza sanitaria, rischia di mettere in serio pericolo anche l'attrattività di questa istituzione.

incidenza % sul valore aggiunto in Umbria delle classi di settori colpiti



Fonte: elaborazioni AUR su dati ISTAT



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Proposte

Da questa premessa risulta chiaro quanto questa emergenza sanitaria abbia comportato un drammatico sovvertimento sia del piano sociale, sia di quello economico e reddituale; è possibile ipotizzare come molti dei nuclei familiari, con uno o più studenti universitari a carico, si trovino in condizioni di forte disagio economico e che, di conseguenza, non sia per loro possibile affrontare per intero la spesa delle rate universitarie e, quindi, pagarle entro le scadenze previste dal nostro Ateneo.

È per questo che, in **primo luogo**, si rende necessaria una riforma del sistema di calcolo del contributo onnicomprensivo annuale (COA), attraverso una diminuzione del contributo, con particolare riferimento alle fasce più sensibili, un aumento del numero delle fasce e una contestuale riduzione degli intervalli tra una fascia e l'altra, al fine di rendere l'importo della contribuzione più conforme alla situazione economica familiare attenuando così differenze (ad oggi copiose).

Parallelamente è di fondamentale importanza intervenire sulle cosiddette No- e Low-Tax Area, cioè quei sistemi di agevolazioni a beneficio di studenti di fascia bassa e medio-bassa, che sono attualmente molto vicine (per la No-Tax) o precisamente corrispondenti (per la Low Tax) ai minimi imposti per legge.

Ancora, in funzione della revisione del sistema di fasciazione da noi proposto, vi è la possibilità di ripensare l'attuale sistema di calcolo delle maggiorazioni imposte agli studenti "non regolari" (cd. fuoricorso), secondo il principio di un aumento graduale che, rimanendo nei limiti definiti dalla legge, configuri un sistema che funga sì da deterrente, ma che contestualmente non risulti ascritto a logiche punitive.

In **secondo luogo**, si rende necessaria una rivalutazione della certificazione dell'*Indicatore della Situazione Economica Equivalente* (ISEE), presentata dagli studenti iscritti all'UniPg nel mese di ottobre 2019 attraverso il potenziamento delle possibilità di impiego del cd. ISEE corrente: in questo modo, sarà infatti possibile considerare eventuali variazioni di reddito a seguito di eventi avversi causati dalla pandemia, come la perdita del posto di lavoro o, nei casi più sfortunati, il decesso di un componente del nucleo familiare. Di concerto, diventa indispensabile prevedere una proroga della scadenza dell'ultima rata universitaria.

Si aggiunge che, l'attuale sistema di calcolo per i ritardi nei pagamenti delle rate, a differenza della fasciazione per il calcolo del COA ed in controtendenza rispetto ad altri Atenei, non prevede una progressività collegata all'ISEE.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Ne consegue che gli studenti appartenenti alle prime fasce *ISEE-Università*, che non riescono a saldare in tempo una rata (eventualità molto probabile nei prossimi mesi per la riduzione di ingressi), si vedono gravare di una mora estremamente significativa per i loro redditi. Per questo riteniamo indispensabile che l'Ateneo adotti un sistema di calcolo delle more che sia proporzionale al ritardo del pagamento e all'ISEE dello studente, così da risultare un deterrente efficace e soprattutto equo. Al contrario, mantenendo una quota fissa indipendentemente dall'ISEE, aumenterà la disuguaglianza tra chi appartiene alle fasce più alte della contribuzione e chi a quelle più basse.

Infine, in questa situazione meritano attenzione e particolare tutela soprattutto i *soggetti marginali* ovvero chi, per diverse ragioni, risulti escluso dagli strumenti di Diritto allo Studio attualmente previsti. In particolare coloro che, per vari motivi (requisiti di merito, non raggiungimento del criterio ISPE, ISEE appena più alto dei requisiti previsti, ecc.) non riescono ad accedere alle Borse di Studio erogate dall'A.Di.S.U., pur essendo in una situazione di oggettiva difficoltà economica. L'inerzia delle istituzioni regionali e anzi la dimostrazione di una volontà inversa (quella cioè di tagliare il diritto allo studio), rendono indispensabile e risolutiva la prospettiva di un intervento diretto da parte dell'Università degli Studi di Perugia, attraverso la garanzia di servizi essenziali alle predette categorie di studenti, in chiave suppletiva rispetto agli strumenti ordinari di Diritto allo Studio.

Tutte queste misure, dalla revisione della contribuzione onnicomprensiva universitaria e del sistema di *No- e Low-Tax Area*, alle garanzie sui servizi e alle modifiche dei sistemi di calcolo delle more, risulteranno fondamentali nel prossimo futuro, sia in chiave di sostegno concreto e diretto alle famiglie, sia nell'ottica di rilancio ed incremento dell'attrattività dell'Università.

Di seguito presentiamo sinteticamente come, secondo l'elaborazione della Sinistra Universitaria - UdU Perugia, dovrebbe intervenire l'Università degli Studi di Perugia per rispondere alle questioni strutturali ed emergenziali che l'intera popolazione italiana si trova e si troverà ad affrontare.



LE PROPOSTE PER: CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

RIMODULAZIONE DELLE FASCE ISEE

La proposta

La proposta più organica e consistente di questo documento è la riforma dell'attuale sistema di calcolo della contribuzione studentesca, attraverso un triplice intervento:

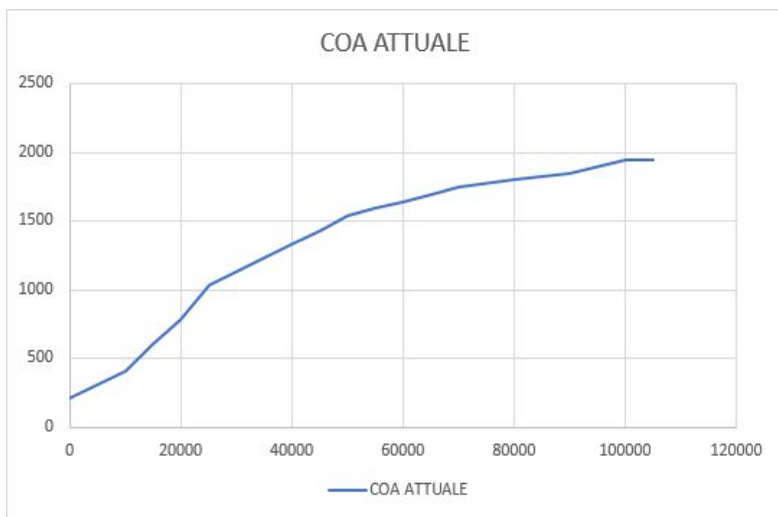
- un aumento del numero di fasce: da 17 a 30;
- una rimodulazione dell'ampiezza degli scaglioni, riducendola da 5.000 a 2.000 € per le fasce con ISEE tra 10.000 e a 50.000;
- lo sdoppiamento della prima fascia, attualmente da 0 a 10.000€ ISEE, in una fascia con un ISEE pari o inferiore a 5.000 € ed una seconda fascia con ISEE compreso tra 5.000,01 e 10.000 €;
- una modifica della funzione della curva di aumento del contributo onnicomprensivo annuale (COA), trasformandola dall'attuale andamento logaritmico in uno sigmoidale, al fine di applicare una diminuzione dell'importo di quasi tutte le fasce, pur mantenendo invariato il tetto massimo.

Parallelamente è indispensabile un intervento sul COA degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione del nostro Ateneo, sia quelle di area non sanitaria, sia quelle di area sanitaria (siano essi laureati in medicina e chirurgia o meno): chiediamo che il loro sistema di tassazione, che oggi prevede, per quelli di area medica, solo cinque fasce contributive, con scaglioni di dimensione di 20.000 euro e un tetto massimo di € 3.000, e € 2000 per quelli di area non medica, venga equiparato al nuovo sistema di contribuzione da noi proposto, aumentato di 140€ (il valore della tassa regionale che pagano gli studenti, ma non gli specializzandi). In tal modo il calcolo del COA sarà identico per tutti gli studenti dell'Ateneo, siano essi iscritti o meno ad una Scuola di Specializzazione.

COA			
FASCE	ISEE		IMPORTI
1	0	5000	0
2	5000	10000	110
3	10000	12000	250
4	12000	14000	290
5	14000	16000	330
6	16000	18000	370
7	18000	20000	410
8	20000	22000	450
9	22000	24000	490
10	24000	26000	540
11	26000	28000	590
12	28000	30000	640
13	30000	32000	690
14	32000	34000	750
15	34000	36000	810
16	36000	38000	870
17	38000	40000	950
18	40000	42000	1070
19	42000	44000	1140
20	44000	46000	1210
21	46000	48000	1280
22	48000	50000	1350
23	50000	55000	1440
24	55000	60000	1540
25	60000	65000	1640
26	65000	70000	1740
27	70000	80000	1790
28	80000	90000	1840
29	90000	100000	1890
30	>100000		1940

Nota illustrativa

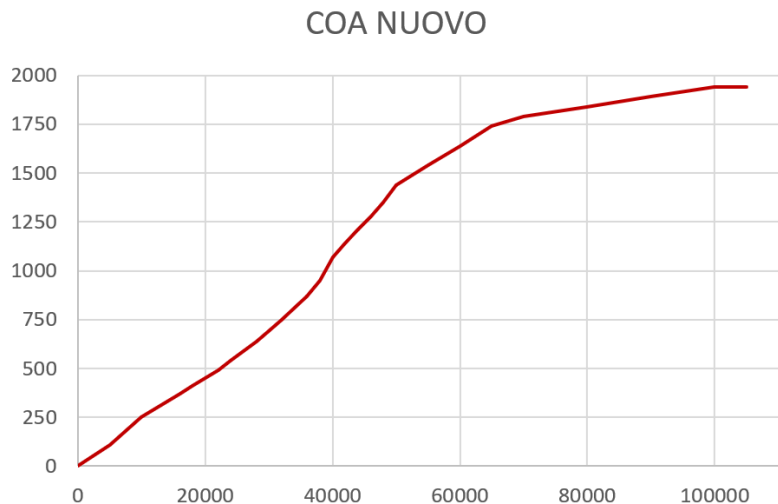
La proposta descrive una revisione del modello di tassazione secondo un canone maggiormente ispirato ai principi di equità e progressività. Osservando infatti il grafico che rappresenta la tassazione “pura” (ossia senza considerare No- e Low-Tax Area) attualmente in vigore nel nostro Ateneo, possiamo vedere come la curva, seguendo una funzione di stampo logaritmico, abbia una pendenza molto ripida nella progressione tra le fasce basse (in particolare tra 15.000 e 30.000) e tenda ad appiattirsi nella progressione tra le fasce alte.



Come si evince dal grafico, dove si abbinano i valori ISEE sull'asse delle ascisse e l'importo contributivo su quello delle ordinate, dopo la soglia dei 10.000, la curva ha un picco di inclinazione, (quindi una differenza di contribuzione maggiore tra l'una e l'altra fascia), per poi appiattirsi progressivamente dopo la soglia dei 30.000. In tal senso, la crescita maggiore si registra nelle fasce medio-basse, superando rapidamente i 1.000€, la metà del

tetto massimo, già nella fascia ISEE tra 25 e 30.000€.

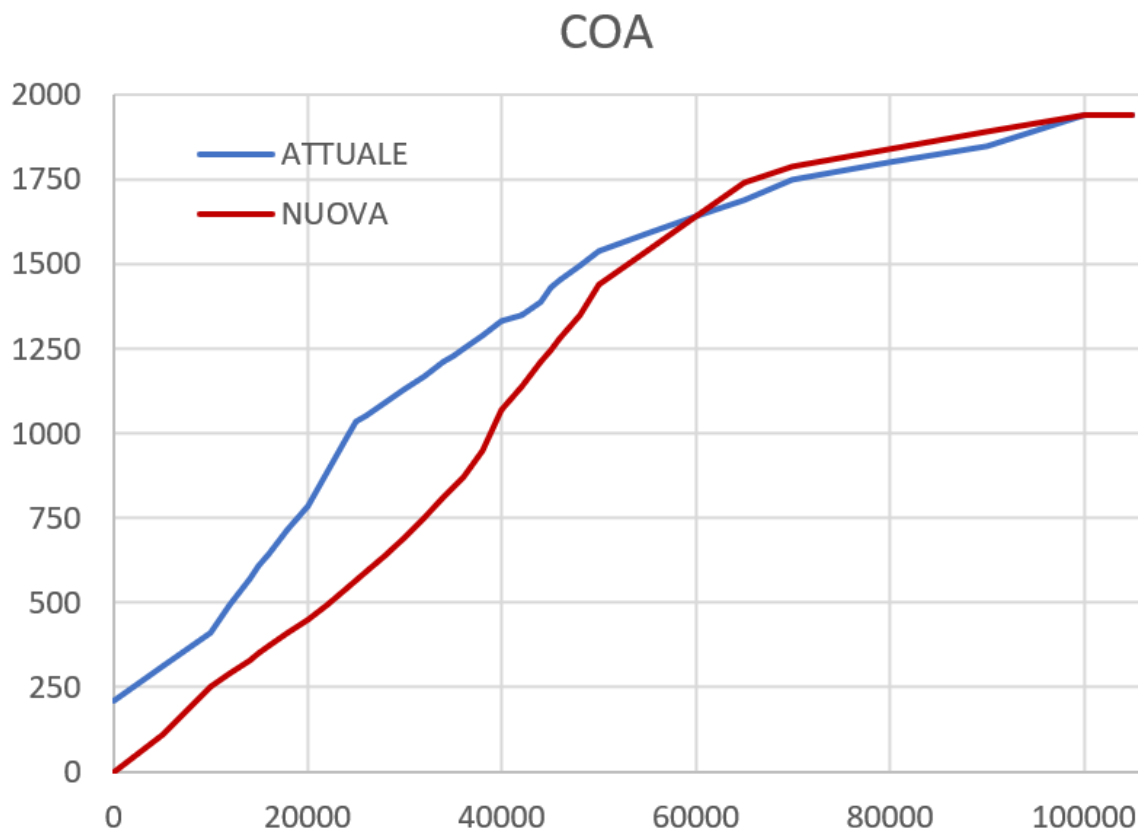
La revisione del COA, qui proposta, è volta a ridurre gli importi delle fasce inferiori a 40.000, con particolare incisività su quelle tra 24 e 40.000, ovvero quelli che, pur non avendo accesso alle agevolazioni concesse dall'A.Di.S.U., non godono di una situazione economica rosea. In tal modo si *schiaccierebbe* la gobba tra 20.000 e 40.000 dell'attuale curva, garantendo così una progressività più lenta per le fasce



basse, compensandola con una più veloce per le fasce medio-alte (quelle oltre la soglia dei 40.000), pur comunque stabilendo una riduzione del valore del COA anche per queste ultime

Mantenendo gli stessi valori sull'asse delle ascisse e sull'asse delle ordinate, ma cambiando la funzione in una sigmoide, nonché aumentando il numero delle fasce (con uno scaglionamento più

raffinato), il risultato è quanto risulta dal grafico: la progressione è più lenta nelle fasce tra 0 e 40.000, per poi aumentare per le fasce medio-alte (40-70.000) e infine tornare a rallentare sopra la soglia 70.000, quando si è già vicini al tetto massimo, garantendo così una maggior progressività per le fasce basse e medio-basse, senza dover aumentare il tetto massimo della contribuzione (rimasto invariato a 1.940€). La differenza tra i due sistemi risulta ancora più evidente osservando il grafico di



comparazione qui riportato.

Il sistema dai noi proposto è basato sull'individuazione di trenta fasce, il cui criterio di stratificazione è l'importo ISEE:

- le prime due (ISEE: 0-5.000 e 5.000-10.000€) rappresentano le condizioni di necessità assoluta;
- dalla 3 alle 22 (fino cioè a 50.000) abbiamo le fasce medio-basse e medie con scaglioni di ampiezza di 2.000 euro;
- dalla 23 alla 26 (fino a 70.000) abbiamo le fasce medio-alte con scaglioni di ampiezza di 5.000 euro;
- dalla 27 alla 30 (oltre i 100.000) abbiamo le fasce alte con scaglioni di ampiezza di 10.000 euro.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Qui di lato è riportata una tabella che offre una comparazione numerica tra il sistema di fasciatura attuale e quello da noi proposto (NB: *nei casi in cui vi sia la mancata corrispondenza tra le attuali e le nuove fasce, sono state introdotte alcune sottofasce, definite a e b, per permettere una comparazione più precisa tra la nostra proposta e l'attuale sistema di fasciatura*).

Dalla tabella appare perfettamente visibile il miglioramento del criterio di progressività, ottenuto sia grazie all'aumento del numero di fasce, sia attraverso la rimodulazione dell'importo COA di ciascuna di esse, ulteriormente sottolineato nell'ultima colonna a destra, dove viene riportata la variazione di importo tra la contribuzione attuale e quella proposta (in verde per l'abbassamento, in rosa per l'aumento); da questa colonna è inoltre perfettamente visibile come le diminuzioni maggiori in termini assoluti riguardino le fasce con ISEE tra 20 e 40.000 €, le medio-basse. Queste fasce corrispondono ad una popolazione economicamente vulnerabile, ma sono subito sopra ai

NUMERO	FASCE		COA		
	INTERVALLI ISEE		Nuovo	Attuale	Variazione
1	0	5000	0	210	-210
2	5000	10000	110	210	-100
3	10000	12000	250	410	-160
4	12000	14000	290	410	-120
5a	14000	15000	330	410	-80
5b	15000	16000	330	610	-280
6	16000	18000	370	610	-240
7	18000	20000	410	610	-200
8	20000	22000	450	785	-335
9	22000	24000	490	785	-295
10a	24000	25000	540	785	-245
10b	25000	26000	540	1035	-495
11	26000	28000	590	1035	-445
12	28000	30000	640	1035	-395
13	30000	32000	690	1130	-440
14	32000	34000	750	1130	-380
15a	34000	35000	810	1130	-320
15b	35000	36000	810	1230	-420
16	36000	38000	870	1230	-360
17	38000	40000	950	1230	-280
18	40000	42000	1070	1330	-260
19	42000	44000	1140	1330	-190
20a	44000	45000	1210	1330	-120
20b	45000	46000	1210	1430	-220
21	46000	48000	1280	1430	-150
22	48000	50000	1350	1430	-80
23	50000	55000	1440	1540	-100
24	55000	60000	1540	1590	-50
25	60000	65000	1640	1640	0
26	65000	70000	1740	1690	50
27	70000	80000	1790	1750	40
28	80000	90000	1840	1800	40
29	90000	100000	1890	1850	40
30	100000		1940	1940	0

benefici erogati dall'A.Di.S.U e, per quanto riguarda quelle tra 30 e 40.000, non sono interessate, attualmente, da tutele come no-tax area e low-tax area.

Nella parte terminale della tabella si possono vedere, in rosa, dei lievi aumenti della contribuzione, che riguardano le fasce 65.000-90.000, fasce di popolazione in una situazione di sicurezza economica, se non benestanti, che ben possono sopportare un aumento irrisorio (dai 40 ai 50€ annui).

Grazie a questo nuovo modello, il superamento della metà del tetto massimo del COA, avviene nella fascia 18 (ISEE tra 40 e 42.000), mantenendo così le fasce medio-basse con importi inferiori alla metà del massimale.

Infine, la variazione media per fascia è di 226,67€, quella ponderata all'ISEE è di 121,90€.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Parallelamente, riteniamo fondamentale riportare il COA degli **studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione** del nostro Ateneo, sia quelle di area non sanitaria sia quelle di area sanitaria, siano essi laureati in medicina e chirurgia o meno, allo stesso livello del COA di tutti gli altri studenti iscritti ai corsi di studio.

Ad oggi, infatti, il sistema di contribuzione degli iscritti alle Scuole di Specializzazione (si vedano le tabelle qui di lato) prevede:

- per le Scuole di Area Scientifico-Tecnologica, Umanistico-Sociale e Sanitaria (non laureati in medicina e chirurgia) cinque fasce contributive con scaglioni di dimensione di 20.000 € (S1= 0-15.000; S2= 15.000-40.000; S3= 40.000-60.000; S4= 60.000-80.000; S5= oltre 80.000) e un tetto massimo di 2.000 €;
- per le Scuole di Area Sanitaria (laureati in medicina e chirurgia) cinque fasce contributive con scaglioni di dimensione di 20.000 € (S1= 0-15.000; S2= 15.000-40.000; S3= 40.000-60.000; S4= 60.000-80.000; S5= oltre 80.000) e un tetto massimo di 3.000 €.

ALLEGATO N. 9 - IMPORTI DEI VERSAMENTI PER LE IMMATRICOLAZIONI/ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREE SCIENTIFICO-TECNOLOGICA E UMANISTICO-SOCIALE

I RATA (fissa per tutti) (€)	FASCE CONTRIBUTIVE (VALORI ISEE UNIVERSITÀ) (€)	II rata (€)	III rata (€)	IV rata (€)	TOTALE (€)
Tassa Regionale 140,00 Bollo Virtuale 16,00	S1 Fino a 15.000,00	87,00	87,00	86,00	IMM 416,00 A.S. 400,00
TOTALE I Rata:	S2 da 15.000,01 a 40.000,00	220,00	220,00	220,00	IMM 816,00 A.S. 800,00
Immatricolazione 156,00	S3 da 40.000,01 a 60.000,00	354,00	353,00	353,00	IMM 1.216,00 A.S.
Iscrizione Anni Successivi (escluso bollo virtuale) 140,00	S4 da 60.000,01 a 80.000,00	487,00	487,00	486,00	IMM 1.616,00 A.S. 1.600,00
	S5 oltre 80.000,01	620,00	620,00	620,00	IMM 2.016,00 A.S. 2.000,00

ALLEGATO N. 10 - IMPORTI DEI VERSAMENTI PER LE IMMATRICOLAZIONI/ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA - LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA

FASCE CONTRIBUTIVE (VALORI ISEE UNIVERSITÀ) (€)	I rata (€)	II rata (€)	III rata (€)	IV rata (€)	TOTALE (€)
S1 Fino a 15.000,00	IMM 266,00 A.S. 250,00	IMM 250,00 A.S. 250,00	IMM 250,00 A.S. 250,00	IMM 250,00 A.S. 250,00	IMM 1.016,00 A.S. 1.000,00
S2 da 15.000,01 a 40.000,00	IMM 391,00 A.S. 375,00	IMM 375,00 A.S. 375,00	IMM 375,00 A.S. 375,00	IMM 375,00 A.S. 375,00	IMM 1.516,00 A.S. 1.500,00
S3 da 40.000,01 a 60.000,00	IMM 516,00 A.S. 500,00	IMM 500,00 A.S. 500,00	IMM 500,00 A.S. 500,00	IMM 500,00 A.S. 500,00	IMM 2.016,00 A.S. 2.000,00
S4 da 60.000,01 a 80.000,00	IMM 641,00 A.S. 625,00	IMM 625,00 A.S. 625,00	IMM 625,00 A.S. 625,00	IMM 625,00 A.S. 625,00	IMM 2.516,00 A.S. 2.500,00
S5 oltre 80.000,01	IMM 766,00 A.S. 750,00	IMM 750,00 A.S. 750,00	IMM 750,00 A.S. 750,00	IMM 750,00 A.S. 750,00	IMM 3.016,00 A.S. 3.000,00



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Risulta evidente come tale sistema sia di per sé estremamente diverso dal sistema di contribuzione applicato a tutti gli altri studenti del nostro Ateneo, pur non essendoci alcun presupposto per fare distinzioni tra gli specializzandi e gli studenti iscritti ai corsi di studio. Per questo riteniamo che la scelta di un modello di contribuzione distinto per queste due categorie sia ingiusta, oltre che priva di senso: in entrambi i casi si tratta di studenti a tutti gli effetti e, in quanto tali, non può essere ammessa alcuna distinzione.

Per quanto riguarda il caso specifico degli specializzandi di area sanitaria, il COA di questa categoria è stata incrementato nell'a.a. 2017/18 a seguito della ricezione da parte dell'Ateneo di una mozione della nostra organizzazione, in cui si richiedeva di equiparare la contribuzione degli specializzandi di area sanitaria (che al tempo prevedeva un importo fisso di 2080€, senza alcun tipo di fasciazione) a quella di tutti gli altri specializzandi, se non a quella ordinaria. . Ciò che, al contrario, decise di fare l'Amministrazione precedente all'attuale fu di incrementare il tetto massimo a 3.000 € mantenendo la suddivisione in cinque fasce. Le finalità di ciò furono quelle di mantenere un'invarianza di gettito, ma ciò che si verificò fu invece un aumento degli ingressi nelle casse dell'Ateneo di oltre 100.000€, denaro mai re-investito in servizi agli studenti.

Per tali ragioni, chiediamo che, finalmente, il sistema di tassazione di questa categoria venga equiparato a quello degli altri studenti. In particolare, secondo il nuovo sistema di contribuzione, ogni fascia del COA degli studenti dei corsi di studio da noi proposto, dovrebbe essere aumentato di 140, compensando il valore della tassa regionale il cui pagamento è previsto per gli studenti, ma non per gli specializzandi. Ciò che ne risulterebbe sarebbe l'equiparazione dell'importo complessivo richiesto per tutti gli studenti, siano essi iscritti o meno ad una Scuola di Specializzazione.

EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Per quanto concerne l'analisi dei costi che questa modifica comporterebbe, abbiamo basato le nostre previsioni sulla popolazione studentesca dell'a.a. 2017/18, in quanto quest'anno risulta l'ultimo di cui sono disponibili sia il bilancio sociale, sia il bilancio consuntivo.

Dal bilancio sociale abbiamo estratto le percentuali di appartenenza degli studenti ad ogni fascia ISEE e quanti studenti godevano di esoneri dalla contribuzione (totali o parziali), dal bilancio consuntivo gli importi della contribuzione studentesca.

Grazie a questi dati, abbiamo potuto stimare quale sarebbe la differenza di ingressi per l'Ateneo tra l'attuale sistema e quello da noi proposto.

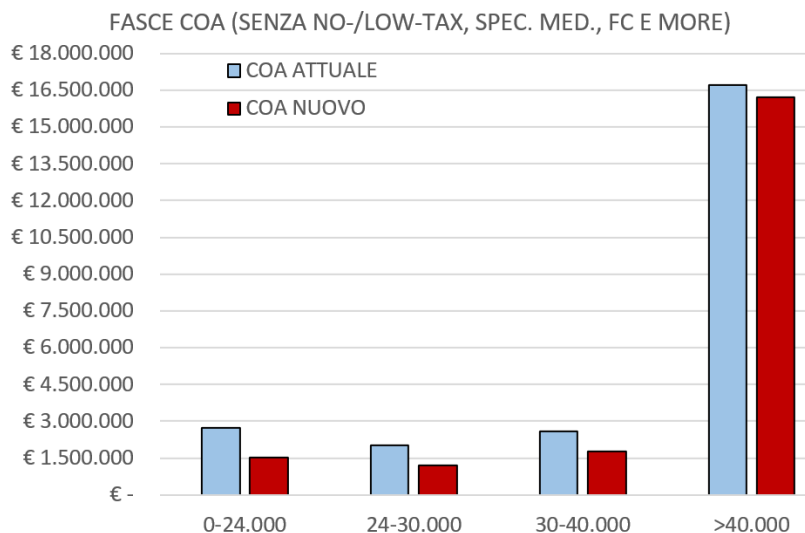
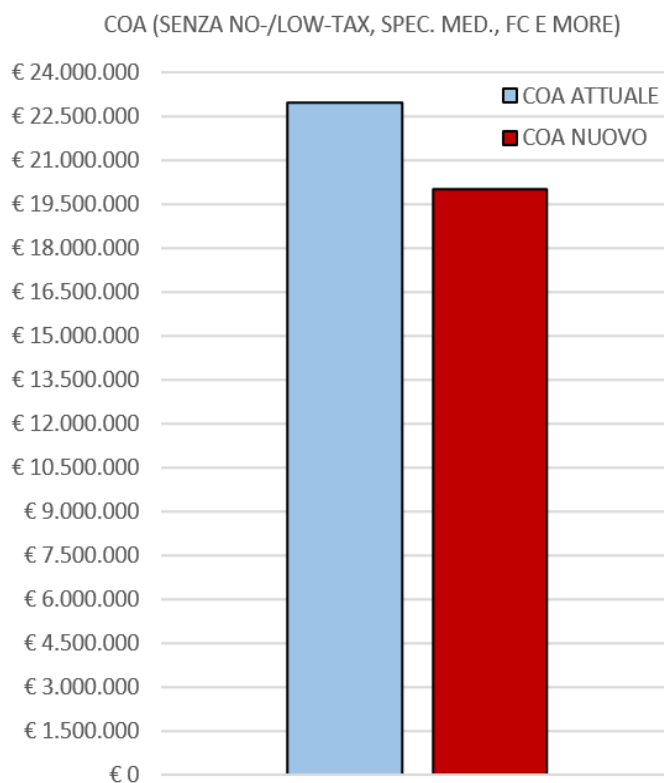
Calcolando l'importo della contribuzione studentesca, al netto di no- e low-tax area (che saranno analizzate più avanti), degli ingressi degli specializzandi di area medica (anch'essi analizzati dopo), degli ingressi della sovrattassa dei fuori corso e delle more, risulta che gli ingressi dal COA per l'a.a. 2017/18 erano circa di 23 milioni di euro.

Con il nostro sistema di calcolo, l'Ateneo avrebbe guadagnato nello stesso anno circa 20 milioni di euro con una differenza, e quindi un investimento da parte dell'Università, di circa 3,1 milioni di euro (pari al 13% del gettito totale), come si evince dall'istogramma di lato.

Abbiamo, inoltre, suddiviso gli studenti in quattro categorie:

- ISEE basso (<24.000),
- ISEE medio-basso (24-30.000),
- ISEE intermedio (30-40.000),
- ISEE medio alto od elevato (>40.000).

Questo procedimento è risultato indispensabile per comprendere su quali categorie di studenti andrà ad impattare tale manovra. Risulta evidente che lo sgravio più significativo sarebbe applicato alle fasce più basse, mentre quello minore per le fasce con ISEE>40.000.



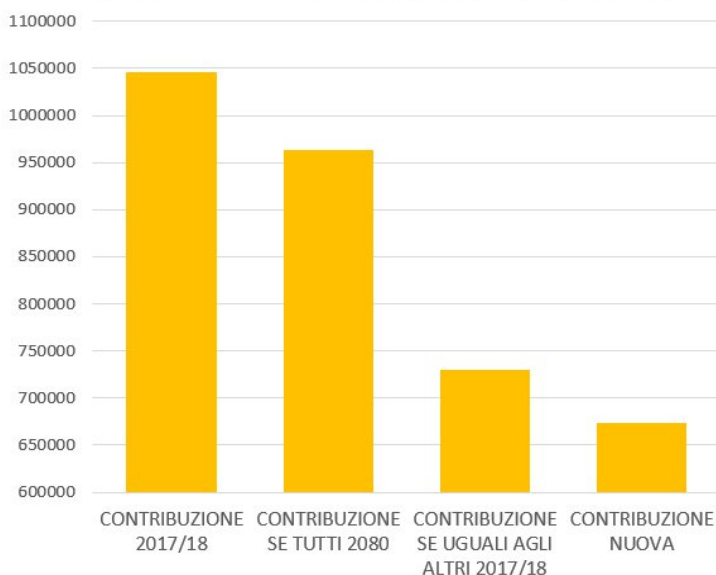
EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Per quanto riguarda, invece, la modifica del sistema di contribuzione degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione, le nostre stime si sono basate solo sul dato degli specializzandi di area medica, dei quali avevamo i dati precisi dell'a.a. 2017/18 a seguito di una richiesta di accesso agli atti licenziata nel 2019. Le stime degli altri specializzandi risultano, inoltre, poco significative, in quanto il sistema di contribuzione degli specializzandi di area non medica può essere considerata sufficientemente simile a quello di tutti gli altri studenti al punto da poterlo accorpate al calcolo fatto poco sopra.

Nel 2017/18 i medici in formazione specialistica erano 463 e il gettito da loro prodotto ammontava a 1.064.000,00 €. Se consideriamo che per l'anno precedente gli specializzandi avevano una contribuzione fissa di 2.080 €, il loro gettito sarebbe stato (ammesso che fossero distribuiti analogamente al 2017/18) di circa 960.000 €. Ciò significa che l'Ateneo, modificando il sistema di contribuzione, ha guadagnato almeno 100.000 €. Se poi andassimo a considerare il gettito se gli specializzandi fossero stati distribuiti come gli altri studenti, questo sarebbe stato di circa 730.000 €, determinando un guadagno netto dell'Ateneo, a seguito dell'ingiusta modifica del loro sistema di contribuzione di quasi 350.000 €.

Con la nostra misura, invece, l'Ateneo riceverebbe circa 667.000 €. Da ciò ne consegue che se l'investimento concreto che dovrebbe fare l'Università sarebbe di circa 379.000 €, quello che sarebbe realmente l'investimento, considerati l'ingiusto rialzo del 2017/18 e l'iniquità del sistema di questa categoria, ammonta ad appena 63.000€.

CONTRIBUZIONE SPECIALIZZANDI AREA MEDICA



ELABORAZIONE SPECIALIZZANDI	
QUANTO HANNO PAGATO NEL 2017/18	1046000
QUANTO PAGHEREBBERO COL NOSTRO SISTEMA	666384
QUANTO AVREBBERO PAGATO CON TASSA FISSA A 2080	963040
QUANTO AVREBBERO PAGATO TASSE UGUALI AGLI ALTRI	729806

Per altre info consultare il dossier di FederSpecializzandi del 2019



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

ESTENSIONE NO-TAX AREA E LOW-TAX AREA

La proposta

La nostra proposta è quella di estendere la no-tax area portandola dal tetto di 15.000€ di ISEE attuali, al valore di 24.000€.

Inoltre, proponiamo che l'Ateneo rimborsi la Tassa Regionale, pari a 140,00€, a quegli studenti che rientrano nella no-tax area (ISEE ≤ 24.000, secondo la nostra proposta) e che non sono borsisti A.Di.S.U., per determinare un esonero di questi studenti dal pagamento delle tasse che sia realmente del 100%.

Di concerto, proponiamo di rimodulare ed espandere la low-tax area dalla situazione attuale, che comprende gli studenti con ISEE tra 15.000 e 30.000, per arrivare ad includere gli studenti con ISEE tra i 24.000 e i 40.000€ e rimodulando contestualmente le percentuali di sgravio, sempre secondo reali principi di progressività.

NUOVA NO/LOW-TAX		
FASCIA	ISEE	IMPORTO
F1	0-24000	0
F2	24-26000	360
F3	26-28000	430
F4	28-30000	500
F5	30-32000	570
F6	32-34000	640
F7	34-36000	710
F8	36-38000	780
F9	38-40000	860

Nota illustrativa

La no-tax area e la low-tax sono agevolazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017) e integrate nel Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Perugia agli articoli 12 e 13.

La no-tax prevede una riduzione totale del COA per coloro che raggiungono dei risultati di merito nell'anno precedente, a fronte di una certificazione ISEE inferiore a 13.000, per legge, e 15.000, per l'UniPg.

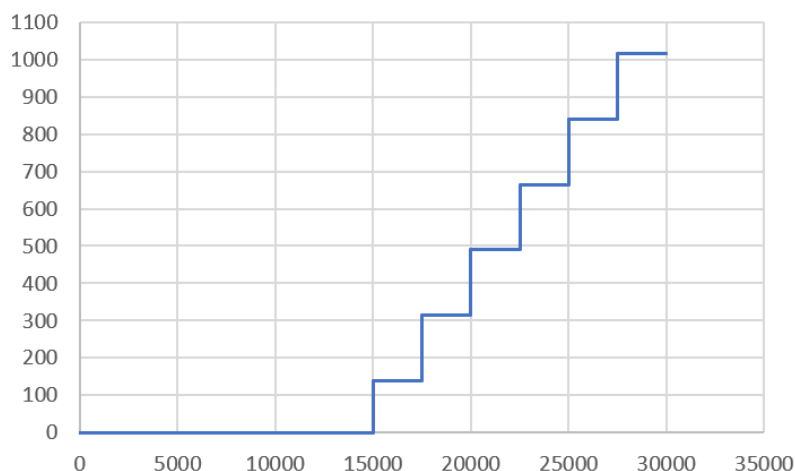
La low-tax prevede una scontistica del COA, sempre per coloro che raggiungono dei risultati di merito nell'anno precedente, abbassandolo ad un importo che non sia superiore al 7% della differenza tra ISEE presentato e 13.000. Attualmente, l'UniPg adotta come valori esattamente il 7% della differenza tra fascia ISEE corrispondente e 13.000.

La nostra proposta, che viaggia di concerto con le proposte nazionali (vedasi parere del CNSU alla Legge di Bilancio 2020/2022

http://www.cnsu.miur.it/media/36442/pa_2019_11_15_001.pdf) è tesa ad estendere la tutela della no-tax Area a tutti gli studenti delle fasce di reddito più basse, estendendo contemporaneamente la low-tax Area agli studenti di fascia medio-bassa.

Il grafico di seguito rappresenta l'andamento dell'attuale sistema di No/Low-Tax Area.

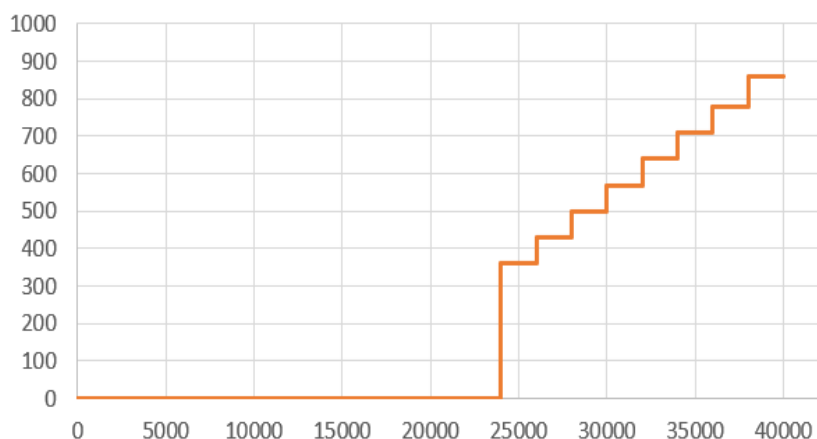
VECCHIA NO-/LOW-TAX



Avendo i valori ISEE sull'asse delle ascisse e gli importi di contribuzione sull'asse delle ordinate, si può vedere come l'importo sia azzerato (no-tax) fino al valore ISEE di 15.000€, punto da dove parte la low-tax area, che si estende fino ai 30.000€ di ISEE con gradini di altezza pari a 175 € e ampiezza di 2.500 €.

Di seguito invece la configurazione di no- e low-tax area proposta dalla Sinistra Universitaria - UdU.

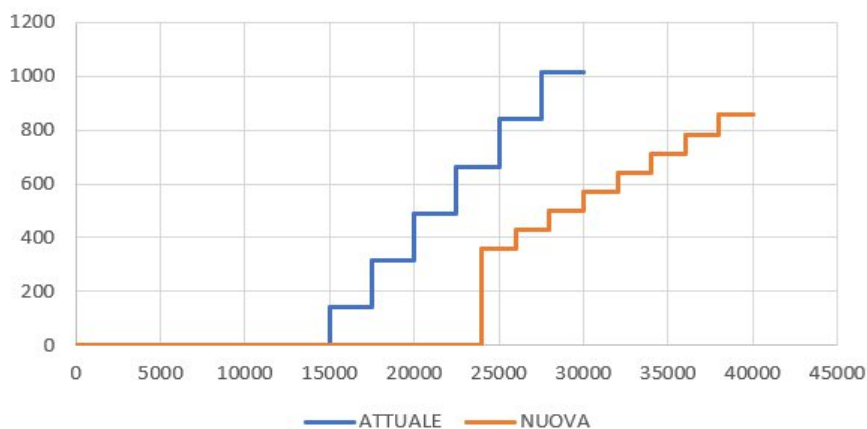
NUOVA NO-/LOW-TAX



Nella nostra idea, la no-tax area si estenderebbe fino ai 24.000€ di ISEE andando così a tutelare anche quegli studenti che di poco eccedono i limiti imposti dall'A.Di.S.U. Da qui in poi cominciano i "gradini" della Low-Tax Area che, come è possibile notare, oltre ad estendersi su più fasce

(fino alla 17^a inclusa), constano anche di una generale riduzione degli importi (tale riduzione è anche dovuta alla rimodulazione del COA sopra esposta).

CONFRONTO IMPORTI NO E LOW-TAX AREA

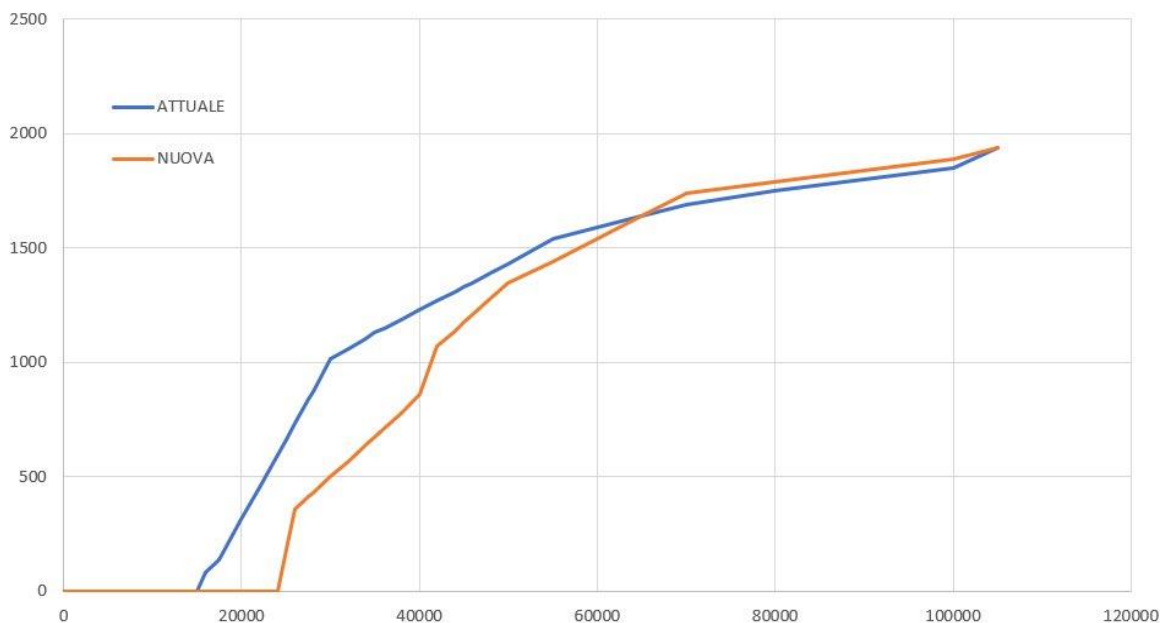


Ciò è ancor più evidente dal raffronto dei due grafici: tale riduzione è ben testimoniata dal fatto che, nella nostra proposta (linea arancione), l'importo pagato dall'ultima fascia inclusa nella Low-Tax Area, cioè quella con ISEE pari a 40.000, risulta inferiore all'importo pagato dall'ultima fascia dell'attuale Low-Tax

Area, che per giunta si ferma ad un ISEE di soli 30.000 € (linea blu).

Qui di seguito è riportato l'andamento delle curve della fasciazione a cui è stato applicato il correttivo della no- e low-tax area. Da queste due curve emerge con ancor più chiarezza la trasformazione da un modello a crescita logaritmica ad uno a crescita sigmoideale.

COA + NO-/LOW-TAX AREA





EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dalla tabella qui di lato, invece, emerge precisamente quali sono le percentuali di sgravio di no- e low-tax area applicate nel sistema attuale e quelli che sarebbero invece applicate con la nostra proposta. Inoltre la no-tax area passa da due ad un'unica grande fascia F1 (ISEE 0-24-000€) e la low-tax area passa da sei fasce (F3-F8) ad otto fasce (F2-F9).

Si noti l'ultima colonna in cui viene riportato il rapporto tra l'importo di no-/low-tax area e la differenza tra la corrispondente fascia ISEE e 13.000, che per legge dovrebbe essere al massimo il 7%.

Nel modello attuale, tale percentuale è posta esattamente al 7% per tutte le fasce, andando, tra l'altro, a generare anomalie come una riduzione non lineare (la fascia F7 ha una riduzione percentuale maggiore della fascia F6) o come la risibile riduzione dell'1,9%, pari a soli 20€, per l'ultima fascia.

Nella nostra proposta, invece, tale percentuale oscilla tra il 3,3 e il 3,4%, andando di fatto a dimezzare il peso netto della contribuzione universitaria sulle famiglie di questi studenti di fasce medio-basse.

Tuttavia, andando a considerare sia la riduzione del COA, che la redistribuzione della Low-Tax Area, risulta che la diminuzione percentuale della contribuzione esercitata dalla Low-Tax Area sia minore rispetto a quella esercitata con l'attuale sistema di calcolo. Ciò è dovuto a due ragioni principali: la prima è che, nel sistema da noi proposto, il COA di base è oggetto di una notevole riduzione, quasi come se fosse stata applicata una sorta di low-tax a tutti gli studenti con reddito medio-basso; la seconda è che abbiamo rimodulato la low-tax in modo che seguisse un andamento graduale e non, come accade attualmente, basandoci sul minimo imposto per legge.

ATTUALE NO- & LOW-TAX (importi senza tassa regionale)					
FASCE		IMPORTO COA	IMPORTO SGRAVATO	% SGRAVIO LOW TAX	% IMPORTO/(ISEE- 13000)
NUMERO	ISEE				
F1	0-10000	210	0	100	/
F2	10-15000	410	0	100	/
F3	15-17500	610	140	77	0,07
F4	17,5-20000	610	315	48,4	0,07
F5	20-22500	785	490	37,6	0,07
F6	22,5-25000	785	665	15,3	0,07
F7	25-27500	1035	840	18,8	0,07
F8	27,5-30000	1035	1015	1,9	0,07
/	30-35000	1130	1130	0	0,07
/	35-40000	1230	1230	0	0,07
NUOVA NO- & LOW- TAX (importi senza tassa regionale)					
FASCE		IMPORTO COA	IMPORTO SGRAVATO	% SGRAVIO LOW TAX	% IMPORTO/(ISEE- 13000)
NUMERO	ISEE				
F1	0 - 24000	0	0	100	/
		110	0	100	/
		250	0	100	/
		290	0	100	/
		330	0	100	/
		370	0	100	/
		410	0	100	/
		450	0	100	/
		490	0	100	/
F2	24-26	540	360	33,3	0,033
F3	26-28	590	430	27,1	0,033
F4	28-30	640	500	21,9	0,033
F5	30-32	690	570	17,4	0,034
F6	32-34	750	640	14,7	0,034
F7	34-36	810	710	12,3	0,034
F8	36-38	870	780	10,3	0,034
F9	38-40000	950	860	9,5	0,034

EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dalla tabella seguente, ciò emerge con chiarezza, in particolar modo nell'ultima colonna dove è riportata la differenza tra le variazioni imposte dagli sgravi di no- e low-tax del sistema da noi proposto rispetto all'attuale. Nelle prime fasce (le "vecchie" F1-F3) la differenza è positiva (rosso), e ciò è dovuto essenzialmente alla contestuale riduzione del COA, che, tendente allo zero, produce una diminuzione degli importi di no- e low- tax area molto esigua (quindi per queste fasce il nuovo sistema riduce di meno il COA rispetto a quanto faceva prima). Man mano che le fasce crescono, si rende evidente l'aumento dello sgravio del nuovo sistema e quindi la riduzione degli importi (verde).

Sempre da questa tabella è possibile, infine, desumere di quanto sono stati diminuiti complessivamente gli importi totali del COA con no- e low-tax area applicate. Questo è il dato più significativo, in cui si comprende che il lavoro di smorzamento della contribuzione che si vorrebbe andare a compiere riguarda in maniera più considerevole il COA di base ed in maniera meno significativa le percentuali di sgravio della low-tax area. Da ciò ne consegue che l'Università, a conti fatti, dovrà investire di più per la diminuzione degli importi del COA, piuttosto che per le singole no- e low-tax area.

In ultima analisi, il significato di tale manovra è alleggerire la tassazione di tutti gli studenti, e non solo di coloro che soddisfano i criteri di merito richiesti da no- e low-tax area.

FASCE		INTERVALLI ISEE		LOW/NO-TAX		VARIAZIONE	%	COA		DIFF. (COA - NO/LOW TAX) ATTUALE -
VECCHIE	NUOVE			VECCHIA	NUOVA	IMPORTO LOW- /NO-TAX	SGRAVIO	VECCHIO	NUOVO	(COA - NO/LOW TAX) NUOVO
F1	F1	0	5000	0	0	0	-	210	0	-210
F1	F1	5000	10000	0	0	0	-	210	110	-100
F2	F1	10000	12000	0	0	0	-	410	250	-160
F2	F1	12000	14000	0	0	0	-	410	290	-120
F2	F1	14000	15000	0	0	0	-	410	330	-80
F3	F1	15000	16000	140	0	140	100	610	330	-140
F3	F1	16000	17500	140	0	140	100	610	370	-100
F4	F1	17500	18000	315	0	315	100	610	370	75
F4	F1	18000	20000	315	0	315	100	610	410	115
F5	F1	20000	22000	490	0	490	100	785	450	155
F5	F1	22000	22500	490	0	490	100	785	490	195
F6	F1	22500	24000	665	0	665	100	785	490	370
F6	F2	24000	25000	665	360	305	45,9	785	540	60
F7	F2	25000	26000	840	360	480	57,1	1035	540	-15
F7	F3	26000	27500	840	430	410	48,8	1035	590	-35
F8	F3	27500	28000	1015	430	585	57,6	1035	590	140
F8	F4	28000	30000	1015	500	515	50,7	1035	640	120
/	F5	30000	32000	1130	570	560	49,6	1130	690	120
/	F6	32000	34000	1130	640	490	43,4	1130	750	110
/	F7	34000	35000	1130	710	420	37,2	1130	810	100
/	F7	35000	36000	1230	710	520	42,3	1230	810	100
/	F8	36000	38000	1230	780	450	36,6	1230	870	90
/	F9	38000	40000	1230	860	370	30,1	1230	950	90

Per stimare quanto concerne l'impatto economico che avrebbe questa misura, ci siamo basati, anche in questo caso, sui dati dell'a.a. 2017/18 quando gli studenti che appartenevano alla no-tax area erano il 22,9%, mentre quelli che appartenevano alla low-tax area il 26,8%. Va tuttavia sottolineato che non tutti questi studenti godevano delle agevolazioni derivanti, in quanto molti di essi erano beneficiari di borsa di studio e molti altri non soddisfacevano i criteri di merito o erano fuori corso.

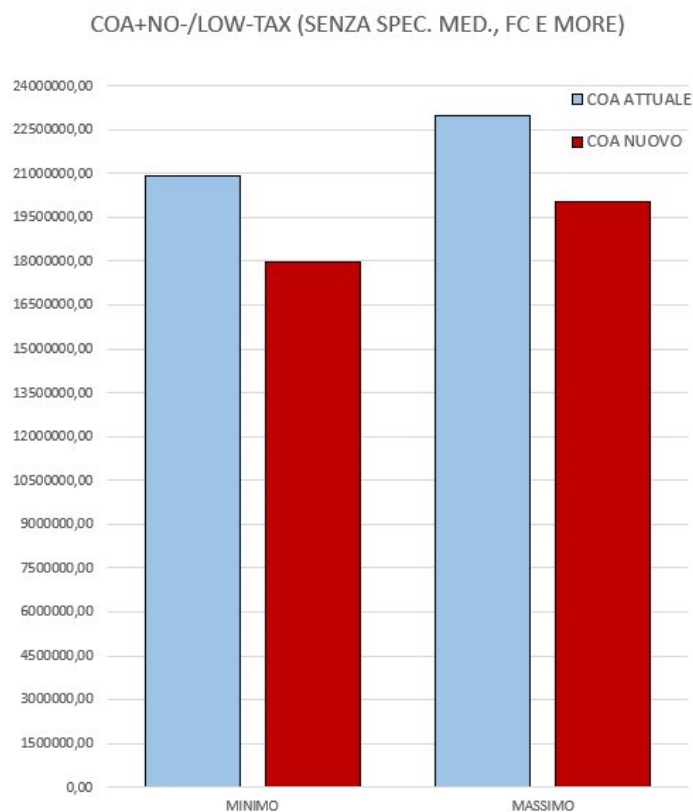
Adottando le misure da noi proposte, gli studenti che si ritroverebbero in no-tax area aumenterebbero fino al 38,5%, mentre quelli che apparterrebbero alla low-tax area sarebbero il 19,1%. Ciò è dovuto essenzialmente a due fattori: il primo è che il tetto della no-tax che proponiamo (24.000 ISEE) andrebbe a coprire buona parte dell'attuale low-tax, il secondo è che nelle nuove fasce di pertinenza della low-tax (30-40.000) ci sono un numero esiguo di studenti. Anche in questo caso, però, le percentuali indicate non rappresentano quelli che saranno realmente gli studenti che godranno dei benefici di no- e low-tax area, i quali saranno numericamente molto minori per gli stessi motivi di cui sopra.

A ciò si aggiunge che, come ampiamente illustrato sopra, la nostra proposta vede una sostanziale riduzione degli importi del COA di base, determinando così una riduzione delle percentuali di sgravio della no- e low-tax.

Per tale motivo, secondo le nostre stime, rispetto a quanto investito nel 2017/18 per le esclusive voci di entrate derivate dal differenziale esercitato da no- e low-tax area, l'Ateneo vedrebbe un incremento del proprio gettito di almeno 150.000€.

Questa minor perdita deve essere sommata, ovviamente, all'investimento che si dovrebbe fare per ridurre il COA.

Il risultato congiunto di queste due misure, determinerebbe un investimento complessivo di circa 2,95 milioni di euro. Secondo le nostre stime, infatti, prendendo le due situazioni estreme in cui tutti gli studenti che ne hanno diritto beneficiano degli sgravi di no-/low-tax area (denominata MINIMO negli istogrammi) e quella in cui nessun studente riesca a raggiungere i requisiti (denominata MASSIMO), e supponendo che la platea rimanga invariata, l'investimento da farsi sarebbe pressoché identico: sempre circa 2,95 milioni.

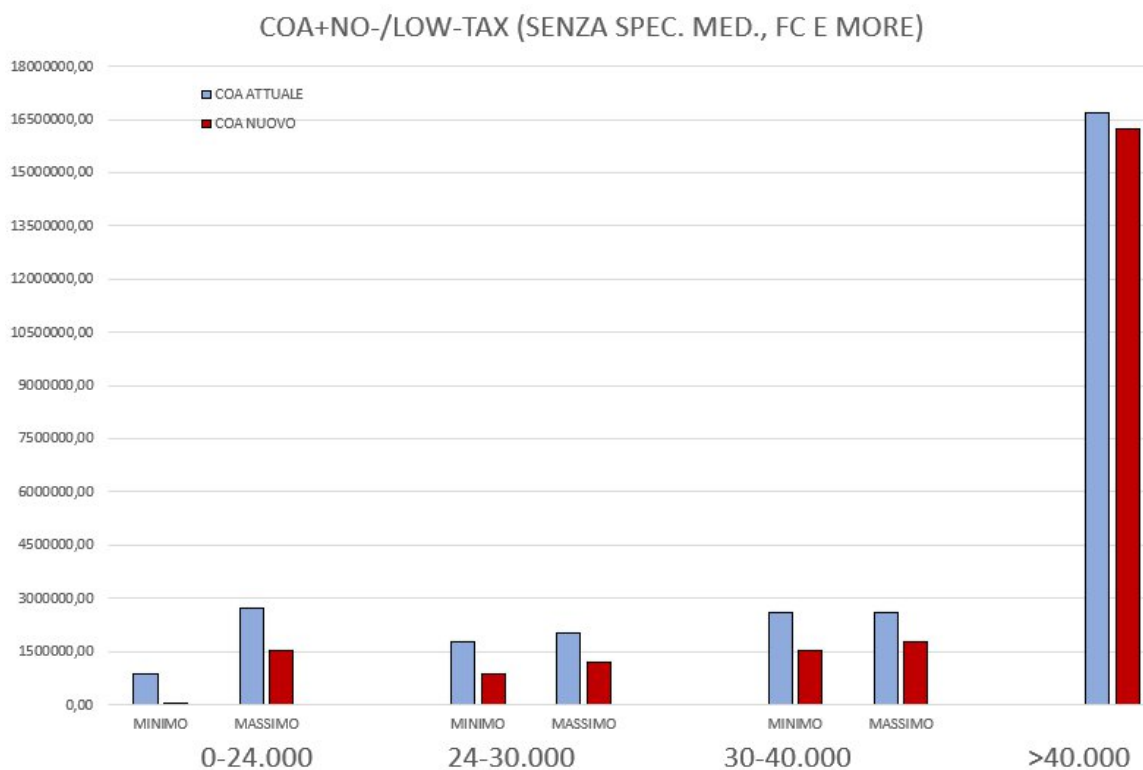




EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Andando a sommare questa cifra con l'investimento necessario per gli specializzandi di area medica, raggiungiamo una cifra che si aggira sui 3,3 milioni

Qui di seguito vengono riportati i dati suddivisi per fascia: 0-24.000 € (no-tax area), 24-30.000 (low tax-area sia attuale che nuova), 30-40.000 (low-tax area nuova), >40.000.





MAGGIORAZIONE CONTRIBUZIONE STUDENTESCA PER STUDENTI “NON REGOLARI”

La proposta

In virtù della rimodulazione del sistema di contribuzione studentesca da noi proposta, abbiamo elaborato una contestuale rimodulazione del sistema di calcolo della maggiorazione imposta agli studenti “non regolari”, anche detti studenti fuori corso, per adattarla all'aumento del numero di fasce di contribuzione e per ridefinire l'entità della maggiorazione.

Nota illustrativa

Ad oggi, il sistema di calcolo della maggiorazione imposta agli studenti iscritti ad un corso di studio oltre la durata normale del corso aumentata di uno, prevede l'imposizione di una mora, calcolata in percentuale sul COA, la cui entità cresce al crescere degli anni fuoricorso (attestandosi su un valore fisso da oltre il quarto anno in poi) e al crescere delle fasce ISEE a cui appartiene lo studente.

In particolare, tale sistema prevede:

- per il secondo anno oltre la normale durata del corso una maggiorazione dello 0% per la prima fascia, aumentata del 2% per ogni fascia successiva fino a raggiungere il 30% nell'ultima;
- per il terzo anno oltre la normale durata del corso una maggiorazione dello 0% per la prima fascia, aumentata del 2,5% per ogni fascia successiva fino a raggiungere il 37,5% nell'ultima;
- per il quarto anno oltre la normale durata del corso una maggiorazione del 3% per la prima fascia, aumentata del 2,5% per ogni fascia successiva fino a raggiungere il 40,5% nell'ultima;
- dal quarto anno in poi oltre la normale durata del corso una maggiorazione del 2% per la prima fascia, aumentata del 3% per ogni fascia successiva fino a raggiungere il 50% nell'ultima;
- l'applicazione di una maggiorazione pari a 200 € in tutti quei casi in cui l'importo della maggiorazione calcolato secondo il sistema di cui sopra non raggiunga tale cifra, stando alla Legge 11 dicembre 2016, n.232 (*Legge di bilancio 2017*), che fissa a tale quota l'importo minimo della maggiorazione per gli studenti “non regolari”.

Partendo dalla necessità di adattare il sistema di calcolo della maggiorazione per studenti “non regolari” (cd. *fuori corso*) all'aumentato numero di fasce, e dalla consapevolezza degli effetti deleteri in termini di FFO, per un Ateneo, di un elevato numero di studenti fuori corso, abbiamo operato una rimodulazione del sistema di calcolo della maggiorazione della contribuzione studentesca per studenti fuori corso, basandoci su principi di equità e di progressività.

EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Tale sistema sarebbe così articolato:

- fatta pari allo 0% la maggiorazione applicata alla prima fascia al secondo anno oltre la normale del corso, essa viene aumentata del 5% al terzo anno, di un altro 5% al quarto anno e di un altro 5% oltre il quarto anno, senza ulteriori maggiorazioni;
- lo stesso criterio di aumento della maggiorazione del 5% per anno in più di fuoricorso (fino al quarto) è applicato a tutte le fasce;
- partendo sempre da una maggiorazione pari allo 0% applicata alla prima fascia al secondo anno oltre la normale del corso, è previsto un aumento della percentuale di maggiorazione salendo di fascia, con un coefficiente di aumento dello 0,5%/fascia per le fasce fino a 40.000 euro di ISEE e con un coefficiente di aumento dell'1,0%/fascia per le fasce oltre i 40.000 euro di ISEE;
- una maggiorazione pari a 200 euro, minimo definito per legge, nei casi in cui la maggiorazione applicata secondo i principi sopraesposti non raggiunga o superi la cifra dei 200

Fascia Isee	Anni fc							
	2		3		4		Oltre 4	
	%	€	%	€	%	€	%	€
1	0,0%	200	5,0%	200	10,0%	200	15,0%	200
2	0,5%	200	5,5%	200	10,5%	200	15,5%	200
3	1,0%	200	6,0%	200	11,0%	200	16,0%	200
4	1,5%	200	6,5%	200	11,5%	200	16,5%	200
5	2,0%	200	7,0%	200	12,0%	200	17,0%	200
6	2,5%	200	7,5%	200	12,5%	200	17,5%	200
7	3,0%	200	8,0%	200	13,0%	200	18,0%	200
8	3,5%	200	8,5%	200	13,5%	200	18,5%	200
9	4,0%	200	9,0%	200	14,0%	200	19,0%	200
10	4,5%	200	9,5%	200	14,5%	200	19,5%	200
11	5,0%	200	10,0%	200	15,0%	200	20,0%	200
12	5,5%	200	10,5%	200	15,5%	200	20,5%	200
13	6,0%	200	11,0%	200	16,0%	200	21,0%	200
14	6,5%	200	11,5%	200	16,5%	200	21,5%	200
15	7,0%	200	12,0%	200	17,0%	200	22,0%	200
16	7,5%	200	12,5%	200	17,5%	200	22,5%	200
17	8,0%	200	13,0%	200	18,0%	200	23,0%	219
18	9,0%	200	14,0%	200	19,0%	203	24,0%	257
19	10,0%	200	15,0%	200	20,0%	228	25,0%	285
20	11,0%	200	16,0%	200	21,0%	254	26,0%	315
21	12,0%	200	17,0%	218	22,0%	282	27,0%	346
22	13,0%	200	18,0%	243	23,0%	311	28,0%	378
23	14,0%	202	19,0%	274	24,0%	346	29,0%	418
24	15,0%	231	20,0%	308	25,0%	385	30,0%	462
25	16,0%	262	21,0%	344	26,0%	426	31,0%	508
26	17,0%	296	22,0%	383	27,0%	470	32,0%	557
27	18,0%	322	23,0%	412	28,0%	501	33,0%	591
28	19,0%	350	24,0%	442	29,0%	534	34,0%	626
29	20,0%	378	25,0%	473	30,0%	567	35,0%	662
30	21,0%	407	26,0%	504	31,0%	601	36,0%	698

EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Di seguito, il confronto tra gli importi calcolati attraverso il sistema da noi proposto (cd. “nuova mora”) e il sistema attualmente in vigore (cd. “vecchia mora”). Per tutte le fasce non riportate nella figura sottostante, l’importo è fisso e corrispondente al minimo di legge di 200 € sia che venga calcolato con il sistema da noi proposto, sia che venga calcolato con il sistema attuale e pertanto, non essendoci differenza tra gli importi, non abbiamo riportato il confronto

Fasce vecchie	Fasce nuove	n studenti / fascia	Nuova mora	Vecchia mora	Riduzione	% riduzione	Nuova mora	Vecchia mora	Riduzione	% riduzione	Nuova mora	Vecchia mora	Riduzione	% riduzione	Nuova mora	Vecchia mora	Riduzione	% riduzione
f7	15b	47	200	200	/	/	200	200	/	/	200	221,4	21,4	0,097	200,0	246	46,0	0,19
	16	94	200	200	/	/	200	200	/	/	200	221,4	21,4	0,097	200,0	246	46,0	0,19
	17	94	200	200	/	/	200	200	/	/	200	221,4	21,4	0,097	218,5	246	27,5	0,11
f8	18	71	200	200	/	/	200	232,75	32,75	0,141	203,3	221,4	18,1	0,082	256,8	305,9	49,1	0,16
	19	71	200	200	/	/	200	232,75	32,75	0,141	228,0	272,65	44,65	0,164	285,0	305,9	20,9	0,07
	20a	35	200	200	/	/	200	232,75	32,75	0,141	254,1	272,65	18,55	0,068	314,6	305,9	-8,7	-0,03
f9	20b	26	200	228,8	29	0,126	200	286	86	0,301	254,1	328,9	74,8	0,227	314,6	371,8	57,2	0,15
	21	52	200	228,8	29	0,126	217,6	286	68,4	0,239	281,6	328,9	47,3	0,144	345,6	371,8	26,2	0,07
	22	52	200	228,8	29	0,126	243,0	286	43	0,150	310,5	328,9	18,4	0,056	378,0	371,8	-6,2	-0,02
f10	23	86	201,6	277	75	0,272	273,6	346,5	72,9	0,210	345,6	392,7	47,1	0,120	417,6	446,6	29,0	0,06
f11	24	68	231,0	318	87	0,274	308,0	397,5	89,5	0,225	385,0	445,2	60,2	0,135	462,0	508,8	46,8	0,09
f12	25	46	262,4	360	98	0,271	344,4	451	106,6	0,236	426,4	500,2	73,8	0,148	508,4	574	65,6	0,11
f13	26	29	295,8	405	109	0,270	382,8	507	124,2	0,245	469,8	557,7	87,9	0,158	556,8	642,2	85,4	0,13
f14	27	40	322,2	455	133	0,292	411,7	568,75	157,05	0,276	501,2	621,25	120,05	0,193	590,7	717,5	126,8	0,18
f15	28	23	349,6	504	154	0,306	441,6	630	188,4	0,299	533,6	684	150,4	0,220	625,6	792	166,4	0,21
f16	29	11	378,0	555	177	0,319	472,5	693,75	221,25	0,319	567,0	749,25	182,25	0,243	661,5	869,5	208,0	0,24
f17	30	1700	407,4	620	213	0,343	504,4	776	271,6	0,350	601,4	834,2	232,8	0,279	698,4	970	271,6	0,28

Considerando che, nell’anno contabile 2017/2018, il gettito derivante dalla contribuzione degli studenti fuoricorso è stato di 6.304.528,70 € (pari al 29% del gettito totale derivante dalla contribuzione studentesca che si è attestato invece sui 21.907.356,58 € e al 3% del totale dei proventi pari a 203.783.692,47 € [dati ripresi dal bilancio sociale 17/18]), l’applicazione del sistema da noi proposto si tradurrebbe in una variazione di tale gettito, stimata sempre sul numero di studenti del 17/18, compresa tra i 150.000 e i 200.000 €.

Andando a sommare questa cifra con quella necessaria per la modifica del COA degli studenti dei corsi di laurea, quella degli specializzandi e quella per la modifica di no-low-tax area, si raggiunge la cifra stimata di 3,5 milioni di euro.



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

PROSPETTO RIASSUNTIVO CONTRIBUZIONE

Complessivamente le misure che chiediamo necessitano un investimento significativo per l'Ateneo, che corrisponde a circa il 13% del gettito attuale della contribuzione studentesca. Qui di seguito viene riassunta la stima dell'investimento necessario da mettere in atto per applicare tutte le misure che abbiamo richiesto.

TIPOLOGIA MODIFICA	INVESTIMENTO (€)
COA	3.164.601,95
NO E LOW TAX AREA	-171.800,12
COA + LOW E NO TAX	2.992.801,83
COA SPECIALIZZANDI MEDICI	379.615,64
SOVRATTASSA FUORI CORSO	185.439,66
RIFORMA TOTALE	3.557.857,13

NB: Questi dati sono stimati sulla popolazione di studenti dell'a.a. 2017/18 e sulle relative percentuali di distribuzione per fascia ISEE

NB: L'investimento non tiene conto della modifica al calcolo del coa degli specializzandi di area non medica e degli studenti-lavoratori

Per quanto concerne, invece, l'investimento medio per studente, è necessario suddividere gli studenti e gli specializzandi. Se prendiamo la modifica del solo COA, l'investimento medio è di 135,51 € a studente, se lo correggiamo con il costo di no- e low- tax area scende a 128,15 €.

La riduzione media degli specializzandi di area medica è, invece, significativa: 819,90 € a studente.

Per quanto concerne, infine, la sola modifica della sovrattassa per fuori corso, ciò che chiediamo è la riduzione media di 29,24 €, la quale, se però si va a sommare all'investimento per il COA (visto che i fuori corso non godono di no- e low-tax), raggiunge i 164,75 € a studente fuoricorso.

Ciò che possiamo leggere, andando oltre le cifre, è che queste misure metterebbero in campo una riduzione importante per tutta la popolazione studentesca. Se consideriamo, però, che gli studenti di fascia ISEE>60.000 sono stati toccati minimamente, l'impatto per quegli studenti di fasce basse e medio-basse diventa



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

molto significativo e ciò si configura di vitale importanza, soprattutto in previsione della crisi economica che seguirà il lock-down.

Un'ultima analisi richiama l'attenzione sulla tutela dei fuori-corso. Si rende, infatti, necessario prestare attenzione anche a quest'ultima categoria, la quale potrebbe subire un incremento numerico per via del fatto che molti studenti potrebbero essere costretti a rallentare i propri studi a causa di motivi economici, familiari e/o di salute, o perché saranno costretti a trovare un impiego lavorativo per poter mantenere il proprio percorso di studi. Diventa, dunque, fondamentale tutelare anche questi soggetti, per tamponare l'eventuale dispersione di studenti, tutelando, in linea con i principi costituzionali del nostro paese, il diritto allo studio.

TIPOLOGIA MODIFICA	INVESTIMENTO/STUDENTE(€)
COA	135,51
COA + LOW E NO TAX	128,15
COA SPECIALIZZANDI MEDICI	819,90
SOVRATTASSA FUORI CORSO	29,24

Infine, vorremmo riflettere su come la riduzione della pressione fiscale sia, in questo momento storico, essenziale per l'Università: è necessario andare incontro agli studenti per garantire a tutti il diritto allo studio. Una crisi economica potrebbe disincentivare gli studenti ad intraprendere un percorso di studi, ma, riducendo la pressione fiscale, si può fare un investimento di prospettiva, andando ad attrarre tutti quegli studenti che sono o sarebbero spaventati dall'elevato costo dell'istruzione.

Di conseguenza, tale riforma avrebbe l'effetto di evitare la riduzione degli iscritti, se non di aumentarli, rendendo il nostro Ateneo e la nostra regione ancor più attrattivi: in questo modo l'investimento fatto sarà compensato in poco tempo sia che gli iscritti rimangano identici, sia che aumentino.

Un successo per l'Università, l'istruzione e il diritto allo studio.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

INSERIMENTO ISEE CORRENTE

La proposta

Al fine di tutelare le famiglie degli studenti del nostro Ateneo che nel corso dell'emergenza possono aver subito gravi turbamenti di natura economica, chiediamo che per l'a.a.2020/2021 venga data la possibilità di presentare, in fase di immatricolazione o di rinnovo dell'iscrizione, l'ISEE corrente, e non solo quello riferito al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU come previsto attualmente.

Parallelamente, chiediamo che venga digitalizzata la procedura di inserimento dell'ISEE corrente, secondo le stesse modalità che permettono di inserire l'ISEE Università nella propria pagina personale del portale Esse3.

Inoltre, nell'eventualità di una proroga della scadenza per il pagamento della IV rata, riteniamo necessario modificare contestualmente il limite ultimo per l'inserimento dell'ISEE corrente affinché le due date limite coincidano. Nel caso lo studente presenti l'ISEE corrente, dovrebbero essere rimodulati gli importi della III e della IV rata.

In ultimo, al fine di comprovare la validità della nuova documentazione, proponiamo, se necessario, che le istanze di presentazione dell'ISEE corrente vengano esaminate da una commissione nominata ad hoc, analogamente a quanto previsto dall'A.Di.S.U. per i sussidi straordinari nell'art.12 del "Bando di concorso per la concessione di sussidi straordinari a favore di studenti in gravi difficoltà a.a. 2018/2019".

Nota illustrativa

La ratio della nostra richiesta parte dalla constatazione che solo l'ISEE corrente corrisponde alla situazione economica degli ultimi dodici mesi e, in questa situazione di grandi sconvolgimenti socio-economici, vi è il rischio concreto che tali eventi abbiano una ricaduta significativa sulla situazione economica dei nuclei familiari degli studenti.

È per questo che si rende necessaria una rivalutazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) degli studenti iscritti all'a.a 2019/2020 che hanno presentato l'ISEE ordinario nel mese di ottobre 2019, degli studenti che rinnoveranno l'iscrizione per il prossimo a.a. e degli studenti che si immatricoleranno presso il nostro Ateneo nell'a.a. 2020/2021.

Da qui, la proposta di potenziare e semplificare l'utilizzo dell'ISEE corrente, mantenendo la specifica indicazione per quei casi in cui si siano verificate rilevanti variazioni del reddito, ovvero di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro, la perdita di un familiare o l'interruzione dei trattamenti, al fine di poter calcolare l'importo della contribuzione sull'effettivo status economico post-emergenza dello studente.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Inoltre, ad oggi, come sancito dal comma 3 dell'Art. 6 del *Reg. in materia di contribuzione studentesca* dell'UniPg la procedura di presentazione dell'ISEE corrente va obbligatoriamente eseguita solo ed esclusivamente in forma cartacea presso le segreterie. Trovandoci, tuttavia, in un momento storico in cui la limitazione dei contatti sociali per evitare la diffusione del virus SARS-CoV-2 risulta indispensabile, e in accordo con le prescrizioni del Governo che indicano con chiarezza la necessità di digitalizzare di tutte le procedure digitalizzabili, riteniamo fondamentale procedere verso l'informatizzazione di questa procedura, analogamente a quanto già possibile per l'inserimento dell'ISEE Università ordinario, ovvero sia attraverso la propria pagina personale nel portale Esse3.

Ancora, in virtù della richiesta di proroga della scadenza per il pagamento della IV rata (esposta nel punto successivo di questo documento), riteniamo debba essere contestualmente garantita la modifica del limite ultimo per la presentazione dell'ISEE corrente, al fine di mantenere la corrispondenza tra le due date. Nel caso in cui lo studente presenti la certificazione nei tempi previsti, è fondamentale applicare la rimodulazione degli importi in funzione del valore di ISEE corrente, sia alla III che alla IV rata del COA per l'a.a. 2019/2020 e, nel caso in cui lo studente avesse già provveduto a pagarle, il rimborso della differenza, o attraverso una riduzione diretta dell'importo della IV rata (nel caso di avvenuto pagamento della sola III rata).

Infine, la proposta dell'istituzione di una commissione per l'esaminazione delle certificazioni dell'ISEE corrente e per il calcolo della riduzione degli importi di III e IV rata, nasce da una semplice considerazione: questa novità, a causa dello sconvolgimento economico subito da tutti gli italiani, potrebbe portare l'Ateneo a dover far fronte a numerose richieste da parte degli studenti. La nostra proposta è volta ad alleggerire la mole di lavoro delle segreterie che si dovrebbero occupare anche di questo. Formare una commissione tecnica che si faccia carico di compito specifico, renderà più efficaci e rapidi il controllo della posizione degli studenti e l'applicazione del diritto di beneficiare della modifica alle rate III e IV del COA dell'a.a. 2019/20.



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

PROROGA IV RATA

La proposta

Si rende necessaria una proroga della scadenza della IV rata del COA dell'a.a. 2019/20 per gli iscritti a tutti i corsi di studio e scuole di specializzazione, al fine di consentire a tutti gli studenti di affrontare le spese universitarie, senza il rischio di dover incorrere in una sanzione a causa di un ritardo dovuto agli sconvolgimenti socio-economici derivanti dall'emergenza in atto.

Nota illustrativa

Il 17 Marzo, con comunicazione ufficiale, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia ha prorogato la scadenza della III rata del contributo onnicomprensivo annuale per gli iscritti a tutti i corsi di laurea e scuole di specializzazione, fissando tale termine al 30 Maggio. Consultando l'Allegato n. 1 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Ateneo*, appare lampante la netta sovrapposizione tra il termine prorogato della III rata e quello della scadenza ordinaria del pagamento della IV, fissata anch'essa al 30 Maggio.

Tale sovrapposizione fa sì che le famiglie degli studenti dovranno sostenere la spesa della III e della IV rata contestualmente (l'equivalente della metà del COA), gravando ingentemente sulla situazione economica delle stesse, considerando anche il quadro socio-economico attuale e le conseguenti motivazioni che hanno condotto allo slittamento del pagamento della III rata. Peraltro, il mancato saldo delle rate, entro le scadenze previste dall'Ateneo, comporterebbe anche il pagamento di una mora, che andrebbe ulteriormente ad aggravare il debito di suddette famiglie, conducendo, a cascata, ad un quadro disastroso.

A tale ragionamento si aggiunge la possibilità, per alcune famiglie, di ricevere aiuti economici statali, come ad esempio il bonus di 600 € e poter quindi, nel momento in cui avverrà l'erogazione di tale contributo, pagare più agevolmente la quota della IV rata richiesta dall'Ateneo.

Negli altri Atenei italiani sono state già utilizzate misure di proroga della scadenza dell'ultima rata.

Si riportano alcuni esempi:

- **Ca' Foscari Venezia:** al 15 di giugno;
- **Ateneo di Pavia:** al 30 maggio;
- **Ateneo di Verona:** Il rata posticipata dal 31 marzo al 15 maggio e III rata dal 1 giugno al 15 luglio;
- **Ateneo Bologna:** al 30 maggio;
- **Ateneo di Salerno:** al 29 maggio;
- **Università Cattolica:** dal 30 aprile al 30 giugno;
- **Ateneo di Firenze:** dal 28 maggio al 15 giugno.



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

RITARDO DEI PAGAMENTI

La proposta

La revisione del sistema di calcolo delle more applicate per i pagamenti tardivi delle rate del COA e per il ritardo nella presentazione dell'ISEE "Università" è decisiva in questa fase storica, in cui gli studenti e le relative famiglie si troveranno con meno liquidità, aumentando il rischio di non riuscire a pagare nei tempi previsti le rate del COA.

A tal fine, l'Ateneo deve dotarsi di un sistema più equo e proporzionale tanto all'ISEE dello studente, quanto all'entità del ritardo del pagamento.

Nota illustrativa

L'Università degli Studi di Perugia prevede l'applicazione di una mora in circostanze: per il ritardo nel pagamento delle rate universitarie oppure per il ritardo della presentazione dell'attestazione ISEE "Università".

Il sistema di calcolo delle more utilizzato dall'UniPg è un da un lato atipico e dall'altro svantaggioso, soprattutto per gli studenti e le famiglie con basso reddito. Infatti, l'attuale sistema, prevede una quota pari a €70,00, indipendentemente dal dall'entità del ritardo con cui la mora viene pagata e dalla fascia di appartenenza dello studente a cui viene applicata.

Il contrario accade in altri atenei italiani, tra cui l'Università di Bologna, l'Università di Torino, l'Università di Milano, l'Università di Bari, i quali prevedono che la sovrattassa applicata per il ritardo del pagamento sia calcolata anche in funzione del tempo che passa tra la scadenza e il pagamento della stessa, non penalizzando così chi paga dopo un giorno o dopo pochi giorni.

Inoltre, alcuni atenei tra cui l'Università della Calabria, calcolano la mora del mancato pagamento in proporzione all'ammontare della rata e al tempo decorso tra il momento della scadenza e quello del pagamento. In questo modo vi è una differenziazione ed un'equità non solo sul quando viene pagata la mora, ma anche in relazione all'importo dell'*ISEE Università*.



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

In virtù di queste considerazioni la nostra proposta prevederebbe che:

- in caso di ritardo nel pagamento della II/III/IV rata, per rendere la sovrattassa proporzionale alla situazione economica dello studente, la tassa di mora venga applicata in maniera proporzionale all'importo della rata, così come riportato di seguito:
 - una sovrattassa pari al 5% sull'importo fino a 30 giorni di ritardo
 - una sovrattassa pari al 10% sull'importo dal 31esimo in poi di ritardo
- in caso di ritardo nella presentazione dell'ISEE "Università", non essendo possibile prevedere una tassa di mora proporzionale al reddito o alla rata, l'importo della mora venga calcolato a seconda del periodo in cui l'ISEE viene presentato e, dunque, dell'entità de ritardo, secondo tale schema:
 - dal 21 ottobre al 21 Novembre: € 35,00;
 - dal 22 novembre al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 28 febbraio: €200,00;
- in caso di ritardo nel pagamento della I rata, essendo questa costituita da un importo fisso e non calcolata in base all'ISEE, proponiamo anche qui un sistema di more che tenga conto del periodo in cui avviene il pagamento e, dunque, dell'entità del ritardo, in particolare andando a ridurre le more per i pagamenti che vengono effettuati entro 1 mese dalla scadenza, secondo il seguente schema:
 - dal 21 ottobre al 21 Novembre: € 35,00
 - dal 22 novembre al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 31 maggio: € 200,00.



LE PROPOSTE PER: DIRITTO ALLO STUDIO

BORSA SERVIZI

La proposta

Riteniamo utile, al fine di fornire servizi connessi con l'attività di studio per quegli studenti in difficoltà economica e che non sono beneficiari di borse erogate dall'A.Di.S.U., che l'Università istituisca una *Borsa Servizi*, che sia come segue.

Requisiti necessari:

- Requisiti di reddito: ISEE \leq 25.000;
- Requisiti di merito: nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, aver conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo aver conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi;
- Sono esclusi dalla Borsa Servizi tutti gli studenti che risultino idonei e beneficiari di borsa di studio erogata dall'A.Di.S.U.;
- Sono esclusi i fuori corso a partire dal secondo anno.

Contributi della Borsa Servizi:

- Rimborso pari al 50% di abbonamenti mensili o annuali ai mezzi pubblici di trasporto;
- Un pasto gratuito al giorno alla mensa universitaria (che si concretizzerebbe con il pagamento di 700 euro da parte dell'università all'A.Di.S.U.);
- Contributo monetario vincolato all'acquisto di libri di testo/strumenti didattici di € 150.

Nota illustrativa

La Regione Umbria ha sempre goduto di un sistema di diritto allo studio sostanzialmente efficace, grazie alla totale copertura degli assegnatari di borse di studio e una strutturazione dei servizi essenziali e della residenzialità studentesca che ha reso negli anni passati la nostra regione un punto di riferimento a livello nazionale; non mancano però, delle grosse criticità sul piano dei servizi: esempio plastico è l'abbonamento umbro ai mezzi pubblici, che risulta tra i più costosi d'Italia, con un prezzo di circa 300€ per l'abbonamento annuale urbano e circa 120€ per l'abbonamento trimestrale extraurbano (la forma di abbonamento Extraurbano più utilizzata). A ciò si aggiunge che la tendenza degli ultimi anni è stata quella di



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

vivere di rendita rispetto alle innovazioni precedenti e, anzi, il taglio di circa un milione e duecentomila euro nel 2017 ha reso critiche alcune situazioni, indebolendo complessivamente il sistema di Diritto allo Studio umbro, con una scarsa lungimiranza, considerando la debolezza del tessuto socio-economico regionale e il mordente problema di emigrazione di cui la nostra regione è oggetto. In questa situazione meritano attenzione e particolare tutela soprattutto i soggetti marginali ovvero chi, per diverse ragioni, risulta escluso dagli strumenti di Diritto allo Studio attualmente previsti. In particolare quegli idonei (o quasi) alla BDS che, per vari motivi (requisiti di merito, non corrispondenza dei criteri ISPE, ISEE appena più alto dei requisiti previsti ecc) non accedono alle Borse di Studio, pur essendo in una situazione di oggettiva difficoltà economica. L'introduzione di un sistema integrato che eroghi servizi essenziali è probabilmente il miglior tipo di tutela possibile per questa tipologia di soggetti e l'inerzia delle istituzioni regionali e anzi la dimostrazione di una volontà di non investire in questo settore rendono indispensabile e risolutiva la prospettiva di un intervento diretto in chiave suppletiva da parte dell'Università degli Studi di Perugia.

A base di questa proposta viene portato il Modello Toscana che consiste in:

- corresponsione agli studenti che hanno **i requisiti di merito previsti per la borsa di studio e un ISEE compreso tra i 19.000,01€ e 22.000,00€;**
- diritto alla fruizione gratuita del Servizio Mensa (un pasto giornaliero), ad un rimborso pari al 50% di abbonamenti mensili o annuali ai mezzi pubblici di trasporto, utilizzati per raggiungere la sede dei corsi di studio, e un buono per l'acquisto dei libri di testo.
- La borsa servizi, a differenza della borsa di studio, non esonera dal pagamento delle tasse universitarie.

N.B: Gli studenti vincitori di Borsa di Studio A.Di.S.U. non possono presentare domanda di Borsa Servizi perché i due benefici sono incompatibili.



LE PROPOSTE PER: TUTELA SANITARIA

VACCINAZIONI TIROCINANTI

Riteniamo necessario porre in analisi la questione relativa all'attuale situazione di controllo e tutela degli studenti durante le attività di tirocinio, con il fine di identificare le carenze e le criticità del sistema in essere ed elaborare delle proposte volte all'introduzione di un sistema omogeneo ed efficace per gli studenti esposti ad attività di tirocinio a rischio per malattie infettive in senso ampio.

I dati

Nell'Università esistono dei contesti nei quali la comunità studentesca viene esposta ad un rischio di natura infettiva e, a sua volta, espone la popolazione generale al medesimo rischio. Questi contesti sono soprattutto rappresentati dalle attività di tirocinio, durante i quali si genera un contatto diretto tra studente e popolazione a rischio (dove per "a rischio" intendiamo i pazienti ed i bambini).

In questi contesti lo studente può contrarre delle malattie infettive verso le quali non risulta protetto, ammalandosi e permettendo la sopravvivenza dell'agente infettivo. Al contempo, lo studente può contagiare, qualora infetto, le persone con le quali entra in contatto, alcune delle quali possono non essere protette per la data malattia infettiva (quali immunodepressi, *non-responders*, non vaccinati, ecc.). Caso specifico è rappresentato dagli studenti di Veterinaria, che presenta altra natura di rischio. [http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2571_allegato.pdf]

Nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute viene indicato alla pagina 51 come: "Il personale sanitario e gli studenti in medicina e delle professioni sanitarie devono essere formati e aggiornati relativamente alla vaccinologia e alle strategie vaccinali in essere sulla base delle migliori evidenze condivise dalla comunità scientifica, pertanto appositi corsi destinati alla vaccinologia devono essere all'interno dei corsi universitari e la vaccinologia va inserita fra gli obiettivi formativi della formazione continua per tutta l'area sanitaria".

Sempre nel medesimo documento (pagina 67) viene riportato: "Le categorie di lavoratori per cui sono indicate specifiche vaccinazioni sono: Operatori sanitari: per gli operatori sanitari un adeguato intervento di immunizzazione è fondamentale per la prevenzione ed il controllo delle infezioni (anti-epatite B, anti-influenzale, anti-morbillo, parotite, rosolia (MPR), anti-varicella, anti-pertosse). Nella maggior parte dei casi, l'immunizzazione attiva riveste un ruolo non soltanto di protezione del singolo operatore, ma soprattutto di garanzia nei confronti dei pazienti, ai quali l'operatore potrebbe trasmettere l'infezione determinando gravi danni e persino casi mortali. **Anche per gli studenti dei corsi di laurea dell'area sanitaria sono fortemente raccomandate le medesime vaccinazioni indicate per gli operatori sanitari.**"



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Infine, sempre nello stesso documento (pagina 67) si legge: “Alcune categorie professionali che lavorano a contatto con soggetti e/o con materiali potenzialmente infetti, sono a rischio di esposizione a malattie infettive prevenibili con vaccinazione. Per tali categorie professionali, dei programmi di vaccinazione ben impostati possono ridurre in modo sostanziale i rischi sia di acquisire pericolose infezioni occupazionali, sia di trasmettere patogeni ad altri lavoratori e soggetti con cui i lavoratori possono entrare in contatto (ad esempio bambini nelle scuole o pazienti nelle strutture sanitarie).”

Nonostante tali indicazioni specifiche per gli studenti di area medico-sanitaria, ad oggi il sistema di controllo e tutela degli studenti a rischio risulta eterogeneo tra gli atenei e non sempre efficace. Per gli altri studenti, invece, non è ancora prevista alcuna tutela. Abbiamo preso in esame il sistema delle vaccinazioni in vari atenei italiani ed è emerso che, oltre all'ampia variabilità sulla base della fascia d'età causata dalla variazione negli anni delle vaccinazioni obbligatorie, il panorama risulta eterogeneo anche dal punto di vista del controllo dell'adempimento alle norme. Infatti, ciascun ateneo adotta misure a sua scelta per verificare che i suoi iscritti siano vaccinati. Non sempre queste modalità risultano efficaci, talvolta sono scarsamente formalizzate o il personale responsabile non attua un controllo sufficiente.

Per quanto concerne l'Università degli Studi di Perugia, riportiamo l'esempio della situazione attuale degli studenti del Corso di Studi in Medicina e Chirurgia. Questi sono tenuti a sostenere l'*intradermoreazione di Mantoux* al momento dell'immatricolazione (è possibile però procedere all'iscrizione ritardando l'inserimento dell'esito della prova). Successivamente, al terzo anno, quando i tirocini ed i rischi ad essi connessi sono già iniziati, sarà richiesto agli studenti l'emocromo, un esame biochimico delle urine e la valutazione del titolo anticorpale anti-HBV. Lo studente sarà quindi sottoposto ad una visita ed eventualmente dichiarato idoneo ai tirocini. Qualora la copertura legata al vaccino per l'HBV sia sotto la soglia, si invita l'interessato a effettuare nuovamente la vaccinazione.

Queste misure ad oggi presentano una grave mancanza di chiarezza e formalizzazione dei passaggi da effettuare, sono molto variabili di anno in anno e, salvo le email di convocazione alle visite, risulta difficile, basandosi sulle informazioni fornite dal sito, capire quali siano le vaccinazioni e gli esami richiesti per iniziare i tirocini, e tanto più come accedervi.



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

La popolazione degli studenti esposte attualmente a rischio sono esplicitate nell'elenco che segue, eventualmente integrabile in caso di mancata comprensione di tutte le categorie (ove non esplicitato, si fa riferimento alla sede di Perugia):

- Corso di Studi in Medicina e Chirurgia della sede di Perugia e Terni
- Corso di Studi in Fisioterapia della sede di Foligno
- Corso di Studi in Scienze Motorie e Sportive
- Corso di Studi in Logopedia
- Corso di Studi in Odontoiatria e Protesi Dentarie
- Corso di Studi in Tecniche in Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Corso di Studi in Infermieristica della sede di Perugia, Foligno, Terni
- Corso di Studi in Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Corso di Studi in Ostetricia
- Corso di Studi in Tecniche delle Prevenzioni nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePAL)
- Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria
- Corso di Studi Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Corso di Studi Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU)
- Corso di Studi Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle attività Motorie Preventive e Adattate
- Corso di Studi in Scienze dell'Educazione
- Corso di Studi in Servizio Sociale
- Corso di Studi in Medicina Veterinaria

I Dipartimenti di afferenza dei suddetti Corsi sono: Dipartimento di Medicina, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgiche, Dipartimento FISSUF, Dipartimento di Scienze Politiche, Dipartimento di Veterinaria,



EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'emergenza

L'importanza del sistema sanitario nazionale è emersa in modo chiaro nella situazione di emergenza sanitaria offerta dalla COVID-19, confermandosi uno strumento irrinunciabile per mantenere uno stato adeguato di benessere psicofisico nella popolazione generale, specie in una situazione come quella attuale. Allo stesso modo, è emerso in modo chiaro quanto incida la salute della popolazione generale sulla diffusione di una malattia di natura infettiva. Per tale ragione sono intensi gli sforzi diretti all'identificazione di un vaccino per nCov-19, che deve garantire la salute di tutti e di tutte.

L'esempio storico della COVID-19 deve essere colto dalle istituzioni per comprendere l'importanza della tutela della salute della propria comunità, come può essere quella universitaria.

Nell'università esistono dei contesti nei quali la comunità studentesca viene esposta ad un rischio di natura infettiva e, a sua volta, espone la popolazione generale al medesimo rischio. Questi contesti sono soprattutto rappresentati dai tirocini, durante i quali si genera un contatto diretto tra studente e popolazione.

In questo contesto risulta fondamentale istituire un percorso di controllo e tutela omogeneo ed efficiente per tutti gli studenti esposti al rischio infettivo durante le attività di tirocinio.

La proposta

È necessario uniformare e regolamentare il percorso di accesso alle attività di tirocinio per tutti gli studenti dell'Università che entrano in contatto con una popolazione a rischio, rappresentata dai pazienti e dai bambini. Richiediamo che vengano stabiliti i requisiti necessari per l'inizio delle attività di tirocinio della popolazione di studenti sopracitata, relativamente alle vaccinazioni, le analisi e le visite da sostenere. Le misure da attuare al fine di assicurare tali requisiti, devono essere ragionate e calate nello specifico del tipo di rischio associato al tirocinio che gli studenti dei vari Corsi di Studi affrontano.

I requisiti minimi che richiediamo, e che vengono richiesti agli studenti in procinto di esporsi al rischio del tirocinio sopra definito, sono:

- **certificazione vaccinale** delle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge;
- test di intradermoreazione alla tubercolina (**test di Mantoux**);
- **analisi ematiche** di base;
- controllo dello stato di immunizzazione **anti-HBV**;
- **visita clinica**;
- controllo per l'infezione da **HIV** (su base volontaria e facoltativa).



**EMERGENZA SANITARIA:
PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Qualora non dovesse risultare presente la copertura vaccinale obbligatoria, l'università deve assicurarsi che sia garantita ed effettuata la relativa vaccinazione a titolo gratuito. L'esecuzione di tutti i controlli del caso esita nell'acquisizione da parte dello studente del **certificato di idoneità alle attività di tirocinio**.

Esistono delle situazioni specifiche di rischio che potrebbero richiedere una copertura vaccinale o delle visite ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, anche non rientranti tra le obbligatorie. Sarà compito dell'università includere tali casi specifici nel sistema di tutela e controllo finora esposto, con l'eventuale clausola della raccomandazione (piuttosto che l'obbligo) di una determinata vaccinazione e con l'eventuale offerta a titolo gratuito della stessa.

È necessario che si individui, per ogni Corso di Studio, un **periodo temporale entro il quale richiedere agli studenti che vengano effettuati i controlli sopra indicati**, con l'obiettivo di evitare disagi per gli studenti stessi. Riportiamo il caso di Medicina e Chirurgia e Professioni sanitarie, i quali, godendo di accesso programmato, richiedono una conferma quanto più rapida possibile del posto occupato dallo studente vincitore. In virtù di ciò, crediamo sconveniente che si richiedano i controlli sopra indicati all'atto dell'iscrizione e dell'immatricolazione, di conseguenza richiediamo che venga **individuata come scadenza per gli accertamenti l'inizio dei tirocini**.

Chiediamo infine che i vari Dipartimenti di afferenza dei Corsi di Studi coinvolti individuino una o più **figure responsabili** dell'informazione degli studenti riguardo le misure da attuare e le tempistiche in cui attuarle, ma anche della verifica dell'adempimento alle stesse, in modo tale che lo studente acceda alle attività di tirocinio solo dopo aver ottenuto il certificato di idoneità.

Fascia Isee	Anni fc							
	2		3		4		Oltre 4	
	%	€	%	€	%	€	%	€
1	0,0%	200	5,0%	200	10,0%	200	15,0%	200
2	0,5%	200	5,5%	200	10,5%	200	15,5%	200
3	1,0%	200	6,0%	200	11,0%	200	16,0%	200
4	1,5%	200	6,5%	200	11,5%	200	16,5%	200
5	2,0%	200	7,0%	200	12,0%	200	17,0%	200
6	2,5%	200	7,5%	200	12,5%	200	17,5%	200
7	3,0%	200	8,0%	200	13,0%	200	18,0%	200
8	3,5%	200	8,5%	200	13,5%	200	18,5%	200
9	4,0%	200	9,0%	200	14,0%	200	19,0%	200
10	4,5%	200	9,5%	200	14,5%	200	19,5%	200
11	5,0%	200	10,0%	200	15,0%	200	20,0%	200
12	5,5%	200	10,5%	200	15,5%	200	20,5%	200
13	6,0%	200	11,0%	200	16,0%	200	21,0%	200
14	6,5%	200	11,5%	200	16,5%	200	21,5%	200
15	7,0%	200	12,0%	200	17,0%	200	22,0%	200
16	7,5%	200	12,5%	200	17,5%	200	22,5%	200
17	8,0%	200	13,0%	200	18,0%	200	23,0%	219
18	9,0%	200	14,0%	200	19,0%	203	24,0%	257
19	10,0%	200	15,0%	200	20,0%	228	25,0%	285
20	11,0%	200	16,0%	200	21,0%	254	26,0%	315
21	12,0%	200	17,0%	218	22,0%	282	27,0%	346
22	13,0%	200	18,0%	243	23,0%	311	28,0%	378
23	14,0%	202	19,0%	274	24,0%	346	29,0%	418
24	15,0%	231	20,0%	308	25,0%	385	30,0%	462
25	16,0%	262	21,0%	344	26,0%	426	31,0%	508
26	17,0%	296	22,0%	383	27,0%	470	32,0%	557
27	18,0%	322	23,0%	412	28,0%	501	33,0%	591
28	19,0%	350	24,0%	442	29,0%	534	34,0%	626
29	20,0%	378	25,0%	473	30,0%	567	35,0%	662
30	21,0%	407	26,0%	504	31,0%	601	36,0%	698

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in Consiglio degli Studenti

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Al Delegato del Rettore al bilancio e alla programmazione
Alla Dirigente della Ripartizione Didattica
Alla Dirigente della Ripartizione gestione delle risorse finanziarie
All'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo
All'Ufficio Affari Generali e Giuridici
All'Ufficio contabilità
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: proposta di modifica Art.10 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

VISTO il comma primo dell'Art.10 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* che recita: "Lo studente che effettui in ritardo un pagamento delle rate rispetto al termine previsto è tenuto al pagamento di una maggiorazione fissa di € 70,00 in relazione a ciascuna delle inadempienze poste in essere, ad eccezione dei seguenti casi per i quali la maggiorazione è commisurata come segue:

- presentazione tardiva dell'ISEE "Università":
 - dal 21 ottobre al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 28 febbraio: € 200,00;
- iscrizione tardive ad anni successivi al primo:
 - fino al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 31 maggio: € 200,00."

VISTO il comma 4 dell'Art. 4 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* che recita: "In caso di mancato pagamento della rata in scadenza, la regolarità amministrativa viene meno a partire dal giorno successivo la scadenza e viene ripristinata solo dopo l'avvenuto pagamento della rata e della relativa maggiorazione dovuta per il ritardo nel versamento. Il periodo di sospensione della regolarità amministrativa dello studente comporta l'impedimento a compiere atti di carriera, secondo quanto previsto dal Regolamento Studenti."

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA" di cui in allegato

CONSIDERATO che l'Università, a causa del ritardo del pagamento della rata, prevede una quota fissa pari a €70,00 indipendentemente dal momento in cui la mora viene pagata

CONSIDERATO che l'attuale sovrattassa non tiene in considerazione la fascia ISEE, ma è identica per tutti gli studenti, andando così a penalizzare ancor più significativamente quegli studenti con un valore basso di ISEE

CONSIDERATA la modalità di calcolo della mora da parte di molti atenei italiani, tra cui l'Università di Bologna, l'Università di Torino, l'Università di Milano, l'Università di Bari, l'Università della Calabria, i quali calcolano l'importo della mora proporzionalmente al ritardo con cui viene pagata

CONSIDERATA la modalità di calcolo da parte di alcuni atenei, come l'Università della Calabria, che prevedono che il calcolo della mora sia proporzionale all'importo della rata che ha subito il suddetto ritardo nel pagamento

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi in indirizzo

CHIEDONO:

Che venga sostituito il comma primo dell'Art.10 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* con quanto segue: "Lo studente che effettui in ritardo un pagamento delle rate rispetto al termine previsto è tenuto al pagamento di una maggiorazione pari al 5% sull'importo della rata fino a 30 giorni di ritardo e al pagamento di una maggiorazione pari al 10% sull'importo della rata dal 31esimo in poi di ritardo in relazione a ciascuna delle inadempienze poste in essere, ad eccezione dei seguenti casi per i quali la maggiorazione è commisurata come segue:

- presentazione tardiva dell'ISEE "Università":
 - dal 21 ottobre al 21 Novembre: € 35,00;
 - dal 22 novembre al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 28 febbraio; €200,00;
- iscrizione tardive ad anni successivi al primo
 - dal 21 ottobre al 21 Novembre: € 35,00
 - dal 22 novembre al 21 dicembre: € 70,00;
 - dal 22 dicembre al 31 maggio: € 200,00"

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Alla Dirigente della Ripartizione gestione delle risorse finanziarie
Alla Dirigente della Ripartizione Didattica
Al Delegato del Rettore al bilancio e alla programmazione
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Richiesta inserimento ISEE corrente

VISTO il comma 1 dell'Art.6 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* che recita: "L'attestazione dell'ISEE "Università" deve essere:

- valida per il diritto allo studio universitario;
- calcolata secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPCM 159/2013 nonché dall'art. 2 - sexies del DL 42/2016 convertito con modificazioni della legge L. 89/2016;
- in corso di validità"

VISTO il comma 3 dell'Art. 6 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* che recita: "Nel caso in cui, a seguito di eventi avversi, si siano verificate rilevanti variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo familiare del beneficiario della prestazione sociale agevolata, è consentito l'aggiornamento dell'ISEE "Università" eventualmente già presentato con il c.d. ISEE Corrente in corso di validità. L'ISEE Corrente in corso di validità deve essere presentato esclusivamente in formato cartaceo: - in fase di immatricolazione/iscrizione; - nel corso dell'anno accademico e comunque non oltre il 31 maggio, a rettifica dell'ISEE "Università" già presentato e a valere per il ricalcolo delle rate successive alla presentazione dell'ISEEU Corrente medesimo; in questo caso lo studente non ha diritto al rimborso o alla rimodulazione delle eventuali rate già scadute"

VISTO l'Art.9 del DPCM 159/2013 in tema di ISEE corrente che recita: "In presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un ISEE corrente, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione, qualora vi sia una rilevante variazione nell'indicatore, come determinata ai sensi del comma 2, e al contempo si sia verificata, per almeno uno dei componenti il nucleo familiare, nei 18 mesi precedenti la richiesta della prestazione, una delle seguenti variazioni della situazione lavorativa:

- a) lavoratore dipendente a tempo indeterminato per cui sia intervenuta una risoluzione del rapporto di lavoro o una sospensione dell'attività lavorativa o una riduzione della stessa;
- b) lavoratori dipendenti a tempo determinato ovvero impiegati con tipologie contrattuali flessibili, che risultino non occupati alla data di presentazione della DSU, e che possano dimostrare di essere stati occupati nelle forme di cui alla presente lettera per almeno 120 giorni nei dodici mesi precedenti la conclusione dell'ultimo rapporto di lavoro;

- c) lavoratori autonomi, non occupati alla data di presentazione della DSU, che abbiano cessato la propria attività, dopo aver svolto l'attività medesima in via continuativa per almeno dodici mesi.“

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo “EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA” di cui in allegato, in cui viene delineato il quadro socio-economico in cui si trova e si troverà l’intero Paese a causa del *lock-down* della pandemia da SARS-CoV-2

CONSIDERATO che L’ISEE corrente corrisponde ad un ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi mesi ed è possibile utilizzarlo solamente quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito, ovvero di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro, la perdita di un familiare o l’interruzione dei trattamenti

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- Che a partire dal 1° agosto fino al 20 ottobre 2020 sia possibile presentare l’ISEE corrente e non quello riferito al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU;
- Che l’ISEE corrente possa essere inserito in forma digitale nella propria pagina personale del portale Esse3 al fine di agevolare la procedura burocratica necessaria alla presentazione della suddetta documentazione;
- La modifica dell’Art.6 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* rimuovendo la dicitura “esclusivamente in formato cartaceo”
- Che la procedura per l’inserimento dell’ISEE corrente attraverso la propria pagina personale del portale Esse3 resti in vigore fino alla fine dell’anno accademico 2020/2021;
- Che il limite ultimo per l’inserimento dell’ISEE corrente coincida con il giorno di scadenza della quarta rata, ad oggi il 31 maggio. Pertanto, in vista di una possibile proroga del termine ultimo per il pagamento della suddetta, anche la scadenza per l’inserimento dell’ISEE corrente dovrebbe prolungarsi di conseguenza;
- Che venga applicata una rimodulazione della III e della IV rata.
- Che, qualora lo studente abbia già provveduto al pagamento della III rata prorogata al 30 maggio (secondo comunicazione rettorale del 17 marzo 2020), il rimborso della differenza sia applicato alla IV rata;
- Che le richieste di accesso al beneficio della decurtazione monetaria di cui lo studente può avvalersi tramite la presentazione dell’ISEE Corrente vengano esaminate da una commissione analoga a quella prevista dall’art.12 del “Bando di concorso per la concessione di sussidi straordinari a favore di studenti in gravi difficoltà a.a. 2018/2019“, al fine di comprovare la validità della nuova documentazione.

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Richiesta di un tavolo tecnico per la realizzazione della riforma in tema di contribuzione studentesca

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA" di cui in allegato

VISTE le mozioni presentate dalla Sinistra Universitaria - UdU durante la seduta del presente Consiglio degli Studenti che prevedono una considerevole riforma del sistema di contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Perugia

CONSIDERATE l'urgenza e l'importanza di tali misure per la salute economica degli studenti dell'Ateneo

***I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo
CHIEDONO:***

Che, al fine di discutere ed applicare urgentemente le richieste in materia di contribuzione studentesca, presentate al Consiglio degli Studenti, il Senato Accademico e l'Amministrazione costituiscano un *tavolo tecnico*, composto da:

- Il Magnifico Rettore;
- La Direttrice Generale;
- Il Delegato del Rettore al Bilancio;
- Qualsiasi docente o membro dell'Amministrazione competente in materia ed opportunamente individuato dal Magnifico Rettore e dall'Amministrazione;
- I rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio d'Amministrazione;
- Il Presidente del Consiglio degli Studenti.

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in Consiglio degli Studenti

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia in Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Al Delegato del Rettore al bilancio e alla programmazione
Alla Dirigente della Ripartizione Didattica
Alla Dirigente della Ripartizione gestione delle risorse finanziarie
All'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo
All'Ufficio Affari Generali e Giuridici
All'Ufficio contabilità
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: proroga della scadenza della quarta rata del contributo omnicomprensivo degli iscritti a tutti i corsi di laurea

VISTA la comunicazione ufficiale data dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia in merito alla proroga della scadenza della terza rata delle tasse e i contributi per gli iscritti a tutti i corsi di laurea, fissata per il 30 Maggio 2020

VISTO l'art.4 comma 2 del regolamento in materia di contribuzione studentesca secondo cui "la scadenza della quarta rata è fissata al 31 maggio di ogni anno."

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA" di cui in allegato

CONSIDERATA la proroga del pagamento della terza rata che determina la sovrapposizione delle scadenze di terza e quarta rata

CONSIDERATE le difficoltà che molte famiglie potrebbero riscontrare nel pagare entrambe le rate entro la fine del mese di maggio

CONSIDERATA la situazione emergenziale che tutto il Paese sta vivendo e le gravi conseguenze economiche conseguenti

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

che la scadenza del pagamento della quarta rata del contributo omnicomprensivo annuale di ogni corso di studio e scuola di specializzazione per l'a.a. 2019/20 venga prorogata oltre il termine previsto al 31 maggio.

Perugia, 15/04/2020,

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore

Alla Direttrice Generale

Ai membri del Consiglio d'Amministrazione

Ai membri del Senato Accademico

Al Delegato al bilancio e alla programmazione

Alla Ripartizione gestione delle risorse finanziarie

Al Presidente del Consiglio degli Studenti

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

OGGETTO: Istituzione di una Borsa Servizi in grado di coprire gli studenti che rimangono esclusi delle borse di studio.

VISTO l'art. 34 della Costituzione Italiana

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA" di cui in allegato

CONSIDERATO che la Regione Umbria ha sempre goduto di un sistema di diritto allo studio sostanzialmente efficace, grazie alla totale copertura degli assegnatari di borse di studio e di una strutturazione dei servizi essenziali e della residenzialità studentesca, che ha reso negli anni passati la nostra regione un punto di riferimento a livello nazionale

CONSIDERATE le numerose criticità connesse ai servizi indispensabili allo svolgimento della vita universitari, tra cui l'elevato costo del servizio di mobilità pubblico, dei testi su cui studiare e degli strumenti tecnologici che sempre di più risultano indispensabili per l'attività di studente

CONSIDERATO l'indebolimento del Diritto allo Studio, conseguente al taglio di circa un milione e duecentomila euro in questo settore, avvenuto nel 2017 da parte della Regione Umbria, che ha reso critiche alcune situazioni e ancor più critiche molte altre

CONSIDERATO che sono numerosi gli studenti che, pur non accedendo alle BDS, erogate dall'ADiSU, per vari motivi (requisiti di merito, non corrispondenza dei criteri ISPE, ISEE appena più alto dei requisiti previsti ecc) si trovano in una situazione di oggettiva difficoltà economica

CONSIDERATO che l'introduzione di un sistema integrato che eroghi servizi essenziali allo studio è il miglior tipo di tutela affinché studenti in difficoltà economica possano accedere agevolmente all'istruzione universitaria

CONSIDERATA la riluttanza delle istituzioni regionali ad investire in questo settore, che rende indispensabile l'intervento diretto da parte dell'Università degli Studi di Perugia

CONSIDERATO il modello del DSU Toscana che garantisce, agli studenti che hanno i requisiti di merito previsti per la borsa di studio e un ISEE compreso tra i 19.000,01€ e 22.000,00€, il diritto alla fruizione gratuita del Servizio Mensa (un pasto giornaliero), un rimborso pari al 50% di abbonamenti mensili o annuali ai mezzi pubblici di trasporto e un buono per l'acquisto dei libri di testo

***I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo,
CHIEDONO:***

Che l'Università istituisca una *Borsa Servizi* per tutti gli studenti che soddisfano i seguenti requisiti:

- avere una certificazione ISEE inferiore a 25.000;
- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, aver, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo aver, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi;
- non risultare idonei e beneficiari di borsa di studio erogata dall'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria.
- non essere oltre un anno fuori corso.

Tale *Borsa Servizi* sarebbe composta da:

- un rimborso pari al 50% di abbonamenti mensili o annuali ai mezzi pubblici di trasporto.
- un pasto gratuito al giorno alla mensa universitaria (che si concretizzerebbe con il pagamento di un massimo 700 euro per studente da parte dell'università all'ADiSU).
- un contributo monetario vincolato a libri di testo e/o strumenti didattici: 150 euro per studenti in sede, studenti fuori sede e studenti pedolari

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Alla Dirigente della Ripartizione Didattica
Al Responsabile dell'Area offerta formativa e servizi agli studenti
Al Presidente della Scuola di Medicina
Al Direttore del Dipartimento di Medicina
Al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale
Al Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
Alla Direttrice del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Al Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie
Al Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria
Al Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: regolamentazione vaccinazioni per tirocinanti in contesti a rischio

VISTO il documento istruttorio, redatto dalla Sinistra Universitaria - UdU, dal titolo "EMERGENZA SANITARIA: PROPOSTE PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA"

CONSIDERATO che nell'Università esistono dei contesti nei quali la comunità studentesca viene esposta ad un rischio di natura infettiva e, a sua volta, espone la popolazione generale al medesimo rischio e che questi contesti sono soprattutto rappresentati dalle attività di tirocinio, durante i quali si genera un contatto diretto tra studente e popolazione a rischio.

CONSIDERATO che attualmente i controlli che gli studenti di area medico-sanitaria devono sostenere per poter svolgere le attività di tirocinio, non sono chiaramente regolamentate né sono omogenee tra i vari Corsi di Studio né tra i vari anni del medesimo Corso

CONSIDERATO che le misure sopra riportate ad oggi presentano una grave mancanza di chiarezza e formalizzazione dei passaggi da effettuare e sono molto variabili di anno in anno

CONSIDERATO che i contesti a rischio non sono solo i contesti sanitari ma anche quelli in cui il tirocinante potrebbe venire a contatto con una popolazione considerata a rischio (bambini, anziani)

CONSIDERATO che al momento, per i Corsi di Studi di ambito non sanitario, non è prevista alcuna verifica dei requisiti necessari per l'inizio delle attività di tirocinio della popolazione di studenti sopraccitata, relativamente alle vaccinazioni, le analisi e le visite da sostenere

CONSIDERATI i seguenti Corsi di Studi, individuati dalla Sinistra Universitaria - UdU, in cui potrebbero verificarsi situazioni di contatti a rischio:

- Corso di Studi in Medicina e Chirurgia delle sedi di Perugia e Terni
- Corso di Studi in Fisioterapia della sede di Foligno
- Corso di Studi in Scienze Motorie e Sportive
- Corso di Studi in Logopedia
- Corso di Studi in Odontoiatria e Protesi Dentarie
- Corso di Studi in Tecniche in Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Corso di Studi in Infermieristica della sede di Perugia, Foligno, Terni
- Corso di Studi in Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Corso di Studi in Ostetricia
- Corso di Studi in Tecniche delle Prevenzioni nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePAL)
- Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria
- Corso di Studi Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Corso di Studi Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU)
- Corso di Studi Magistrale in Farmacia
- Corso di Studi Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)
- Corso di Studi Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche
- Corso di Studi Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle attività Motorie Preventive e Adattate
- Corso di Studi in Scienze dell'Educazione
- Corso di Studi in Servizio Sociale
- Corso di Studi in Medicina Veterinaria.
- Corso di Studi in Scienze Biologiche
- Corso di studi in Biotecnologie
- Corso di Studi in Scienze Biotecnologiche, Mediche, Veterinarie e Forensi

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- che l'Ateneo uniformi e regolamenti il percorso di accesso alle attività di tirocinio per tutti gli studenti dell' Università degli studi di Perugia che entrano in contatto con una popolazione a rischio, che risultino iscritti ad uno dei Corsi indicati nell'elenco citato nei CONSIDERATI
- vengano stilati dei requisiti necessari per l'inizio delle attività di tirocinio della popolazione di studenti sopracitata, relativamente alle vaccinazioni, le analisi e le visite da sostenere. Le misure da attuare al fine di assicurare tali requisiti, devono essere ragionate e calate nello specifico del tipo di rischio associato al tirocinio che gli studenti dei vari Corsi di Studi affrontano.
- Questi requisiti potrebbero essere:
 - **certificazione vaccinale** delle vaccinazioni obbligatorie previste dalla legge
 - test di intradermoreazione alla tubercolina (**test di Mantoux**)

- **analisi ematiche** di base
 - controllo dello stato di immunizzazione **anti-HBV**
 - **visita clinica**
 - offerta volontaria e facoltativa di un controllo per l'infezione da **HIV**.
 - che qualora non dovesse risultare presente la copertura vaccinale obbligatoria, l'università provveda all'offerta della relativa vaccinazione a titolo gratuito.
- L'esecuzione di tutti i controlli del caso esisterà così nell'acquisizione da parte dello studente del certificato di idoneità alle attività di tirocinio.

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Alla Direttrice Generale
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione
Ai membri del Senato Accademico
Al Presidente del Presidio di Qualità
Al Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: introduzione di questionari per la valutazione della didattica a distanza

VISTO il DPCM dell'08/03/20, Art. 1, comma h) che recita: "sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza"

VISTO D.R. n. 508 del 20.03.2020 che pone in vigore il "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza" e che determina il ricorso, da parte dell'Ateneo, di modalità telematiche di erogazione delle attività didattiche, come indicato nel

VISTO l'allegato A che riporta il prototipo della nostra richiesta

VISTO l'allegato B che riporta il prototipo della nostra richiesta

CONSIDERATA l'attivazione da parte dell'Ateneo di modalità telematiche a distanza per l'erogazione degli insegnamenti previsti per l'attuale secondo semestre

CONSIDERATO che le modalità di didattica telematica rappresentano una novità ed una sperimentazione per il nostro Ateneo

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- che venga introdotto un questionario che valuti l'attività didattica telematica che ogni insegnamento dell'attuale semestre ha svolto, assegnando un questionario per insegnamento senza tenere conto dei vari moduli in cui può venire suddiviso
- che venga introdotto un questionario generale unico, di Ateneo, che valuti la gestione dell'emergenza da parte dell'Ateneo e l'attività didattica telematica nel suo complesso.

Perugia, 15/04/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Luca Brunelli - Membro del Presidio di Qualità

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti

QUESTIONARIO SINGOLO INSEGNAMENTO

1) Quali di questi aspetti delle lezioni telematiche ti ha più soddisfatto? Max 3 risposte

- poter partecipare alle attività didattiche senza dover uscire da casa e raggiungere l'università
- poter registrare le attività didattiche
- poter disporre in modo più agevole di diapositive e di proiezioni
- poter interagire con i docenti con maggior facilità
- poter rimanere concentrato più facilmente

2) Ci sono vantaggi sopra non riportati che credi siano importanti?

Testo libero

3) Quali di questi aspetti delle lezioni telematiche ti ha di meno soddisfatto? (più risposte selezionabili)

- interagire con i docenti con maggior difficoltà
- assenza di contatto umano con colleghi e docenti
- maggiore difficoltà nel farsi spiegare aspetti pratici
- maggiore difficoltà per il docente di mantenere l'attenzione
- connessione instabile che ha inficiato sulla partecipazione alla lezione
- altro (specificare):

4) Ci sono limiti sopra non riportati che credi importanti?

Testo libero

5) Il docente responsabile del corso si è dimostrato capace nell'utilizzo delle piattaforme virtuali?

Voti da 1 a 4

6) A fronte delle restrizioni previste durante l'emergenza, è stato indicato un materiale didattico accessibile per la preparazione dell'esame?

Voti da 1 a 4

7) Il docente si è dimostrato disponibile a venire incontro a eventuali difficoltà? (es. spostamento di lezioni,

QUESTIONARIO GENERALE UNICO

1) Come valuti l'esperienza delle lezioni telematiche nel complesso?

Voti da 1 a 4

2) L'Ateneo ha spiegato in modo chiaro come utilizzare la piattaforma Teams?

Voti da 1 a 4

3) Come valuti l'esperienza degli esami di profitto a distanza nel complesso?

Voti da 1 a 4

4) Credi possa essere utile implementare la didattica a distanza anche dopo la fine dell'emergenza?

Voti da 1 a 4

5) Hai trovato ben funzionante la piattaforma Microsoft Teams?

- sì

- se no, quali criticità hai rilevato

6) Come valuti il supporto tecnico fornito dell'Ateneo per l'accesso alla strumentazione telematica? (Rispondere solo se richiesto supporto)

Voti da 1 a 4

7) Complessivamente, come valuti l'impegno dell'Ateneo per gestire l'emergenza?

Voti da 1 a 4

8) Gli strumenti digitali (connessione ad internet, dispositivo, audio, ecc.) che avevi a disposizione sono risultati sufficienti per permetterti di seguire le lezioni in maniera adeguata?

- sì

- no, specificare problemi avuti:

9) Hai dei suggerimenti circa l'impiego della piattaforma telematica per sostenere la didattica?

Testo libero